

Istituto Superiore di Scienze Religiose

Giovanni Paolo I

VENETO ORIENTALE

Annuario Accademico 2017 - 2018

Seminario Vescovile

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 TREVISO

Tel. 0422/324835 - Fax 0422/324836

e-mail: segreteria@issrgp1.it

Sito: www.issrgp1.it

Indice

Documenti

Decreto di erezione	7
Decreto di approvazione dello Statuto	8
Statuto	9
Regolamento	24

Parte prima – Informazioni generali

Autorità accademiche	53
Docenti incaricati anno 2017-2018	55
Piano generale dei corsi	59
Piano dei corsi 2017-2018	64
Segreteria	68
Tasse accademiche	70
Biblioteca	71

Parte seconda – Programma dei corsi suddivisi per aree

Corso di Laurea

Corso propedeutico.....	75
Area filosofico-antropologica.....	77
Area di Teologia fondamentale	89
Area di Teologia positiva	98
Area di Teologia sistematica	115
Corsi opzionali	134

Indice

Corso di Laurea Magistrale

Area generale..... 135

Area di indirizzo 151

Corsi seminariali 157

Parte terza – Calendario accademico

Calendario accademico..... 161

Orario delle Lezione e sessioni di esame 163

Documenti

289/2017

N. _____



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis) postulatione attenta Exc.mi Magni Cancellarii Facultatis Theologicæ Trivenetæ in civitate Patavina sitæ legitime præsentantis; cum comperit Institutum Superius Scientiarum Religiosarum Bellunensem-Feltrensem, Tarvisinum, Victoriensem Venetorum sub titulo v. *Giovanni Paolo I* in civitate Tarvisina situm cum polo academico "FAD" in civitate Bellunensi sito iuxta normas a Sancta Sede pro huiusmodi Institutis manatas – Consilio memoratæ Facultatis Theologicæ academice omnino spondente – probe ordinari, ad docentes in primis et studiorum programmata quod attinet, prolatas sibi preces libenter excipiens, idem

MEMORATUM
INSTITUTUM SUPERIUS SCIENTIARUM RELIGIOSARUM
sub titulo v. *Giovanni Paolo I*

hoc Decreto academice **erigit erectum**que declarat, ipsum simul constituens sub potestate atque ductu supradictæ Facultatis Theologicæ, ex primo et secundo cyclo constans, ad academicos gradus Baccalaureatus et Licentiæ Scientiarum Religiosarum per eandem Facultatem consequendos ab iis alumniis qui, triennale atque quinquennale studiorum curriculum rite emensi, omnia iure præscripta feliciter compleverint iuxta peculiaria Statuta ab hac Congregatione approbata.

Eiusdem Facultatis proinde erit continuo invigilare ad academicam Instituti condicionem diligenter servandam ac promovendam, præsertim ad Docentium qualitates studiorumque severitatem quod spectat, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XI mensis Aprilis, a. D. MMXVII.

Josephus Carolus Tersaldi
PRÆFECTUS

P. Ferdinando Antonini
SUBSECRETARIUS

289/2017

N. _____



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis), lectis perpensisque Statutis Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum Bellunensis-Feltrensis, Tarvisini, Victoriensis Venetorum sub titulo v. *Giovanni Paolo I* in civitate Tarvisina siti cum polo academico "FAD" in civitate Bellunensi sito, sub potestate et ductu Facultatis Theologicae Trivenetae in civitate Patavina site constituti, ad normam Instructionis de Institutis Superioribus Scientiarum Religiosarum eiusdem Congregationis die XXVIII mensis Iunii a. D. MMVIII emanatae recognitis, quae in eorundem XLV articulis definiuntur ac statuuntur, **rata habet** et *ad quinquennium experimenti gratia* **approbat**, iisque ad quos pertinet, ut rite observentur praecipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Congregationis, XI mensis Aprilis, a. D. MMXVII.

Josephus Caetani
PRAEFECTUS

P. Ferdinando
SUBSECRETARIUS

Statuto

TITOLO I - NATURA E FINE

Art. 1 - L'Istituto Superiore di Scienze Religiose *Giovanni Paolo I* (in seguito nominato ISSR), promosso dalle Diocesi di Belluno-Feltre, di Treviso e di Vittorio Veneto, è un'istituzione accademica ecclesiastica eretta ai sensi del can. 821 del Codice di Diritto Canonico dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (in seguito nominata CEC). È collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto (in seguito nominata FTTr). L'ISSR è sostenuto dal punto di vista economico e di personale docente e non docente da tutte le Diocesi afferenti, nella misura esplicitamente concordata e indicata nel Regolamento del medesimo Istituto.

Art. 2 - L'ISSR ha sede in Treviso. Al fine di non limitare la possibilità di formazione accademica a chi risiede in luoghi distanti dalla sede, l'ISSR si articola in un polo formativo accademico ubicato in Belluno. Nella sede centrale e nel polo formativo accademico viene attivata la formazione sincrona a distanza (in seguito nominata FAD). La FAD è organizzata secondo quanto previsto dalle *Norme sulla formazione sincrona a distanza* emanate dalla CEC in data 14 settembre 2015. In base all'art. 13 della Nota sulla FAD, l'attivazione della FAD è concessa previa verifica delle condizioni previste da parte del Comitato per gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze Religiose della CEI.

Art. 3 - L'ISSR è al servizio della vita ecclesiale, avendo come fine costitutivo ed essenziale la formazione alle scienze religiose di operatori qualificati della vita ecclesiale e pastorale, con particolare attenzione al versante dell'evangelizzazione, dell'inculturazione della fede, dell'insegnamento della religione cattolica, dell'animazione cristiana della società nell'ambito della missione propria della Chiesa.

Art. 4 - L'ISSR persegue i suoi fini attraverso la promozione del livello accademico-scientifico della formazione, svolta nella convinta adesione alla Tradizione e al Magistero della Chiesa. Tali finalità saranno perseguite attraverso accurati corsi, seminari di ricerca, convegni, pubblicazioni, attività volte all'approfondimento dei contenuti della dottrina cattolica delle discipline filosofico-teologiche e delle conoscenze concernenti l'uomo nella molteplicità dei suoi aspetti.

Statuto

Art. 5 - L'ISSR è retto dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC del 28 giugno 2008, dalla Nota di ricezione dell'Istruzione della CEI, dalla Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR della CEI del 29 luglio 2014, dal presente Statuto.

TITOLO II - AUTORITÀ ACCADEMICHE

Art. 6 - Le autorità accademiche dell'ISSR in comune con la Facoltà sono il Gran Cancelliere, il Preside e il Consiglio di Facoltà.

Le autorità proprie dell'ISSR sono il Moderatore, il Direttore, il Consiglio d'Istituto.

Art. 7 - *Il Gran Cancelliere*

I compiti del *Gran Cancelliere* sono:

- a) promuovere l'impegno scientifico e procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita;
- b) richiedere alla CEC l'erezione canonica di ciascun ISSR, presentandone lo Statuto per l'approvazione, nonché il Regolamento e la Convenzione tra Istituto e Facoltà per conoscenza;
- c) informare la CEC circa le questioni più importanti ed inviare alla medesima, ogni cinque anni, una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'ISSR;
- d) nominare il Direttore, scelto tra una terna di Docenti stabili designati dal Consiglio d'Istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio della Facoltà e con il nulla osta del Moderatore.
- e) nominare i docenti stabili su proposta del Moderatore, dopo aver ricevuto il *nulla osta* della Facoltà e della Commissione Episcopale.

Art. 8 - *Il Preside*

Al *Preside* della Facoltà Teologica spetta:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio dei Docenti della Facoltà per questioni riguardanti l'ISSR;

- b) partecipare, anche tramite un suo delegato, al Consiglio d'Istituto;
- c) regolare, assieme al Direttore, le questioni comuni;
- d) presiedere, direttamente o per mezzo di un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado;
- e) presentare al Consiglio di Facoltà ogni anno informazioni e ogni cinque anni una relazione scritta sulla vita e l'attività dell'ISSR, preparata dal Direttore per l'approvazione e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà alla CEC;
- f) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR.

Art. 9 - **Il Consiglio di Facoltà**

Al *Consiglio di Facoltà* spetta:

- a) esaminare e approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto ed il Regolamento dell'ISSR;
- b) esprimere il proprio giudizio circa l'idoneità dei Docenti dell'ISSR in occasione della loro cooptazione e della loro promozione a stabili;
- c) esaminare e approvare le informazioni che il Preside deve annualmente fornire sull'andamento dell'ISSR;
- d) verificare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi dell'ISSR, in particolare della biblioteca;
- e) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR preparata dal Direttore;
- f) dare il benestare per la nomina del Direttore dell'ISSR;
- g) proporre al Gran Cancelliere la sospensione dell'ISSR qualora esso risultasse inadempiente, da trasmettere alla CEC.

Art. 10 - **Il Moderatore**

Moderatore dell'ISSR, salvo diverso accordo unanime tra i vescovi delle Diocesi afferenti, è il Vescovo della Diocesi in cui l'ISSR ha sede. Il Moderatore agisce d'intesa con gli altri Vescovi. A lui compete:

- a) procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita e fedelmente trasmessa;
- b) nominare i Docenti non stabili concedendo la *missio canonica* a coloro che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, dopo aver emesso la professione di fede, nonché la *venia docendi* a coloro che insegnano altre discipline;

Statuto

- c) nominare i vice-Direttori, uno per ciascuna Diocesi afferente, sentiti il Direttore e i rispettivi Vescovi;
- d) revocare la *missio canonica* o la *venia docendi*, atteso l'art. 20;
- e) dare il *nulla osta* per la nomina del Direttore;
- f) sorvegliare l'andamento dottrinale e disciplinare dell'ISSR, riferendone al Gran Cancelliere;
- g) significare alla Facoltà le maggiori difficoltà di cui venisse a conoscenza, invitando la medesima Facoltà a prendere adeguate misure;
- h) nominare l'Economo e il Segretario dell'ISSR, sentito il parere del Direttore;
- i) approvare i bilanci annuali consuntivi e preventivi e gli atti di straordinaria amministrazione dell'ISSR;
- j) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Preside della FTTr e con il Direttore dell'ISSR;
- k) esaminare, di concerto con il Direttore, le richieste e i ricorsi dei Docenti e degli Studenti.

Art. 11 - Il Direttore

§ 1 Il Direttore dell'ISSR è nominato dal Gran Cancelliere, sentito il parere dei Vescovi delle Diocesi afferenti, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Facoltà e con il Nulla Osta del Moderatore.

§ 2 Il Direttore dura in carica cinque anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente.

§ 3 Al Direttore compete:

- a) rappresentare l'Istituto davanti alle Autorità civili, al Moderatore e alle Autorità della FTTr;
- b) dirigere e coordinare l'attività dell'ISSR, particolarmente sotto l'aspetto disciplinare, dottrinale ed economico;
- c) convocare e presiedere le varie sessioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti;
- d) presenziare alle assemblee degli studenti di persona o per delega;
- e) presentare al Moderatore il proprio motivato parere sulla nomina dell'Economo e del Segretario;
- f) fornire al Preside le informazioni annuali e redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR, da presentare al Consiglio di Facoltà;

- g) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Preside della FTTr e con il Moderatore;
- h) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti, prospettando, nei casi non risolti dal Consiglio d'Istituto, la soluzione al giudizio della Facoltà.

Art. 12 - Il vice-Direttore

Il *vice-Direttore* di ciascuna Diocesi afferente è nominato dal Moderatore. Ciascuno collabora con il Direttore all'organizzazione e al buon andamento delle attività didattiche della sede centrale e presiede, d'intesa con il Direttore, quelle del polo formativo accademico, con particolare riferimento all'applicazione delle Norme sulla FAD.

Art. 13 - Il Consiglio d'Istituto

§ 1 Il Consiglio d'Istituto è composto dal Direttore, dai vice-Direttori, da tutti i Docenti stabili e da due rappresentanti dei non stabili eletti annualmente dai loro colleghi, dal Preside della Facoltà o da un suo Delegato, dal Moderatore o da un suo Delegato; da due studenti ordinari eletti ogni anno dall'assemblea degli studenti e dal Segretario con compiti di attuario.

§ 2 Il Consiglio d'Istituto decide con la maggioranza dei membri di diritto e, per quanto riguarda le questioni personali, con la maggioranza dei due terzi dei presenti. Quando si tratta di questioni inerenti al corpo docente, i rappresentanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.

§ 3 Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

§ 4 Spetta al Consiglio d'Istituto:

- a) stabilire i piani di studi e il Regolamento dell'ISSR da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;
- b) designare la terna di Docenti stabili da proporre al Moderatore per la nomina del Direttore;
- c) proporre al Moderatore le nomine dei Docenti;
- d) approvare la relazione quinquennale sulla vita e sull'attività dell'ISSR preparata dal Direttore.

TITOLO III - DOCENTI

Art. 14

§ 1 Tutti i *Docenti*, di qualsiasi categoria, devono sempre distinguersi per l'idoneità scientifico-pedagogica, onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, in modo tale da poter efficacemente contribuire al raggiungimento del fine proprio dell'ISSR. L'insegnamento deve essere improntato all'adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità scientifica.

§ 2 Coloro che insegnano nell'ISSR devono ricevere la *missio canonica* o la *venia docendi*, concordemente con l'art. 11, lettera b.

Art. 15

§ 1 I Docenti si dividono in stabili (ordinari e straordinari), che si dedicano a tempo pieno allo studio, all'insegnamento e all'assistenza degli studenti, e non stabili, che prestano la loro collaborazione in modo non permanente e parziale.

§ 2 Per la cooptazione e la promozione dei Docenti dell'ISSR si applicano le condizioni stabilite dalla Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e dalle annesse *Ordinationes*, dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC (28 giugno 2008), dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione della CEI*, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI (29 luglio 2014).

Perché uno sia legittimamente cooptato tra i Docenti stabili si richiede che egli:

- a) si distingua per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale ed accademica;
- b) per le discipline ecclesiastiche e non ecclesiastiche sia fornito di congruo Dottorato o titolo equipollente;
- c) si sia dimostrato idoneo alla ricerca con documenti probanti, in particolare con la pubblicazione di lavori adatti allo scopo dell'ISSR;
- d) dimostri di possedere capacità pedagogico-didattiche;
- e) sia nominato secondo la procedura prevista dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI.

§ 3 I Docenti stabili presso gli ISSR non possono essere contemporaneamente stabili in altre Istituzioni accademiche, ecclesiastiche o civili. Inoltre, l'incarico di docente stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento in rapporto sia alla didattica sia alla ricerca.

§ 4 Nell'ISSR che abbia il percorso quinquennale, i Docenti stabili devono essere almeno cinque, uno per ogni area disciplinare: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, Filosofia, Scienze umane.

Art. 16

§ 1 I Docenti non stabili si dividono in *Docenti incaricati, invitati, assistenti*. Essi devono essere in possesso almeno della Licenza canonica conseguita in un'Istituzione Ecclesiastica o di un titolo equipollente e devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento.

§ 2 I Docenti *incaricati e invitati* sono nominati dal Moderatore, su proposta del Direttore, sentito il parere del Consiglio di Istituto, ferme restando le competenze delle Autorità collegiali e personali della Facoltà.

§ 3 Ad un Docente non stabile non può venire affidato l'insegnamento di più di tre corsi. Gli incarichi hanno la durata di un anno.

§ 4 Il Consiglio di Istituto può proporre che un Docente di disciplina principale, dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, sia incaricato *ad quinquennium*.

Art. 17

§ 1 I *Docenti assistenti* sono nominati dal Direttore dell'ISSR, su proposta del Consiglio di Istituto, dopo aver ricevuto il consenso del Moderatore e la relativa *missio canonica*, ferme restando le competenze delle Autorità collegiali e personali della Facoltà.

§ 2 Compete al Docente assistente collaborare con il Docente stabile di riferimento nell'insegnamento, nel lavoro seminariale, nello svolgimento degli esami, nella guida delle dissertazioni. Gli incarichi hanno la durata di un anno.

Art. 18

§ 1 I Docenti, impegnati a qualunque titolo nell'ISSR, compongono il Collegio dei Docenti. Gli incontri del Collegio dei Docenti sono finalizzati ad una valutazione della vita dell'ISSR, ad un aggiornamento delle prospettive dell'Istituto, ad una conoscenza reciproca dei Docenti.

§ 2 Il Collegio dei Docenti elegge annualmente i propri rappresentanti – che possono essere riconfermati - in Consiglio di Istituto.

§ 3 Il Collegio dei Docenti - convocato e presieduto dal Direttore - si riunisce almeno due volte l'anno.

Statuto

Art. 19

§ 1 L'incarico di docente stabile termina con il raggiungimento del settantesimo anno di età. Ai docenti ordinari, che a motivo di assunzione di altro ufficio o per malattia o per età cessano dall'insegnamento, è conferito il titolo di docenti emeriti. I Docenti non stabili, che abbiano insegnato almeno dieci anni, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio d'Istituto.

§ 2 I Docenti emeriti e i Docenti già incaricati possono essere invitati per l'insegnamento di singoli corsi fino all'età di settantacinque anni.

Art. 20

§ 1 La sospensione o la cessazione dall'ufficio di docenza può essere attivata da parte del Moderatore, previo esame del caso tra il Direttore e il Docente stesso, qualora il Docente abbia insegnato in difformità al Magistero della Chiesa o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*, dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC (28 giugno 2008), dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione della CEI*, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI (29 luglio 2014).

§ 2 L'occorrenza di comprovato plagio costituisce motivo sufficiente per la sospensione dall'ufficio di docenza, fatto sempre salvo il diritto di difesa.

TITOLO IV - STUDENTI

Art. 21 - L'ISSR è aperto a tutti coloro che, forniti di regolare titolo di studio, idonei per la condotta morale, desiderino avere una qualificata preparazione nelle Scienze Religiose. Esso deve essere in grado di assicurare un congruo numero di studenti ordinari, che di regola non deve essere inferiore a 75 per il percorso quinquennale.

Art. 22

§ 1 Gli Studenti si dividono in *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*. Tutti devono osservare fedelmente le norme dell'ISSR circa l'ordinamento generale e la disciplina – in primo luogo circa i programmi degli studi, la frequenza, gli esami – come anche tutte le altre disposizioni concernenti la vita dell'ISSR. Essi, inoltre, partecipano alla vita dell'ISSR nei modi determinati dallo Statuto.

§ 2 Gli Studenti *ordinari* sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla FTTR, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni previste dal piano degli studi dell'ISSR, con il regolare superamento dei relativi esami prescritti.

§ 3 Per essere ammesso come Studente ordinario al percorso di studio triennale è necessario aver conseguito il titolo di studio medio-secondario valido per l'accesso all'Università di Stato; per essere ammesso come Studente ordinario al percorso di studio magistrale è necessario essere in possesso della Laurea in Scienze religiose. A discrezione del Direttore potrà essere richiesta allo Studente la frequenza previa di qualche corso integrativo, con il regolare superamento dei rispettivi esami.

Art. 23

§ 1 Gli Studenti *straordinari* sono quelli che mancano del titolo prescritto per l'iscrizione, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, e sostenendone gli esami.

§ 2 Per essere iscritto come Studente straordinario è necessario che lo Studente dimostri di aver idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione. Gli Studenti straordinari non possono ottenere i gradi accademici ma possono chiedere un attestato di frequenza e, dopo il superamento dell'esame, l'attestazione del voto conseguito.

§ 3 Il *curriculum* di detti Studenti può essere valutato ai fini del passaggio a Studenti ordinari solo qualora, *in itinere*, lo Studente entrasse in possesso delle condizioni previste dall'art. 22.

Art. 24

§ 1 Gli Studenti *uditori* sono coloro che, col consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi, con diritto di esame.

§ 2 Gli Studenti *ospiti* sono coloro che, essendo iscritti ad un altro Istituto in rete, ottengono dal Direttore la possibilità di frequentare alcuni corsi e di sostenere i relativi esami.

Art. 25 - Gli Studenti che avendo completato la frequenza del *curriculum* degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le altre prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico successivo, diventano *fuori corso*.

Statuto

Art. 26 - Per poter essere ammesso agli esami è necessario che lo Studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

Art. 27

§ 1 Per gravi infrazioni di ordine disciplinare, il Direttore può decidere di sospendere o dimettere uno Studente, dopo aver consultato il Consiglio d'Istituto. Il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante ricorso al Moderatore.

§ 2 L'occorrenza di comprovato plagio costituisce motivo sufficiente per la sospensione o la dimissione dall'Istituto, fatto sempre salvo il diritto di difesa.

TITOLO V - UFFICIALI

Art. 28 - La vita dell'ISSR si avvale di alcuni Officiali: i vice-Direttori, il Segretario, l'Economo, il Bibliotecario e il Personale ausiliario addetto.

Art. 29 - *Il Segretario*

§ 1 Il Segretario è responsabile della segreteria dell'ISSR ed è nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere riconfermato.

§ 2 Al Segretario spetta:

- a) eseguire le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio di Istituto;
- b) ricevere e controllare i documenti degli Studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione all'ISSR, di ammissione a sostenere gli esami, di conseguimento dei gradi accademici;
- c) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la sua firma;
- d) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli Studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
- e) compilare l'annuario dell'ISSR, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
- f) aggiornare e archiviare le documentazioni personali riguardanti Docenti e Studenti;

- g) gestire le informazioni e le comunicazioni (cartacee, telefoniche e telematiche);
- h) coordinare il personale ausiliario addetto all'ISSR;
- i) redigere i verbali delle sedute del Consiglio d'Istituto.

Art. 30 - Il Segretario può essere coadiuvato da Personale ausiliario, sia presso la sede centrale che nel polo formativo accademico, approvato dal Direttore in accordo con l'Economo.

Art. 31 - L'Economo

§ 1 L'Economo cura la gestione economica ordinaria dell'ISSR. È nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere riconfermato.

§ 2 All'Economo spetta:

- a) curare l'ordinaria gestione economica dell'ISSR, in stretto rapporto con il Direttore;
- b) avere la responsabilità della cura ordinaria degli ambienti e di quanto contengono, in stretta collaborazione con il Segretario;
- c) curare periodicamente la redazione dei registri contabili (in accordo con il Segretario);
- d) predisporre il calcolo e il pagamento dei compensi per i Docenti in servizio;
- e) predisporre il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo annuale, accompagnato da una relazione sintetica indirizzata al Moderatore e al Direttore.

Art. 32 - L'Economo può essere coadiuvato da Personale ausiliario, sia presso la sede centrale che nel polo formativo accademico, approvato dal Direttore.

Art. 33 - Il Bibliotecario

§ 1 Il Bibliotecario ha il compito di seguire le attività della biblioteca dell'ISSR. È nominato dal Direttore, in accordo con il Moderatore e sentito il parere del Consiglio d'Istituto. Il suo mandato dura cinque anni, ed è rinnovabile.

§ 2 Spetta al Bibliotecario:

- a) assicurare una presenza continuativa nei locali della Biblioteca;
- b) custodire, ordinare ed incrementare il patrimonio bibliografico, dotando

Statuto

la Biblioteca di strumenti adeguati, in stretto rapporto con l'Economo e il Direttore;

- c) presiedere all'utilizzo e alla sistemazione della biblioteca;
- d) catalogare i libri e le riviste di nuova acquisizione;
- e) consegnare e ritirare i volumi in prestito a Docenti e Studenti;
- f) presentare annualmente al Direttore una relazione circa lo stato e l'incremento della Biblioteca stessa.

Art. 34 - Il Bibliotecario può essere coadiuvato da Personale ausiliario, sia presso la sede centrale che nel polo formativo accademico, approvato dal Direttore e in accordo con l'Economo.

Art. 35 - *Personale ausiliario*

Il *personale ausiliario* è composto da persone che, sia presso la sede centrale che nel polo formativo accademico, sono impiegate nella vita dell'ISSR, nello svolgimento di incarichi di segreteria, contabilità, catalogazione o altro. Il personale ausiliario è nominato dal Direttore, con l'assenso del Moderatore e dell'Economo.

TITOLO VI - ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 36 - L'ISSR offre un percorso accademico del primo e del secondo ciclo. Il primo ciclo ha la durata di tre anni di studio, per un totale di 180 crediti ECTS; il secondo ciclo ha la durata di due anni di studio e si articola nei due indirizzi pedagogico-didattico e pastorale, per un totale di 120 crediti ECTS. Al termine dei cicli la Facoltà, che ha il compito di vigilare attentamente sul livello accademico e sul rispetto della Normativa, conferisce:

- per il primo ciclo, il grado accademico di *Baccalaureato in Scienze Religiose*;
- per il secondo ciclo, il grado accademico di *Licenza in Scienze Religiose*.

La Nota della CEI dell'8 giugno 2009 ha stabilito che la denominazione italiana dei titoli sia rispettivamente *Laurea in Scienze Religiose* e *Laurea magistrale in Scienze Religiose*.

Art. 37 - In ottemperanza all'Istruzione della CEC, il programma degli studi prevede:

Nell'ambito del percorso triennale

- Storia della Filosofia;
- Filosofia sistematica;
- Sacra Scrittura;
- Teologia fondamentale;
- Teologia dogmatica;
- Teologia morale;
- Teologia spirituale;
- Teologia Liturgica;
- Patrologia e Storia della Chiesa;
- Diritto canonico.

Nell'ambito del percorso magistrale vengono proposte, oltre alle scienze religiose, anche scienze umane e di indirizzo didattico e pastorale, quali:

- Teologia pastorale e Catechetica;
- Storia delle religioni e Teologia delle religioni;
- Psicologia, Sociologia e Filosofia delle religioni;
- Psicologia e Sociologia dell'educazione;
- Didattica generale e Didattica dell'IRC;
- Teoria della scuola e legislazione scolastica.

Sono previste anche discipline complementari e opzionali.

TITOLO VII - GRADI ACCADEMICI

Art. 38 - I gradi accademici di *Baccalaureato in Scienze Religiose (Laurea in Scienze Religiose)* e *Licenza in Scienze religiose (Laurea magistrale in Scienze Religiose)* sono conferiti dalla Facoltà.

Statuto

Art. 39 - I requisiti per conseguire il *Baccalaureato in Scienze Religiose (Laurea in Scienze Religiose)* sono:

- a) aver frequentato il ciclo triennale di studi ed aver superato le verifiche con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c) aver composto e discusso pubblicamente un elaborato scritto, che mostri la capacità di impostazione dell'argomento scelto, e sostenuto l'esame sintetico su apposito tesario e davanti ad una commissione composta di non meno di tre docenti.

Art. 40 - I requisiti per conseguire la *Licenza in Scienze Religiose (Laurea magistrale in Scienze Religiose)* sono:

- a) aver frequentato il ciclo biennale di studi ed aver superato le verifiche con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c) aver composto un elaborato scritto che mostri la competenza maturata nel corso degli studi e averlo presentato e discusso davanti ad una commissione composta di non meno di tre docenti.

TITOLO VIII - SUSSIDI DIDATTICI ED ECONOMICI

Art. 41 - Per il raggiungimento dei suoi fini, l'ISSR cura l'incremento della propria biblioteca, fornita e aggiornata in libri e riviste specializzate in scienze religiose, nonché in teologia e filosofia, e dispone di adeguati supporti multimediali, incluso il collegamento *in rete* con la Facoltà.

Art. 42

§ 1 L'amministrazione dell'ISSR è autonoma e non dipende dalla Facoltà. Inoltre, la gestione economica dell'ISSR è sotto la sorveglianza di un Consiglio per gli affari economici, composto da almeno tre membri, nominati dal Moderatore. Ne è membro, con funzioni di segretario, l'Economo dell'ISSR. È convocato almeno due volte l'anno, per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, da presentare in Consiglio d'Istituto e al Moderatore. Il Consiglio per gli affari economici dura in carica cinque anni.

§ 2 Il bilancio dell'ISSR è approvato dal Consiglio per gli affari economici.

TITOLO IX - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 43 - Eventuali modifiche al presente Statuto possono essere proposte; tuttavia per la validità devono essere sottoposte da parte del Gran Cancelliere alla *Congregazione per l'Educazione Cattolica* per la debita approvazione.

Art. 44 - Per i casi dubbi e per quelli non contemplati dal presente Statuto si seguono le indicazioni del Regolamento dell'ISSR, le decisioni di volta in volta adottate dai competenti organi di governo dell'ISSR e, in ultima istanza, le norme del Diritto canonico universale e particolare.

Art. 45

§ 1 L'entrata in vigore del presente Statuto decreta l'immediata abrogazione dello Statuto dell'ISSR di Treviso-Vittorio Veneto e, a partire dal 1 settembre 2018, anche dello Statuto dell'ISSR di Belluno.

§ 2 Gli studenti iscritti all'ISSR di Belluno, che andrà a esaurimento, qualora non riuscissero a completare gli studi, possono farlo nel nuovo ISSR Giovanni Paolo I.

§ 3 La *Congregazione per l'Educazione Cattolica* ha potere di deliberare lo scioglimento dell'ISSR.

Statuto approvato dalla Congregatio de Institutione Catholica in data 11 aprile 2017, prot. n. 289/2017.

Regolamento

(Fino ad approvazione del Regolamento del nuovo ISSR, rimane in vigore quello dell'ISSR Treviso-Vittorio Veneto)

PARTE PRIMA

NORME GENERALI DEGLI STUDI

I. NATURA E FINE

Art. 1 - L'Istituto Superiore di Scienze Religiose (ISSR) di Treviso – Vittorio Veneto è una istituzione accademica ecclesiastica, prevista dal Codice di Diritto Canonico (cf. can. 3-5) e disciplinata dalla Costituzione apostolica *Sapientia christiana*. È stato eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con Decreto del 24 gennaio 2008 (prot. n. 1478/2007) ottenendo contemporaneamente l'approvazione degli *Statuta ad experimentum*, nuovamente approvati con Decreto del 27 luglio 2010 per il quinquennio (2010-2015) alla luce dell'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* (28 giugno 2008) pubblicata dalla medesima Congregazione. Le finalità dell'Istituto sono descritte nello Statuto.

Art. 2 - L'Istituto è collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto nelle modalità stabilite dalla Convenzione stipulata con la medesima Facoltà il 22 aprile 2010 ed è rappresentato nel Consiglio di Facoltà e nel Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose del Triveneto costituito all'interno dello stesso Consiglio.

Art. 3 – L'Istituto prevede un *curriculum* di studi quinquennale (3 + 2) pari a 300 ECTS¹ (60 ECTS annuali), equivalenti a 175 crediti ecclesiastici, e pari a circa 2.100 ore di insegnamento. Agli studenti che abbiano concluso gli studi del triennio l'Istituto conferisce il grado accademico di *Laurea in Scienze Religiose* (primo grado accademico) e a quelli che abbiano concluso il biennio di specializzazione il grado accademico di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* (secondo grado accademico) che nell'ordinamento civile corrispondono rispettivamente ai titoli di *Laurea* e di *Laurea magistrale*².

¹ *European Credit Transfer and Accumulation System*.

² Il titolo di Laurea in Scienze Religiose e quello di Laurea Magistrale in Scienze Religiose corrispondono rispettivamente ai gradi accademici previsti a livello universale di Baccalaureato e di Licenza in Scienze Religiose (cf. CEC, Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose, 28.06.08, artt. 26 e 27).

Art. 4 – Il biennio di specializzazione si colloca in continuità accademica con gli studi del triennio di base ed è caratterizzato dalla prospettiva biblico-culturale. Al suo interno sono previsti corsi specifici per la preparazione dei futuri docenti di religione cattolica, degli operatori pastorali e di quanti intervengono nell’animazione cristiana della società.

Art. 5 – L’Istituto ha sede accademica presso i locali del Seminario Vescovile di Treviso (Piazzetta Benedetto XI, 2 – 31100 Treviso).

Art. 6 - L’Istituto, canonicamente eretto, è parte della “Fondazione Opera Missionarie della Carità” con sede legale in Piazza Duomo 2, Treviso e sede amministrativa in Borgo Cavour 40, Treviso.

Come Fondazione autonoma, secondo il diritto vigente, essa interviene nella realtà dell’Istituto garantendone i necessari adempimenti sul piano civile, assicurando l’autonomia in ambito accademico e nell’indirizzo gestionale.

II. AUTORITÀ ACCADEMICHE COMUNI E PROPRIE E ORGANISMI COLLEGIALI

Art 7. – Le autorità accademiche, gli organismi collegiali dell’Istituto e i loro compiti sono descritti agli art. 11-18 dello Statuto.

Art. 8 – Le Autorità accademiche dell’Istituto sono:

- il Moderatore;
- il Direttore;
- il Vice Direttore;
- il Consiglio di Istituto.

Art. 9 – Gli Organismi collegiali sono:

- il Consiglio di Istituto;
- il Collegio docenti;
- il Consiglio per gli affari economici.

Il Moderatore

Art. 10 – Il Moderatore dell’Istituto è il Vescovo di Treviso, il quale esercita l’autorità di governo a norma dell’art. 12 dello *Statuto*.

Regolamento

Il Direttore

Art. 11 – Con riferimento all'art. 13 dello *Statuto*, il Direttore, scelto tra una terna di docenti stabili indicati dal Consiglio di Istituto, con il *nulla osta* del Moderatore e il parere del Consiglio di Facoltà, è nominato dal Gran Cancelliere.

Art. 12 – La procedura di designazione e di nomina del Direttore è la seguente:

- a) Il Collegio Docenti esprime il proprio parere mediante l'indicazione di tre preferenze con scrutinio segreto.
- b) Il Consiglio d'Istituto, sentito il parere del Collegio docenti, designa a scrutinio segreto la terna dei nominativi da proporre al Moderatore. Hanno diritto di voto tutti i membri, esclusi i rappresentanti degli studenti.
- c) Il Moderatore dell'Istituto presenta il candidato al Gran Cancelliere il quale lo nomina, previo Nulla Osta dalla Commissione Episcopale Triveneta e dal Preside della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 13 – Qualora il candidato scelto per la Direzione non rientri tra i docenti stabili, viene nominato Pro Direttore in attesa che venga avviata e conclusa la procedura di stabilizzazione.

Il Vice Direttore

Art. 14 – Il Vice Direttore viene proposto dal Direttore, sentito il Consiglio di Istituto, al Moderatore, il quale lo nomina per un periodo di quattro anni ed è rieleggibile una sola volta. Il Vice Direttore collabora con il Direttore nel governo dell'Istituto e lo sostituisce in sua assenza, o per sua delega, in ambiti determinati. Il Vice Direttore è scelto tra i docenti delle diocesi di Treviso e Vittorio Veneto, in modo che risulti la diversa appartenenza rispetto al Direttore. Al Vice Direttore compete anche la rappresentanza dell'ISSR nella diocesi di appartenenza.

Il Consiglio di Istituto

Art. 15 - La composizione del Consiglio di Istituto è quella prevista dallo *Statuto* (art. 16).

Possono prendervi parte, su invito del Direttore, i Direttori degli Uffici Scuola IRC delle Diocesi di Treviso o Vittorio Veneto, o altri soggetti la cui competenza o posizione sia utile ad affrontare particolari argomenti. Costoro partecipano limitatamente al tema trattato e senza diritto di voto.

Quando si tratta di questioni personali legate ai docenti (nomine, aspetti disciplinari), i rappresentanti degli studenti e altri invitati non partecipano alla discussione né alla relativa votazione.

Art. 16 – Il Consiglio di Istituto ha responsabilità deliberativa, diretta e specifica sulla vita dell'Istituto. Oltre ai compiti previsti all'art. 17 dello *Statuto*, il Consiglio è tenuto a:

- verificare l'attuazione del piano di studio per il triennio e per il biennio;
- progettare e coordinare l'attività accademica dell'Istituto;
- approvare le modifiche da porre al Piano degli Studi;
- indicare i docenti membri della Commissione per l'approvazione dei progetti di tesi per la *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*;
- promuovere e verificare la certificazione di qualità dell'Istituto;
- promuovere un significativo e corretto rapporto fra Istituto e Chiesa locale;
- proporre le modifiche al Regolamento dell'Istituto da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

Art. 17 - Il Consiglio di Istituto è convocato dal Direttore almeno due volte l'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso. Al termine della seduta il Segretario redige il verbale che sarà presentato per l'approvazione da parte del Consiglio nella seduta successiva.

Art. 18 - I rappresentanti degli studenti entrano in Consiglio di Istituto dopo l'annuale elezione e vi fanno parte fino all'elezione successiva, indipendentemente dall'inizio dell'anno accademico.

Art. 19 – Nel caso in cui i membri del Consiglio di Istituto non assicurassero la necessaria rappresentatività delle due diocesi, dei cicli o degli indirizzi di studio, il Consiglio può valutare l'integrazione di altri docenti e studenti, fino a un numero complessivo di tre ulteriori presenze rispetto a quanto stabilito dallo Statuto.

Criteria generali di funzionamento delle autorità accademiche e degli organismi collegiali

Art. 20 – Le sedute del Consiglio di Istituto, del Collegio dei Docenti e del Consiglio per gli affari economici avvengono con la diretta partecipazione degli aventi diritto.

Regolamento

Le deliberazioni e le mozioni delle autorità accademiche e degli organismi collegiali sono valide se:

- gli aventi diritto siano convocati almeno sette giorni prima tramite lettera, e-mail o fax;
- i presenti siano almeno i due terzi degli aventi diritto;
- le deliberazioni siano prese a maggioranza dei votanti.

Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto.

Le deliberazioni dei Consigli dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.

III. DOCENTI

Art. 21 – I Docenti dell’Istituto si dividono in *stabili (ordinari e straordinari)* e *non stabili (incaricati, assistenti o invitati)*.

Art. 22 – Spetta al Consiglio di Facoltà della Facoltà Teologica del Triveneto stabilire il numero fisso di posti a Docenti *stabili ordinari* dell’ISSR di Treviso – Vittorio Veneto in rapporto alle esigenze dell’attività scientifica e didattica. Tale numero non potrà essere inferiore a cinque, ossia uno per ciascuna area di insegnamento: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia Morale-Pastorale, Filosofia, Scienze umane. La lista dei Docenti dovrà essere rivista almeno ogni cinque anni.

Art. 23 – I Docenti *stabili straordinari* possono divenire Docenti *stabili ordinari*, dopo almeno tre anni di insegnamento (*Statuto* art. 20, b), facendo richiesta scritta al Direttore dell’Istituto, il quale sottoporrà la domanda all’esame della “Commissione per la qualifica dei Docenti” della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 24 – La procedura di cooptazione per la nomina dei Docenti *stabili* avviene in stretta collaborazione tra Facoltà e Istituto, nel modo seguente:

- a) Il Consiglio di Istituto verifica i requisiti del Docente candidato (cfr. *Statuto* FTTr, art. 21), chiede il Nulla Osta del Moderatore e prepara il dossier documentazione (*curriculum vitae et operum*; tra le pubblicazioni, le opere e i saggi più significativi).
- b) Il Direttore dell’Istituto presenta il candidato alla Commissione della Facoltà costituita da:
 - Preside, che la presiede;
 - Direttore dell’Istituto;
 - almeno tre Docenti *stabili* della Facoltà.

- c) La Commissione designa la terna dei censori per la valutazione delle opere del docente candidato alla stabilità. I docenti revisori potranno essere scelti anche da altre Facoltà o Istituti, italiani o stranieri.
- d) La Segreteria dell'Istituto invia ai censori con lettera del Direttore la documentazione da esaminare e raccoglie la loro valutazione scritta da trasmettere al Preside della Facoltà. La valutazione deve essere inviata entro 60 giorni in maniera riservata al Direttore dell'Istituto. I censori devono rimanere conosciuti solo dal Direttore e dalla Commissione.
- e) La Commissione valuta i giudizi scritti pervenuti e tramite il Preside della Facoltà ne presenta un giudizio sintetico al Consiglio di Facoltà e alla Commissione Episcopale con richiesta del Nulla Osta per la nomina.

Art. 25 – I docenti, impegnati a qualunque titolo nell'Istituto, compongono il *Collegio dei Docenti* (cfr. art. 25 dello *Statuto*). Tale organismo viene convocato e presieduto dal Direttore almeno una volta all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Collegio stesso. Tutti i docenti dell'Istituto fanno parte del Collegio plenario dei Docenti della Facoltà.

Art. 26 - Il Collegio nomina due rappresentanti tra i docenti *non stabili*, uno per il triennio e uno per il biennio, per il Consiglio di Istituto. La loro nomina dura per un biennio e possono essere riconfermati per altri due mandati consecutivi.

Art. 27 – Qualunque modifica rispetto alla programmazione didattica delle Lezioni va concordata preventivamente con il Direttore. Il docente può invitare alla propria lezione un "esperto" su qualche tematica specifica, concordando l'iniziativa con il Direttore anche in previsione di un eventuale rimborso spese.

Art. 28 – Per le sessioni degli Esami di Grado, fissate di anno in anno nel Calendario Accademico, i docenti che hanno seguito lavori di tesi devono presenziare, secondo le modalità stabilite, alla presentazione e alla discussione dell'elaborato da parte dei candidati. Ugualmente coloro che annualmente rientrano nelle discipline scelte dal *tesario* per la seconda prova dell'esame di Laurea, sono tenuti a dare la loro disponibilità in tutte le sessioni.

IV. UFFICIALI

Art. 29 – La Direzione dell'Istituto è coadiuvata dal Segretario e dall'Economo. Essi si avvalgono, a loro volta, della collaborazione del personale ausiliario di Segreteria.

Regolamento

Il Segretario

Art. 30 – Il Segretario è responsabile della Segreteria dell'Istituto, secondo quanto specificato nello *Statuto* all'art. 43. È nominato dal Moderatore per un quadriennio, su proposta del Direttore. In seguito può essere riconfermato.

L'Economo

Art. 31 – L'Economo è il responsabile della gestione economica dell'Istituto, secondo quanto è specificato nello *Statuto* all'art. 46. È nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quadriennio. L'incarico è rinnovabile.

Art. 32 – All'Economo spetta di:

- provvedere agli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali mantenendo il contatto e operando in sinergia con la Fondazione O.M.C. di cui l'ISSR è parte;
- redigere il bilancio preventivo sulla base delle indicazioni date dal Consiglio per gli affari economici;
- mettere in esecuzione quanto stabilito dal bilancio preventivo in accordo con il Direttore;
- controllare la copertura economico-finanziaria delle attività messa in atto definendo e attuando opportune procedure di controllo (es. richieste, preventivi, ordini, ecc.);
- gestire tutte le attività finanziarie (es. casse, banche, ecc.);
- gestire la corretta e puntuale corresponsione delle tasse accademiche;
- redigere il bilancio consuntivo.

V. AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

IL CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI

Art. 33 – Il Consiglio per gli affari economici è composto dai seguenti consiglieri:

- Moderatore, o un suo delegato;
- Direttore dell'Istituto;
- Economo dell'Istituto, che funge da segretario;
- Due consiglieri indicati dal Consiglio di Istituto.

Art. 34 – Il Consiglio per gli affari economici è convocato dal Direttore almeno due volte l'anno e dura in carica quattro anni.

Art. 35 – Spetta al Consiglio per gli affari economici:

- approvare i bilanci preventivo e consuntivo;
- accettare e destinare eventuali contributi e sovvenzioni esterne erogati all'Istituto, nel rispetto dei vincoli stabiliti dai donatori;
- determinare le tasse accademiche a carico degli studenti;
- determinare le politiche di remunerazione dei docenti;
- determinare l'entità dei fondi destinati ad assicurare il diritto allo studio, anche mediante esoneri e riduzioni delle tasse accademiche concesse annualmente agli studenti in necessità o meritevoli, secondo le procedure approvate;
- verificare e provvedere alla copertura economica dei costi per le singole voci di spesa studiando le strategie di reperimento fondi.

VI. STUDENTI

Art. 36 – Gli studenti si distinguono in *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*.

Art. 37 – Sono iscritti come studenti *ordinari* al ciclo di *Laurea in Scienze Religiose* coloro che hanno conseguito un titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. Vengono ammessi come studenti *ordinari* al ciclo di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* coloro che, dimostrando buona propensione allo studio, sono in possesso della *Laurea in Scienze Religiose* ottenuta con punteggio complessivo minimo di 24/30.

Art. 38 – Sono iscritti come studenti *straordinari* coloro che, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, con relativo esame, mancano del titolo prescritto per l'iscrizione.

- a) Per essere iscritto come *straordinario* lo studente deve dimostrare di poter corrispondere adeguatamente al livello accademico degli studi; ciò andrà verificato in un colloquio con il Direttore, a suo giudizio insindacabile.
- b) Il *curriculum* dello studente *straordinario* può essere valutato ai fini del passaggio a studente *ordinario* solo qualora, *in itinere*, sia entrato in possesso delle condizioni previste dall'art. 36.
- c) Gli studenti *straordinari* non possono accedere alla *Laurea in Scienze Religiose* e alla *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*; hanno tuttavia la possibi-

Regolamento

lità di ottenere al termine del loro *curriculum* un “Attestato di Cultura Religiosa”.

- d) Sono ammessi come *straordinari* al Corso di *Laurea Magistrale* gli studenti *fuori corso* del triennio precedente che abbiano presentato lo schema dell’elaborato scritto per l’esame di grado (mod. T06) e che, rispetto ai corsi del ciclo precedente, non debbano sostenere esami per un numero di crediti superiori a 18 ECTS. Deroghe per giustificati motivi possono essere concesse a giudizio del Direttore.

Art. 39 – Sono iscritti come studenti *fuori corso* coloro che, avendo frequentato tutti i corsi previsti per il proprio ciclo di laurea, non hanno superato gli esami prescritti ovvero coloro che, iscritti come ordinari per gli anni previsti dal proprio ciclo di laurea, devono recuperare corsi cui non hanno preso parte.

Art. 40 – Sono iscritti come studenti *uditori* coloro che hanno ottenuto dal Direttore la facoltà di frequentare uno o più corsi ed eventualmente di sostenerne i relativi esami. Agli studenti *uditori* è concesso di frequentare annualmente un massimo di corsi equivalente a 30 ECTS, corrispondenti a circa 200 ore di lezione. L’iscrizione deve avvenire entro l’inizio del semestre in cui si svolgono i corsi che si intendono frequentare. Lo studente *uditore* viene immatricolato, riceve il libretto accademico, può partecipare all’elezione dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali ma non può essere eletto.

Art. 41 – Sono accolti come studenti *ospiti* coloro che, già iscritti in un Istituto collegato o affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto, con il *nulla osta* del direttore del loro ciclo di studi, domandano di frequentare alcuni corsi, sostenendone i relativi esami. Possono essere accettati come ospiti anche gli studenti di altre istituzioni accademiche, previo colloquio con il Direttore e *nulla osta* dell’istituzione di provenienza.

Art. 42 – All’inizio dell’Anno Accademico, gli studenti eleggono i propri rappresentanti, con il compito di proporre al Direttore problemi ed esigenze. A sua volta il Direttore si riserva di convocare i rappresentanti degli studenti, qualora lo richiedano i problemi connessi con la vita e l’attività dell’Istituto.

- a) Le elezioni avvengono tra metà e fine ottobre, ovvero quando si è stabilizzato il processo delle iscrizioni. Fino a nuove elezioni, i rappresentanti sono quelli dell’anno precedente. Essi concorderanno con la direzione i tempi e le modalità della nuova consultazione.

- b) Gli studenti di ciascun anno di corso scelgono a scrutinio segreto il proprio rappresentante. Gli eletti scelgono tra loro due delegati per il Consiglio d'Istituto, uno per il triennio e uno per il biennio di specializzazione.
- c) I nomi degli eletti vengono indicati in un verbale e trasmessi alla Direzione che ne darà comunicazione ufficiale a tutto l'Istituto.
- d) I rappresentanti degli studenti possono essere rieletti consecutivamente una sola volta.

Art. 43 – Si dà facoltà agli studenti di radunarsi in assemblea di classe o generale non più di due volte all'anno, su richiesta dei rappresentanti di corso. L'orario e le modalità dell'assemblea devono venire concordate con il Direttore.

VII. ISCRIZIONI

Art. 44 – Gli studenti, all'atto dell'iscrizione, sono tenuti a un colloquio con il Direttore e devono presentare in Segreteria:

- a) domanda sottoscritta su apposito modulo, compilato in tutte le sue parti;
- b) consenso al trattamento dei dati personali;
- c) due foto formato tessera;
- d) fotocopia di un documento di identità;
- e) permesso di soggiorno per gli studenti di nazionalità non italiana;
- f) diploma di maturità in originale (o copia conforme all'originale);
- g) lettera di presentazione: per i laici, dichiarazione del proprio parroco, o in casi particolari di un altro sacerdote, attestante l'idoneità e la possibilità a frequentare l'Istituto; per i religiosi/e la dichiarazione del Superiore Provinciale che autorizza la frequenza ai corsi;
- h) documentazione di eventuali corsi frequentati (masters, lingue straniere, abilitazioni ed altro) e di titoli conseguiti (universitari);
- i) gli studenti stranieri o che hanno conseguito titoli di studio all'estero devono esibire la traduzione del titolo acquisito presso le rappresentanze diplomatiche italiane del paese di provenienza o presso ambasciate o consolati presenti nel territorio italiano, indicando la validità del titolo, gli anni di studio necessari per il suo conseguimento, la possibilità di ammissione all'università nel paese di provenienza.

Art. 45 – Non è possibile essere iscritti contemporaneamente come studenti *ordinari* ad un altro Istituto accademico o Facoltà, sia civile che ecclesiastica.

Regolamento

Art. 46 – Le domande di iscrizione devono essere presentate presso la Sede dell'Istituto durante l'orario di apertura della Segreteria, entro il termine stabilito nel Calendario Accademico. Dopo tale termine, altre domande possono essere accettate fino al 20 ottobre, previo consenso del Direttore che valuterà l'opportunità dell'inserimento e accerterà che sia possibile usufruire di almeno due terzi delle ore di lezione di ogni singolo corso previsto.

Art. 47 – L'iscrizione agli anni successivi avviene su richiesta, compilando un apposito modulo e versando l'importo per i diritti amministrativi.

Art. 48 – I titoli possono essere conseguiti anche iscrivendosi inizialmente come studente *uditore* per un numero annuale di corsi non superiore ai 30 ECTS.

Art. 49 – Per conseguire il titolo di *Laurea* e di *Laurea Magistrale* è necessario essere iscritti come studenti *ordinari* rispettivamente almeno per un anno.

Art. 50 – L'esame finale di *Laurea*, per gli studenti *straordinari* ammessi al primo anno del biennio specialistico, deve essere sostenuto entro la sessione estiva dell'anno di iscrizione. Coloro che non fossero in grado di conseguire il titolo entro tale scadenza non potranno iscriversi al secondo anno del biennio specialistico, se non come *uditori*.

Art. 51 – In caso di conclusione o di cessazione della frequenza, le tasse accademiche danno diritto a sostenere gli esami dei singoli corsi fino alla sessione invernale successiva all'ultimo anno accademico di cui risulti la regolare iscrizione e a sostenere l'esame di grado fino alla successiva sessione primaverile. Dopo tale termine lo studente dovrà necessariamente iscriversi come *fuori-corso*, corrispondendo le relative tasse accademiche.

VIII. TASSE ACCADEMICHE

Art. 52 – L'Istituto fissa ogni anno l'importo delle tasse accademiche in relazione alle tipologie di studenti e alle diverse evenienze accademiche e disciplinari. All'atto dell'iscrizione gli studenti versano i diritti amministrativi di segreteria, direttamente allo sportello. Le tasse accademiche vengono invece corrisposte mediante bonifico bancario nelle modalità indicate nell'Annuario accademico. Chi non corrisponde le tasse accademiche secondo le modalità previste non viene considerato iscritto all'Istituto.

Art. 53 – Gli studenti *uditori* oltre ai diritti amministrativi, versano una quota determinata in relazione ai corsi che intendono frequentare e al numero complessivo di crediti (ECTS). L’Istituto fissa ogni anno il corrispettivo del singolo credito.

Art. 54 - Gli studenti *ospiti* sono esentati dai diritti amministrativi di iscrizione e sostengono unicamente le spese legate ai corsi, secondo il computo dei crediti, analogamente agli studenti uditori.

Art. 55 – Gli studenti *fuori-corso*, oltre ai diritti di segreteria, versano la quota prevista di anno in anno dall’Istituto, in un’unica soluzione forfettaria.

Art. 56 - Gli studenti *fuori-corso* del triennio, iscritti come straordinari al biennio successivo, corrispondono unicamente le tasse legate al ciclo superiore.

Art. 57 – Gli studenti *ordinari* e *straordinari* corrispondono le tasse accademiche in un’unica soluzione o con la rateizzazione indicata dall’Istituto. Gli studenti uditori e ospiti versano il corrispettivo in un’unica soluzione entro il primo mese di frequenza. Particolari esigenze di rateizzazione possono essere concesse dalla Direzione, presentandone richiesta entro il 30 novembre.

Art. 58 – Gli studenti che si ritirano entro il 15 novembre possono riavere l’importo delle tasse accademiche, ad eccezione dei diritti amministrativi che vengono trattenuti come risarcimento. In caso di ritiro successivo, l’importo versato non viene più restituito.

Art. 59 – Gli studenti, in corrispondenza dell’iscrizione all’esame di grado, sono tenuti a corrispondere la tassa dovuta alla Facoltà per il rilascio del titolo.

IX. FREQUENZA AI CORSI

Art. 60 – La natura dello studio delle Scienze Religiose richiede la partecipazione attiva e regolare alle Lezione. Per questo la frequenza è obbligatoria.

- a) Coloro che non possono frequentare regolarmente le Lezione sono tenuti ad essere presenti almeno ai due terzi delle ore complessive di ciascun corso.
- b) Chi non raggiunge il numero di frequenze richieste deve frequentare il corso nei successivi anni accademici.

La frequenza ai corsi seminari, possibile a partire dal secondo anno, deve essere continuativa e superiore al 75%. Gli elaborati vanno consegnati in Segreteria

Regolamento

entro il mese di ottobre successivo al corso. Dopo tale data la Segreteria non garantisce la consegna dei testi al docente per la valutazione.

Art. 61 – La presenza alle Lezioni viene certificata dall'apposito sistema elettronico di rilevazione delle presenze, mediante convalida con il proprio *badge* personale. Tale dispositivo di identificazione è strettamente personale e non può essere ceduto.

Art. 62 - La Direzione dispone periodici controlli sulle presenze mediante appello a campione. Lo studente che, a fronte della rilevazione elettronica di presenza, risultasse assente senza giusta causa, viene privato dell'attribuzione delle ore dell'intero giorno di scuola. In caso di reiterazione, vengono annullate le ore di frequenza del corso in cui è stata rilevata l'infrazione e lo studente non viene ammesso all'esame.

Art. 63 - In mancanza del *badge* personale lo studente potrà compilare la dichiarazione sostitutiva che andrà controfirmata dal docente. Sono concesse cinque dichiarazioni sostitutive a semestre. In caso di smarrimento del *badge* se ne darà tempestiva comunicazione alla Segreteria che emetterà una nuova tessera, previo pagamento degli oneri previsti.

Art. 64 – Gli studenti non devono entrare in aula a lezione iniziata e nemmeno uscire prima della sua conclusione. Coloro che, per seri motivi, sono costretti ad entrare e uscire fuori orario devono avere l'autorizzazione scritta della Direzione.

Art. 65 – Per i corsi annuali con esame diviso in prima e seconda parte ma unico voto finale, la frequenza alle Lezioni viene calcolata sui due terzi di ciascuna parte semestrale.

Art. 66 - Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse in via eccezionale e per motivi gravi o contingenti solo dal Direttore, presentando richiesta scritta ed allegando la debita documentazione. In ogni caso la frequenza non deve scendere sotto la metà delle ore previste per ciascun corso. La Direzione informerà il docente del corso dell'eventuale impedimento da parte dello studente, valutando l'opportunità di integrare la prova d'esame con un ulteriore approfondimento.

Art. 67 - Lo studente ordinario è tenuto a frequentare almeno un seminario in ciascun ciclo di studio. Il seminario ha lo scopo di approfondire in termini monografici un tema, arricchendolo, durante gli stessi incontri seminariali, del

contributo dei partecipanti, secondo la metodologia del lavoro scientifico. Al termine del seminario lo studente presenta un elaborato secondo le indicazioni del docente.

Art. 68 - Complessivamente lo studente dovrà acquisire 300 crediti (ECTS) di cui 180 nel triennio e 120 nel biennio. Annualmente è tenuto a verificare con la direzione il proprio percorso accademico, considerando il numero dei crediti acquisiti in relazione al piano di studio.

X. OMOLOGAZIONI

Art. 69 – È possibile chiedere l'omologazione di corsi ed esami sostenuti presso Università, Facoltà e Istituti Teologici, purché questi corrispondano sostanzialmente a quelli dell'ISSR per numero di ore, programmi e idoneità dei Docenti.

Art. 70 – Le richieste di omologazione, su apposito modulo e corredate dalla necessaria documentazione, vanno presentate in Segreteria entro e non oltre il 15 ottobre. Dopo tale termine è consentito richiedere omologazione soltanto di quegli esami che nel frattempo siano stati sostenuti con esito positivo presso Università, Facoltà e Istituti teologici.

Art. 71 – Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare un certificato di esami della Segreteria della Facoltà o dell'Istituto, presso il quale ha sostenuto l'esame, nel quale sia specificato il titolo del corso, i crediti, o il numero di ore complessive, la valutazione e la data di esame.

Art. 72 – Le richieste di omologazione vengono accolte, parzialmente accolte o respinte a giudizio insindacabile del Direttore. Nei casi di parziale riconoscimento sarà necessario frequentare una parte del corso, integrare uno studio o dare una parte d'esame.

Art. 73 – I voti dei corsi omologati non vengono trascritti in Segreteria e nel libretto d'esami e non vengono computati nella media finale ad eccezione dei voti conseguiti presso un Istituto affiliato o collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 74 – Se il numero dei crediti omologati equivale o è superiore a 35 ECTS, si dà facoltà allo studente di essere ammesso alle annualità successive alla prima, fatte salve le debite integrazioni.

Regolamento

Art. 75 – Gli studenti provenienti da altro istituto collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto possono essere ammessi direttamente all'esame di grado sulla base dei corsi omologati, previa verifica della loro completezza e della sufficienza dei crediti necessari. Agli studenti provenienti da altre facoltà è richiesta la frequenza di corsi per almeno 25 ECTS.

XI. ESAMI

Art. 76 – Sono previste tre sessioni ordinarie di esami:

- a) la sessione *invernale*, alla fine del primo semestre;
- b) la sessione *estiva*, alla fine del secondo semestre;
- c) la sessione *autunnale*, all'inizio dell'Anno Accademico.

Art. 77 – È prevista una sessione *straordinaria* di esami, fissata di anno in anno nel Calendario Accademico, limitatamente ad alcuni corsi. Gli esami possono essere orali o scritti.

Art. 78 - Nelle tre sessioni ordinarie ciascun docente è tenuto a fissare almeno due appelli d'esame all'interno della stessa sessione, in settimane distinte. Per la sessione straordinaria, i docenti interessati indicano soltanto una data di esame.

Art. 79 – Nella sessione *straordinaria* si dà facoltà di sostenere l'esame delle sole discipline propedeutiche (cf. art. 91) e dei corsi terminati nel semestre che immediatamente precede la sessione stessa. Nel caso gli iscritti siano meno di tre, l'appello può venire annullato e spostato ad altra data.

Art. 80 - Il singolo docente, durante il corso, può stabilire un'integrazione alla prova d'esame mediante un'elaborazione scritta, annunciandola preventivamente nell'Annuario accademico. La prova può corrispondere a un elaborato da realizzare a casa o in una verifica da affrontare in classe su un particolare aspetto del corso.

Art. 81 - Il docente indica il numero massimo di studenti che esamina in una giornata ed eventualmente si rende disponibile a esaminare i rimanenti nei giorni successivi.

Art. 82 - A conclusione dell'esame il docente annota sul verbale la data, il voto e gli argomenti sui quali ha verificato la preparazione dello studente e vi appone la firma seguita da quella dello studente. Nel libretto accademico il docente ripor-

ta, accanto al titolo della disciplina, il voto, la data e la firma. Nel caso di studenti ospiti che non hanno il libretto, il docente annota solo i dati sul verbale.

Art. 83 – L'esame di un corso può essere sostenuto a partire dalla sessione ordinaria immediatamente successiva al termine del corso stesso.

Art. 84 - All'esame scritto non è ammessa la consultazione di altri esaminandi né di alcun testo scritto non autorizzato dal docente, né di dispositivi con memoria digitale o di natura telefonica. Il supporto cartaceo per la prova, debitamente vidimato, è messo a disposizione dalla Segreteria. L'inosservanza della norma, rilevata dal docente, comporta l'annullamento immediato della prova.

Art. 85 – L'iscrizione all'esame avviene on-line mediante la pagina personale dello studente (PPS). Gli studenti che non fossero in grado di accedervi possono rivolgersi alla Segreteria negli orari di apertura.

Art. 86 – Nella pagina personale (PPS) lo studente può verificare in tempo reale l'orario di convocazione e l'ordine degli esaminandi. Tutti gli studenti sono tenuti ad essere reperibili a partire dall'ora di inizio dell'appello. Situazioni particolari, legate ad impedimenti insuperabili, vanno dichiarate per tempo alla Direzione che valuterà ulteriori possibilità di ammissione all'esame.

Art. 87 – La domanda di iscrizione ad ogni singolo esame viene accettata a condizione che lo studente:

- a) sia in regola con le norme di iscrizione e con il versamento delle tasse accademiche;
- b) abbia frequentato almeno i due terzi delle Lezioni del corso;
- c) abbia frequentato e sostenuto l'esame dei corsi propedeutici, ove prescritti.

Art. 88 – L'iscrizione agli esami deve essere effettuata nei tempi stabiliti dalla Segreteria.

Art. 89 – Si concede la facoltà di ritirarsi dall'appello d'esame o di cambiarlo fino a 72 ore prima della data stabilita. Ciò deve avvenire in maniera ordinaria attraverso la pagina personale on-line (PPS). Dopo il termine di 72 ore è possibile ritirarsi dall'esame presentandosi all'appello e dichiarando al docente esaminatore la propria rinuncia.

Art. 90 – L'iscrizione a un nuovo appello nella medesima sessione sarà possibile, nei limiti dei posti ancora disponibili, mediante la pagina personale (PPS).

Regolamento

Art. 91 – Qualora lo studente, senza averne dato comunicazione nelle modalità stabilite, non si presenti ad un appello, l'esame fissato non potrà essere sostenuto nella sessione successiva.

Art. 92 – Alcuni esami sono propedeutici e vanno sostenuti prima di altri. Gli esami di *Storia della filosofia* I e II sono propedeutici agli esami di: Antropologia filosofica, Filosofia morale, Filosofia teoretica, Filosofia della religione. L'esame di *Introduzione generale alla Sacra Scrittura* è propedeutico agli esami di: Antico Testamento I e II, Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli, Letteratura paolina e Letteratura giovannea. Gli esami di *Teologia fondamentale* I e II sono propedeutici agli esami di: Antropologia teologica ed escatologia, Cristologia, Mistero di Dio, Ecclesiologia e Mariologia, Sacramenti. L'esame di *Teologia morale fondamentale* è propedeutico agli esami di: Morale sessuale e familiare, Morale della vita fisica, Morale sociale. Gli esami di *Introduzione al Cristianesimo* e di *Metodologia* vanno sostenuti nel primo anno accademico, entro la sessione estiva.

Art. 93 – L'esame può essere previsto dal docente sia in forma orale che scritta o mista, secondo la modalità che ciascuno docente è tenuto ad indicare nell'Annuario accademico.

Art. 94 – Il voto ha valore giuridico solo se vidimato dalla Segreteria e viene espresso in trentesimi secondo il seguente significato:

1 - 17:	non approvato
18 - 19:	sufficiente
20 - 22:	discreto
23 - 25:	buono
26 - 28:	molto buono
29 - 30 e lode:	eccellente

Art. 95 – È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. In questi casi il Docente scrive sul verbale (non sul libretto dello studente) "ritirato". Se la prova è valutata non sufficiente, il Docente scrive sul verbale (non sul libretto dello studente) "non approvato".

Art. 96 – Lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale d'esame già firmato dal docente esaminatore.

- a) Nell'esame orale la firma per accettazione va fatta al termine dell'esame stesso;
- b) nell'esame scritto la firma va rilasciata in Segreteria entro un mese dalla pubblicazione dei risultati; dopo tale termine, qualora il verbale non fosse ancora firmato, il voto viene ritenuto accettato;
- c) il voto accettato, non può essere rifiutato successivamente.

Art. 97 – Coloro che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame a partire dalla sessione successiva. Non è consentito ripetere l'esame nella stessa sessione.

Art. 98 – Nel caso in cui lo studente non superi l'esame per tre volte è tenuto a frequentare nuovamente il corso.

Art. 99 – Per quanto riguarda gli esami, l'Anno Accademico termina con la sessione invernale dell'Anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi. Per quanto riguarda l'esame di grado, l'Anno Accademico termina con la sessione primaverile successiva.

Art. 100 – I docenti che terminano l'insegnamento presso l'Istituto sono tenuti ad essere presenti agli appelli di esame del proprio corso fino alla sessione invernale dell'Anno Accademico successivo a quello in cui si è svolto il corso. Successivamente gli studenti sono tenuti a sostenere l'esame con il docente che subentra nel corso.

Art. 101 – Previa iscrizione annuale, gli studenti *fuori corso* del primo o del secondo ciclo, possono sostenere gli esami mancanti entro cinque anni dalla fine del corso. Dopo tale termine occorre frequentare nuovamente i relativi corsi.

Art. 102 – Se uno studente non assolve i diritti amministrativi per più di due anni consecutivi, la validità degli esami sostenuti verrà giudicata dal Direttore. Terminati i corsi previsti dal piano degli studi, lo studente ha dieci anni di tempo per conseguire il titolo.

Art. 103 – Completati tutti gli esami e le prove richieste, gli studenti *straordinari*, privi del titolo di studio per poter accedere ai titoli accademici in Scienze Religiose, possono richiedere un "Attestato di frequenza".

Art. 104 – Gli studenti *uditori* possono richiedere un "Attestato di frequenza" dei corsi e degli esami sostenuti.

Regolamento

XII. INDIRIZZI DI SPECIALIZZAZIONE

Art. 105 – Nel piano generale degli studi sono previsti corsi di specializzazione di indirizzo pedagogico-didattico e di indirizzo pastorale caratterizzati dalla prospettiva biblico-culturale.

Art. 106 – L’istituto mantiene stabilmente aperto l’indirizzo pedagogico-didattico, rivolto in particolare alla preparazione dei futuri docenti di religione cattolica. Qualora un congruo numero di studenti, non inferiore a dieci, intenda avvalersi dell’indirizzo pastorale, il Consiglio di Istituto, considerando le indicazioni della Facoltà, ne può stabilire l’attivazione.

Art. 107 – Qualora non vi sia un numero sufficiente di studenti interessati, l’Istituto può ugualmente rilasciare il titolo specialistico di indirizzo pastorale considerando l’offerta accademica di altri Istituti collegati, consentendo altrove la frequenza ai corsi di indirizzo.

Art. 108 – L’orientamento dell’indirizzo viene indicato con l’iscrizione al triennio.

XIII. CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

Art. 109 – Il piano degli studi del biennio, oltre ai corsi di carattere fondamentale, prevede la frequenza di corsi seminariali, corsi opzionali, laboratori e tirocinio. L’indirizzo pedagogico-didattico è caratterizzato inoltre da corsi professionalizzanti, necessari ai fini dell’inserimento nella scuola del futuro docente di religione cattolica.

Art. 110 – I *corsi seminariali* hanno la finalità di abilitare lo studente alla ricerca, alla produzione di un elaborato scritto e all’esposizione. I seminari non sono funzionali all’indirizzo e possono servire da avvio per la stesura dell’elaborato finale della tesi di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*.

Art. 111 – I *corsi opzionali e complementari* consentono allo studente di arricchire la propria formazione approfondendo percorsi consoni ai propri interessi culturali.

Art. 112 – I *laboratori* consentono una connessione tra teoria e pratica, si strutturano con modalità interattive e sono caratterizzati dall’apprendimento di un metodo di lavoro trasferibile in altri contesti.

Art. 113 – Il *tirocinio* consiste in attività, svolte in ambito professionale (didattico o pastorale), coordinate e valutate da un *tutor* dell'Istituto e da un referente dell'ambito scelto.

Art. 114 – Il tirocinio è regolamentato dalle disposizioni in materia di tirocinio delineate dal Consiglio di Istituto in sintonia con le indicazioni della Facoltà e viene svolto sotto la responsabilità dell'Istituto in collaborazione con l'Ufficio Scuola IRC o con gli uffici pastorali diocesani a seconda della natura del tirocinio e in relazione alla diocesi di appartenenza dello studente. Parimenti il Consiglio di Istituto stabilirà anche le necessarie indicazioni relative ai corsi professionalizzanti legati all'insegnamento della religione cattolica.

PARTE SECONDA

**NORME PER IL CONFERIMENTO DEL TITOLO DI *LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE*
E DI *LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE***

I. CONFERIMENTO DEL TITOLO DI LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

Art. 115 – Possono accedere all’esame finale per conseguire il titolo di *Laurea in Scienze Religiose* gli studenti ordinari che hanno completato i primi tre anni del *curriculum* di studi in Scienze Religiose.

Art. 116 – I requisiti per il conseguimento del titolo di *Laurea in Scienze Religiose* sono:

- a) aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza di una lingua straniera mediante la presentazione di certificato di Scuola Media Superiore frequentata;
- c) aver composto un elaborato scritto;
- d) aver superato con esito positivo l’esame finale.

L’elaborato scritto

Art. 117 – L’elaborato scritto deve dimostrare nel candidato la capacità di istruire lo *status quaestionis* dell’argomento affrontato e di impostare un percorso di ricerca scientifica.

Art. 118 – Nel corso del terzo anno lo studente sceglie tra i Docenti dell’Istituto un professore come relatore per l’elaborato scritto precisando, di comune accordo, il soggetto della ricerca. A tempo debito lo studente compila e consegna alla Segreteria l’apposito modulo (mod. T05), dove comunica, per l’opportuno assenso da parte del Direttore, il nome del Docente relatore, il soggetto scelto per l’elaborato scritto, l’interesse accademico che muove la ricerca. Il Docente relatore appone la sua firma in calce alla comunicazione dello studente.

Art. 119 – Almeno tre mesi prima dell’esame finale di Laurea – secondo le scadenze indicate per ogni sessione d’esami nel calendario accademico – lo studente compila l’apposito modulo (mod. T06) per la presentazione dello schema, nel quale specifica il titolo, la finalità della ricerca, una traccia di sviluppo dell’argomento affrontato e la bibliografia. Dopo aver ottenuto l’assenso del Do-

cente relatore, consegna il modulo alla Segreteria per l'approvazione del Direttore.

- a) Il Direttore, entro dieci giorni dalla consegna del modulo, mediante la Segreteria dà risposta allo studente che è tenuto a recepire eventuali indicazioni o modifiche.
- b) Il titolo depositato in Segreteria sarà riservato per quattro anni, al termine dei quali potrà essere scelto da un altro candidato.

Art. 120 – L'elaborato consiste in un lavoro dattiloscritto di lunghezza compresa tra le quaranta e le cinquanta cartelle, compilato secondo le norme bibliografiche e tipografiche contenute nel testo di metodologia assunto dall'Istituto e indicate dalla Segreteria.

Art. 121 – L'elaborato, insieme alla dichiarazione di originalità del testo (mod. T15) va consegnato alla Segreteria in supporto digitale e in formato cartaceo, in duplice copia (una per il Docente relatore, l'altra per la Segreteria) almeno un mese prima dell'esame di grado, secondo le scadenze indicate nel calendario accademico. Contemporaneamente va presentata la richiesta di iscrizione all'esame di Laurea (mod. T07) e corrisposta la relativa tassa.

Art. 122 – Il Docente relatore entro dieci giorni dal ricevimento dell'elaborato comunica alla Segreteria l'approvazione che dà diritto allo studente ad accedere all'esame finale; in caso di valutazione negativa, il candidato non vi può accedere e deve rivedere il testo secondo le indicazioni del relatore.

B. L'esame finale

Art. 123 – L'esame finale per il conseguimento del titolo di *Laurea in Scienze Religiose* si svolge in tre sessioni annuali: primaverile, estiva, autunnale, nelle date indicate nel calendario accademico.

Art. 124 – L'esame finale è pubblico e viene sostenuto davanti ad una Commissione composta da tre Docenti dell'Istituto: il Docente che ha seguito l'elaborato scritto, un altro Docente e un Presidente. Può presiedere l'esame di grado anche il Preside della Facoltà o un suo delegato.

Art. 125 – L'esame finale è costituito da due colloqui di venti minuti ciascuno. Il primo consiste nella presentazione dell'argomento dell'elaborato scritto collocato nell'area tematica di riferimento. Il secondo verte su un approfondimento monografico di una delle cinque tesi indicate annualmente dalla Direzione. Lo

Regolamento

studente sceglie il tema dell'approfondimento monografico e lo comunica alla Segreteria tramite il *modulo di iscrizione all'esame di Laurea* (mod. T07). Il secondo approfondimento deve appartenere ad un'area tematica differente da quella dell'elaborato scritto.

Art. 126 – Al termine dell'esame la Commissione esprime la sua valutazione in trentesimi che farà media, secondo i parametri stabiliti dalla Facoltà, con i voti degli esami dei corsi del triennio e con la valutazione dell'elaborato scritto.

Art. 127 – Il giorno stabilito per l'esame di grado viene comunicato dalla Segreteria al candidato quindici giorni prima. La composizione della Commissione e l'ordine d'esame vengono stabiliti dalla Direzione e comunicati tre giorni prima dell'esame stesso.

II. PASSAGGIO DAL VECCHIO AL NUOVO ORDINAMENTO

Art. 128 – Chi è in possesso del *Diploma in Scienze Religiose* rilasciato dalla Conferenza Episcopale Italiana, in base al "Parere di conformità" (vecchio ordinamento di studi), ed intende conseguire il titolo di *Laurea in Scienze Religiose* (nuovo ordinamento) viene iscritto al terzo anno del primo ciclo accademico ed è tenuto alla frequenza di un numero di corsi pari almeno a 25 ECTS, concordando con il Direttore il piano di studi.

Art. 129 – Chi è in possesso del titolo di *Magistero in Scienze Religiose* (vecchio ordinamento) e intende conseguire il titolo di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* (nuovo ordinamento), viene iscritto al primo anno del biennio specialistico con l'accredito di un numero di corsi pari almeno a 30 ECTS, concordando con il Direttore il piano di studi.

III. CONFERIMENTO DEL TITOLO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Art. 130 – Possono conseguire il titolo di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* gli studenti ordinari che hanno completato il biennio di specializzazione.

Art. 131 – I requisiti per il conseguimento della *Laurea Magistrale* sono:

- a) aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b) aver attestato la conoscenza di due lingue straniere; la prima è quella attestata dal diploma di Scuola Media Superiore (Secondaria di secondo grado); la conoscenza almeno "passiva" della seconda può essere attestata dal cer-

tificato di un corso base (40 ore di lezione) seguito in una scuola abilitata per l'insegnamento delle lingue;

- c) aver composto una *tesi scritta* da sottoporre a pubblica discussione nella sessione di esame prevista;
- d) aver adempiuto alle formalità amministrative previste.

La tesi scritta

Art. 132 – Per accedere all'esame di *Laurea Magistrale* è richiesta la preparazione di una *tesi scritta* che attesti la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto.

Art. 133 – La *tesi scritta* consiste in un elaborato non inferiore alle cinquanta cartelle e non superiore alle centoventi, compilato secondo le norme bibliografiche e tipografiche indicate nel testo di metodologia della Facoltà e dalla Segreteria.

Art. 134 – A partire dal secondo anno del Biennio, lo studente sceglie il relatore della *tesi scritta* tra i docenti dell'Istituto con l'assenso scritto del Direttore (mod. T10)

Art. 135 – La presentazione degli argomenti di tesi avviene con l'approvazione dell'Istituto secondo le seguenti modalità:

- a) lo studente compila l'apposita scheda rilasciata dalla Segreteria nella quale presenta uno schema ragionato dell'argomento affrontato corredato da bibliografia essenziale. (mod. T11);
- b) la scheda va consegnata alla Segreteria almeno sei mesi prima dell'esame finale di Laurea magistrale: entro il 31 maggio per la sessione autunnale, entro il 30 settembre per la sessione primaverile, entro il 31 gennaio per la sessione estiva;
- c) lo schema della tesi, controfirmato dal Docente relatore viene esaminato da una Commissione costituita dal Direttore e da due docenti indicati dal Consiglio di Istituto;
- d) la Commissione si riunisce entro i quindici giorni successivi alle date di scadenza della presentazione dello schema;
- e) la Commissione mediante la Segreteria comunica allo studente le osservazioni e il nome del secondo relatore;
- f) lo studente è tenuto a consultare il secondo relatore prima di iniziare la stesura della tesi.

Regolamento

Art. 136 - La tesi scritta, accompagnata dalla dichiarazione di originalità del testo (mod. T15), va consegnata in Segreteria in formato digitale e in formato cartaceo, in triplice copia almeno un mese prima dell'esame di *Laurea Magistrale*: una per il Docente che ne ha diretto la preparazione, una per il Docente correlatore, l'altra per la Segreteria. La presentazione dev'essere accompagnata da un *abstract* della tesi redatto dallo studente secondo le indicazioni della Segreteria.

Art. 137 – Il Docente relatore ha dieci giorni per comunicare l'approvazione dell'elaborato alla Segreteria. Dopo tale termine l'elaborato si intende approvato. Ottenuta l'approvazione del relatore, la Segreteria fissa la data della prova di grado e la comunica al candidato almeno 15 giorni prima della prova stessa.

Art. 138 - In caso di non approvazione dell'elaborato, il candidato perde il diritto di sostenere l'esame orale e deve rivedere il testo secondo le indicazioni del Docente relatore.

Art. 139 - Il candidato ha disponibilità del titolo approvato depositato in Segreteria per cinque anni, al termine dei quali il titolo potrà essere scelto da un altro candidato.

Discussione di tesi

Art. 140 – La discussione del lavoro scritto è pubblica e avviene alla presenza di una Commissione composta dal Docente relatore, dal secondo Relatore e dal Presidente di Commissione. La Commissione può essere presieduta dal Presidente della Facoltà o da un suo delegato. Il candidato, introdotto dal proprio relatore, ha venti minuti per illustrare i risultati della ricerca collocandoli nell'area di attinenza dell'argomento affrontato; successivamente risponde alle domande della Commissione inerenti alla tesi stessa e l'area tematica di riferimento.

Art. 141 – È possibile ritirarsi dalla discussione della tesi fino a una settimana prima della data fissata dalla Segreteria.

Art. 142 – La discussione della tesi avviene in una delle tre sessioni annuali previste: primaverile, estiva e autunnale.

IV. VALUTAZIONE E CONFERIMENTO DEI TITOLI

Art. 143 – Il Superamento delle prove per la Laurea e la Laurea Magistrale dà diritto al titolo rispettivamente di *Laurea in Scienze Religiose* e di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*.

Art. 144 – La valutazione viene espressa in trentesimi facendo media:

- a) Per la Laurea:
 - dei voti degli esami (media ponderata, influente per il 70%);
 - della valutazione dell'esercitazione scritta (influyente per il 20%);
 - della valutazione dell'esame comprensivo orale (influyente per il 10%).
- b) Per la Laurea Magistrale:
 - dei voti degli esami (media ponderata, influente per il 50%);
 - della valutazione della tesi scritta (influyente per il 30%);
 - della valutazione della discussione di tesi (influyente per il 20%).

Art. 145 – Nel calcolo delle valutazioni, la "lode" ha valore di un punto.

Art. 146 – Il risultato delle valutazioni parziali non viene arrotondato, ma indicato con due decimali.

Art. 147 – La valutazione finale viene arrotondata in eccesso quando i due decimali del voto raggiungono lo 0,51, in difetto in caso contrario.

Art. 148 – Il Titolo di *Laurea in Scienze Religiose* e quello di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* vengono conferiti dalla Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 149 – I titoli accademici vengono conferiti dietro presentazione della dichiarazione di originalità (mod. T15) che accompagna l'elaborato di Laurea e la tesi di Laurea Magistrale. Con essa lo studente dichiara di essere l'autore dell'intero testo e che né *in toto* né in parte è stato utilizzato per il conseguimento del titolo di Laurea o di altri gradi accademici, ecclesiastici o civili, presso altre università, facoltà o istituti universitari.

Art. 150 - In caso di plagio e di falsa dichiarazione lo studente incorre nelle sanzioni previste dalla Facoltà Teologica del Triveneto, che comportano l'annullamento dell'esame e del titolo.

Art. 151 – Ulteriori disposizioni relative ad aspetti non compresi nel presente Regolamento possono essere stabilite, in termini provvisori e in ragione d'urgenza, dalla Direzione che ne affiderà l'approvazione al successivo Consiglio di Istituto. Lo stesso Consiglio potrà approvare particolari regolamentazioni inerenti a questioni procedurali che rendano necessario dettagliare quanto previsto nello Statuto e nel presente Regolamento.

Parte Prima

**Informazioni
generali**

Autorità accademiche

Facoltà Teologica del Triveneto

Gran Cancelliere

S. Ecc. R. Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia

Vice Gran Cancelliere

S.E.Rev.ma Mons. Claudio Cipolla, Vescovo di Padova

Preside

Prof. mons. Roberto Tommasi

Istituto Superiore di Scienze Religiose

Giovanni Paolo I

Moderatore

S. Ecc. Mons. Corrado Pizziolo, Vescovo di Vittorio Veneto

Pro-Direttore

Dott. don Michele Marcato

Vice Direttore

Dott. don Alberto Sartori

Dott. don Rinaldo Ottone

Segretario

Dott. don Daniele Fregonese

Economo

Sig. Luigi Zoccarato

Addetta alla segreteria

Sig. ra Elisabetta Boffo, Cooperatrice Pastorale Diocesana

Addetta alla segreteria - polo Belluno

Sig. ra Federica Bizzarini

Docenti incaricati anno 2017-2018

BARBISAN don PAOLO - donpaolobarbi@gmail.com
Via Roma, 37 - 21022 Preganziol (TV)

BARUZZO prof. ROBERTO - baruzzo.roberto@tin.it
Via Cavour, 5/4 - 30036 Spinea (VE)

BELLIO prof.ssa PATRIZIA - patrizia.bellio@liceoberto.it
Via Zermanese, 102/C - 31021 Mogliano Veneto (TV)

BIAGI prof. LORENZO - biagi.lorenzo@libero.it
Via S. Fosca, 23 - 31055 Santa Cristina di Quinto (TV)

BISCHER don ROBERTO - roberto.bschr@gmail.com
Via Torricelli, 3 - 31015 Conegliano Veneto (TV)

BONOMO mons. FERRUCCIO LUCIO – luciobonomo@diocesiv.it
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

CENTA don CLAUDIO - claudio.centa@alice.it
Via Ponere, 9 - 32030 Cesiomaggiore (BL)

CHIOATTO mons. STEFANO - stefanochioatto@tin.it
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

CONTESSOTTO prof. FRANCIS - franciscontes@hotmail.com
Via Eraclea, 10 - 31100 Treviso

DAL CIN don ANDREA - bero.adc@hotmail.com
Via Chiesa, 45 - 31043 Fontanelle (TV)

DALLE FRATTE don SANDRO - donsandroaldefratte@diocesiv.it
Via Stradelle, 2 - 31100 Treviso

Docenti

DE BORTOLI prof. GIANPIETRO - gpdebortoli@libero.it
Via Monte Sulder, 10 - 31041 Cornuda (TV)

DIDONÈ don STEFANO - ds.didone@gmail.com
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

FAVERO padre CLAUDIO - fraclaudiof@gmail.com
Via S. Anna, 2 - 31011 Asolo (TV)

FIOCCO don DAVIDE - davidefiocco@ymail.com
Via Nevegal 798 - 32100 Belluno

FREGONESE don DANIELE - daniele.fregonese@gmail.com
Piazza Sant'Andrea, 2 - 31100 Treviso

GALLINA don MASSIMO - donmg71@gmail.com
Via Roma, 118 - 30037 Scorzè (VE)

GIUFFRIDA don GIOVANNI - donjoshg@libero.it
Via Dalmazia, 10 - 31100 Treviso

GUMIERO don FEDERICO - donfedericogumiero@gmail.com
Via Peschiere, 2 - 31030 Dosson di Casier (TV)

MAGLIO GIANFRANCO - gianfrancomaglio.leg@libero.it
Borgo Sant'Agnese, 93 - 30026 Portogruaro (VE)

MAGOGA prof.ssa CECILIA - ceciliamagoga@gmail.com
Via 1° Maggio, 4 - 31052 Varago di Maserada (TV)

MARCATO don MICHELE - michele.marcato34@gmail.com
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

MAZZOCATO don GIUSEPPE - mazzocatog@libero.it
Via Santa Bona Nuova, 114 - 31100 Treviso

OTTONE don RINALDO - rinaldo8ne@gmail.com
Via Meassa, 198 - 32100 Belluno

PAPA don GIANLUIGI - d.gianluigi.papa@gmail.com
Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV)

PAVAN don GIANCARLO - giancarlo.pavan78@gmail.com
Via Roma, 37 - 31022 Preganziol (TV)

PAVONE don DONATO - donatopavone@diocesiv.it
Piazza Sant'Andrea, 2 - 31100 Treviso

PERTILE don LUCA - lucapericle@gmail.com
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

PESCE don FRANCESCO - fpesce@me.com
Piazza IV Novembre 35, 30020 - Marcon (VE)

PIZZATO don LUCA - lucapiz@diocesiv.it
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

POZZOBON prof. MICHELE - leandri@email.it
Via Sant'Ambrogio, 34 - 31100 Treviso

POZZOBON don MIRKO - mirko.pozzobon@live.com
Via S. Pietro, 19 - 32100 Belluno

RADAELLI prof.ssa TATIANA - tatianaradaelli@libero.it
Via 2 Giugno, 10 - 31022 Frescada di Preganziol (TV)

RAVANELLO don ALESSANDRO - alrave@libero.it
Via Castello di Regenza, 1 - loc. Castello Roganzuolo
31020 San Fior (TV)

SARTORI don ALBERTO - alberto.sartori@seminariovittorioveneto.it
Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV)

Docenti

SILVESTRI don FRANCESCO - francesco.silvestri@diocesi.it
P.zza Roma,9 - 32010 Perarolo di Cadore (BL)

SOTTANA don VIRGILIO - d.virgilio.so@gmail.com
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

VEDELAGO sorella LAURA - lauravedelago@discepoledelvangelo.it
Discepolo del Vangelo - fraternità principale *Jesus Caritas*
Via Poisolo 34/b - 31033 Castelfranco Veneto (TV)

ZANETTI don FEDERICO - fedza72@gmail.com
Via Seminario, 1 - 33170 Pordenone

PIANO GENERALE DEGLI STUDI

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

PRIMO ANNO

Codici	Insegnamenti	ECTS	ORE
ISCP01	Metodologia della ricerca	3	20
ISFA03	Filosofia morale	3	24
ISFA05	Storia della Filosofia I	5	36
ISFA06	Storia della Filosofia II	5	36
ISTF01	Introduzione al Cristianesimo	4	26
ISTF02	Introduzione alla Sacra Scrittura	7	48
ISTF03	Teologia fondamentale I	4	26
ISTF04	Teologia fondamentale II	4	28
ISTF05	Teologia morale fondamentale	6	42
ISTP06	Patrologia I	3	22
ISTP07	Patrologia II	3	22
ISTP08	Storia della Chiesa I	6	42
ISCO01	Greco biblico (<i>opzionale</i>) - anno B	5	32
ISCO02	Ebraico biblico (<i>opzionale</i>) - anno A	5	32

SECONDO ANNO

Codici	Insegnamenti	ECTS	ORE
ISFA04	Filosofia teoretica	6	42
ISFA08	Psicologia generale	5	36
ISTP01	ATI - Pentateuco e Libri Storici	5	36
ISTP04	NTII - Letteratura giovannea	4	28
ISTP05	NTIII - Letteratura paolina	6	42
ISTP09	Storia della Chiesa II	6	42
ISTS01	Cristologia	7	52
ISTS04	Ecclesiologia e Mariologia	5	36
ISTS06	Liturgia	5	36
ISTS07	Morale della vita fisica	3	24
ISTS11	Teologia spirituale	4	24
ISCO01	Greco biblico (<i>opzionale</i>) - anno B	5	32
ISCO02	Ebraico biblico (<i>opzionale</i>) - anno A	5	32
ISCS__	Seminario	3	20

TERZO ANNO

Codici	Insegnamenti	ECTS	ORE
ISFA01	Antropologia filosofica	5	36
ISFA02	Filosofia della religione	5	30
ISTP02	ATII - Profeti e Sapienziali	6	42
ISTP03	NTI - Sinottici e Atti degli Apostoli	6	46
ISTS02	Mistero di Dio	7	52
ISTS03	Antropologia teologica	7	50
ISTS05a	Sacramentaria A	4	24
ISTS05b	Sacramentaria B	3	24
ISTS08	Morale sessuale	4	30
ISTS09	Morale sociale	4	26
ISTS10	Diritto canonico	4	28
ISCO01	Greco biblico (<i>opzionale</i>) - anno B	5	32
ISCO02	Ebraico biblico (<i>opzionale</i>) - anno A	5	32
ISCS__	Seminario	3	20

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

ANNO A

Codici	Insegnamenti	ECTS	ORE
ISML01	Temi di Teologia biblica ATI	4	24
ISML05	Teologia dell'evangelizzazione	4	24
ISML06	Chiese cristiane ed ecumenismo	4	28
ISML07	Grandi Religioni	6	42
ISML08	Etica ed educazione	4	24
ISML09	Storia della Chiesa locale	3	24
ISML10	Arte e Cristianesimo	4	26
ISML11	Letteratura e Cristianesimo	5	26
ISMC03	Psicologia della Religione	4	24
ISMC13	Filosofia del diritto	4	24
ISMC17	Amore, famiglia, educazione	4	24
ISMD07	Psicologia della relazione educativa*	4	24
ISMD01	Teoria scuola e legislazione Scolastica*	4	20
ISMD03	Pedagogia generale*	6	42
ISMD05	Laboratorio con tutor e tirocinio I*	6	12
ISMP01	Laboratorio e tirocinio pastorale	6	

ANNO B

Codici	Insegnamenti	ECTS	ORE
ISML02	Temi di Teologia biblica ATII	4	24
ISML04	Temi di Teologia biblica NTII	4	24
ISML12	Teologia contemporanea	3	24
ISML16	Ministerialità	4	24
ISMC02	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	4	24
ISMC05	Dinamiche della comunicazione	4	26
ISMC06	Sociologia generale e della religione	4	26
ISMC08	Introduzione alla Teologia pastorale	4	26
ISMC09	Filosofia dei diritti umani	4	24
ISMC10	Maschile e femminile nell'educazione	4	24
ISMC11	Teologia delle Religioni	4	26
ISMC14	Filosofia politica	4	24
ISMD02	Programmazione didattica IRC*	4	20
ISMD04	Didattica generale*	4	24
ISMD06	Laboratorio con tutor e tirocinio II*	6	12
ISMP01	Laboratorio e tirocinio pastorale	6	

*Corsi professionalizzanti per l'insegnamento della Religione Cattolica.

Piano dei corsi 2017-2018

LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

Primo anno

Codici	Insegnamenti	Docente	ECTS
ISCP01	Metodologia della ricerca	Giuffrida don Giovanni	3
ISFA03	Filosofia morale	Maglio Gianfranco	3
ISFA05	Storia della Filosofia I	Sartori don Alberto	5
ISFA06	Storia della Filosofia II	Sartori don Alberto	5
ISTF01	Introduzione al Cristianesimo	Vedelago sorella Laura	4
ISTF02	Introduzione alla Sacra Scrittura	Pozzobon don Mirko	7
ISTF03	Teologia fondamentale I	Didonè don Stefano	4
ISTF04	Teologia fondamentale II	Didonè don Stefano	4
ISTF05	Teologia morale fondamentale	Papa don Gianluigi	6
ISTP06	Patrologia I	Radaelli Tatiana	3
ISTP07	Patrologia II	Fiocco don Davide	3
ISTP08	Storia della Chiesa I	Radaelli Tatiana	6
ISCO02	°°Ebraico biblico	Dal Cin don Andrea	5

Secondo Anno

Codici	Insegnamenti	Docente	ECTS
ISFA04	Filosofia teoretica	Ottone don Rinaldo	6
ISFA08	Psicologia generale	Pavan don Giancarlo	5
ISTP01	ATI - Pentateuco e Libri Storici	Pizzato don Luca	5
ISTP04	NTII - Letteratura giovannea	Marcato don Michele	4
ISTP05	NTIII - Letteratura paolina	Marcato don Michele	6
ISTP09	Storia della Chiesa II	Centa don Claudio	6
ISTS01	Cristologia	Favero padre Claudio	7
ISTS04	Ecclesiologia e Mariologia	Pertile don Luca	5
ISTS06	Liturgia	Bonomo mons. F. Lucio	5
ISTS07	Morale della vita fisica	Gallina don Massimo	3
ISTS11	Teologia spirituale	Dalle Fratte don Sandro	4
ISCO02	°°Ebraico biblico	Dal Cin don Andrea	5
ISCS18a	°°Seminario di Filosofia	Maglio Gianfranco	3
ISCS18c	°°Seminario di Morale sessuale	Pesce don Francesco	3
ISCS18d	°°Seminario di Cristologia	Magoga don Alessio	3
ISCS18e	°°Seminario di Patrologia	Radaelli Tatiana	3
ISCS18f	°°Seminario di Musicologia	Pozzobon Michele	3

Terzo anno

Codici	Insegnamenti	Docente	ECTS
ISFA01	Antropologia filosofica	Pavone don Donato	5
ISFA02	Filosofia della religione	Ottone don Rinaldo	5
ISTP02	ATII - Profeti e Sapienziali	Pozzobon don Mirko	6
ISTP03	NTI - Sinottici e Atti degli Apostoli	Zanetti don Federico	6
ISTS02	Mistero di Dio	Sottana don Virgilio	7
ISTS03	Antropologia teologica	Ravanello don Alessandro	7
ISTS05a	Sacramentaria A	Bischer don Roberto	4
ISTS05b	Sacramentaria B	Gumiero don Federico	3
ISTS08	Morale sessuale	Pesce don Francesco	4
ISTS09	Morale sociale	Mazzocato don Giuseppe	4
ISTS10	Diritto canonico	Fregonese don Daniele	4
ISCO02	°°Ebraico biblico	Dal Cin don Andrea	5
ISCS18a	°°Seminario di Filosofia	Maglio Gianfranco	3
ISCS18c	°°Seminario di Morale sessuale	Pesce don Francesco	3
ISCS18d	°°Seminario di Cristologia	Magoga don Alessio	3
ISCS18e	°°Seminario di Patrologia	Radaelli Tatiana	3
ISCS18f	°°Seminario di Musicologia	Pozzobon Michele	3

°° Corsi opzionali

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE (anno A)

Codici	Insegnamenti	Docenti	ECTS
ISML01	Temi di Teologia biblica ATI	Pizzato don Luca	4
ISML05	Teologia dell'evangelizzazione	Sartori don Alberto	4
ISML06	Chiese cristiane ed ecumenismo	Pertile don Luca	4
ISML07	Grandi Religioni	De Bortoli Gianpietro	6
ISML08	Etica ed educazione	Biagi Lorenzo	4
ISML09	Storia della Chiesa locale	Chioatto mons. Stefano	3
ISML10	Arte e Cristianesimo	Barbisan don Paolo	4
ISML11	Letteratura e Cristianesimo	Contessotto Francis	5
ISMC03	Psicologia della Religione	Silvestri don Francesco	4
ISMC13	Filosofia del diritto	Maglio Gianfranco	4
ISMC17	Amore, famiglia, educazione	Pesce don Francesco	4
ISMD07	Psicologia della relazione educativa*	Pavone don Donato	4
ISMD01	Teoria scuola e legislazione Scolastica*	Baruzzo Roberto	4
ISMD03	Pedagogia generale*	Magoga Cecilia	6
ISMD05	Laboratorio con tutor e tirocinio I*	Bellio Patrizia	6
ISMP01	Laboratorio e tirocinio pastorale	-----	6

*Obbligatoria per IRC

Segreteria

Segreteria

SEDE CENTRALE

Segretario

Prof. don Daniele Fregonese

e-mail: segretariogenerale@issrgp1.it

Economo

Sig. Luigi Zoccarato

e-mail: amministrazione@issrgp1.it

Addetta alla segreteria

Sig. ra Elisabetta Boffo, Cooperatrice Pastorale Diocesana

Indirizzo

P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

Tel. 0422 324835 - Fax 0422 324836

e-mail: segreteria@issrgp1.it

Sito: www.issrgp1.it

Orario di apertura:

lunedì - martedì - giovedì: 17.00-19.30

giovedì - sabato: 10.00-12.00

POLO DIDATTICO

Addetta alla segreteria

Sig. ra Federica Bizzarini

Indirizzo

Via San Pietro, 19 - 32100 Belluno

Tel. 0437 950008

e-mail: polobelluno@issrgp1.it

Orario di apertura:

lunedì - martedì - giovedì: 17.00-19.00

Iscrizione - Documenti necessari

Per l'iscrizione sono richiesti:

- domanda di iscrizione su modulo fornito dalla segreteria;
- titolo originale di studi superiori, valido per l'ammissione all'Università;
- 2 fotografie formato tessera firmate sul retro;
- lettera di presentazione del parroco o del proprio superiore religioso;
- documento di identità valido;
- versamento dei diritti di segreteria.

L'accoglienza della domanda di iscrizione avviene mediante un colloquio previo con il direttore.

Tasse accademiche

Tasse accademiche

Diritti di segreteria (da versare al momento dell'iscrizione) € 50,00

Studente Ordinario / Straordinario € 700,00 (entro il 31/10/2017)
oppure in due rate € 350,00 (entro il 31/10/2017)
€ 350,00 (entro il 31/12/2017)

Studente Uditore / Ospite
a seconda dei crediti frequentati € 18,00/ ECTS (entro il 31/10/2017)

Studente Fuori Corso € 100,00 (entro il 28/02/2018)

Esame finale di Laurea: € 200,00

Esame finale di Laurea Magistrale € 280,00

(al momento della consegna della tesi e dell'iscrizione all'esame di laurea)

Il pagamento delle tasse accademiche dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario (in una o due rate) su:

Unicredit Banca – IBAN: IT 03 P 02008 12012 000104824853

Intestato a: O.M.C. – ISSR GP1

Causale: contributo a.a. 2017/2018 studente

Biblioteca

TREVISO - BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE

Direttore

Mons. Stefano Chioatto

Indirizzo

P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

Tel. 0422 324821 - Fax 0422 324890

E-mail: bibl.sem.it@tiscali.it

Catalogo on-line: <http://opac.regione.veneto.it/SebinaOpac/Opac>

Orario

Martedì e Giovedì dalle 14.30 alle 18.30

Mercoledì e Venerdì dalle 8.30 alle 12.30

BELLUNO - BIBLIOTECA GREGORIANA

Direttore

Don Francesco Silvestri

Indirizzo

Via San Pietro, 19 - 32100 Belluno

Tel. 0437 941853

E-mail: biblioteca@scienzereligiosebelluno.it

Catalogo on-line: <http://www.ceibib.it/EOSDiscovery/OPAC/Index.aspx>

Orario

Lunedì dalle 9.00 alle 12.00

Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 15.00 alle 19.00

Venerdì dalle 8.00 alle 12.00

Parte Seconda

**Programma dei corsi
suddivisi per aree**

LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

Corso propedeutico

ISCP01 METODOLOGIA RICERCA TEOLOGICA (3 ECTS – 20 ore)

(prof. don Giovanni Giuffrida)

Obiettivi

Il corso mira ad introdurre alla “natura”, alle caratteristiche fondamentali, alle articolazioni della teologia e insieme a suggerire un metodo di studio e alcuni elementi di metodologia della ricerca che consentano allo studente di presentare i lavori scritti che il ciclo di studi prevede. Saranno indicati i principali strumenti di ricerca filosofico-teologica e introdotte alcune strategie di apprendimento assimilativo e analitico. In chiusura, la presentazione della biblioteca e i principali strumenti di utilizzo per la ricerca via internet (OPAC, cataloghi, risorse)

Programma

- 1) Che cos'è la teologia? Riflessioni introduttive a carattere epistemologico.
- 2) Lo studio della teologia. Indicazioni metodico-pratiche.
- 3) Le fonti del sapere teologico.
- 4) La raccolta del materiale di ricerca.
- 5) Documentare le proprie fonti: le citazioni.
- 6) La stesura di un testo: criteri generali e tipologie di lavoro scritto.
- 7) La teologia in Biblioteca.
- 8) La ricerca on line.

Avvertenze

Il corso sarà condotto principalmente nello stile delle lezioni frontali. Sarà richiesta agli studenti un'esercitazione pratica consistente nella stesura di un breve testo secondo le norme metodologiche dell'Istituto. La verifica finale, riscontro di apprendimento del corso, sarà in forma scritta.

Bibliografia

Per il primo capitolo saranno fornite delle dispense mentre per gli altri (escluso il capitolo ottavo) saranno sviluppati leggendo il testo:

Corsi ISCP

FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia*, Padova, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto 2010.

Oltre a questo testo si attinge alla seguente bibliografia:

ANGELINI G., *Fede, dottrina, teologia*, in G. ANGELINI – M. VERGOTTINI (a cura), *Un invito alla teologia*, Glossa, Milano 1998, 9-32.

BERGAMINI B., *Metodologia generale*, Antonianum, Roma 2013.

CODA P. – REALI N., *Statuto e metodo della teologia*, in G. CANOBBIO – P. CODA (a cura), *La teologia del XX secolo. Un bilancio*, Città Nuova, Roma 2003.

COLOMBO G., *Professione "teologo"*, Glossa, Milano 1996.

———, *Perché la teologia*, La Scuola, Brescia 1992.

FRANCESCO, enc. *Lumen Fidei*, 29 giugno 2013, LEV, Roma 2013.

LORIZIO G. – GALANTINO N. (a cura), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Milano 2004.

THEOBALD C., *La lezione di teologia. Sfide dell'insegnamento nella postmodernità*, EDB, Bologna 2014.

Altri testi saranno citati durante il corso.

Area filosofico - antropologica

ISFA01 ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (5 ECTS – 36 ore)

(prof. don Donato Pavone)

Obiettivi

Il corso introduce lo studente alla natura, al metodo e ai contenuti fondamentali dell'antropologia filosofica. Gli alunni sono invitati a percorrere un vero e proprio viaggio attorno alla persona umana, ai fenomeni che la riguardano e alla sua identità più profonda.

Programma

La questione antropologica, la natura della filosofia e i tratti costitutivi dell'antropologia filosofica sono gli argomenti introduttivi al corso, che prevede prima di tutto il tentativo di situare la riflessione sull'uomo all'interno del contesto articolato della filosofia contemporanea, specialmente di quella italiana. Dopo aver considerato il concetto di persona nella sua genesi etimologica e storica, l'alunno è aiutato a ripercorrere le tappe principali della storia della filosofia in rapporto al tema considerato. L'approdo è un abbozzo di riflessione sistematica sulla persona umana. Nella cornice dell'antropologia dell'uni-totalità differenziata vengono poi considerate la spiritualità e la corporeità sessuata, con le dimensioni a questa correlate: la storicità, l'intersoggettività e la mortalità. L'ultima parte dell'itinerario è dedicata al rapporto tra persona e libertà. Dopo aver proposto l'origine etimologica e culturale del concetto di libertà, l'itinerario sviluppa la storia del pensiero filosofico sul tema e approfondisce alcuni snodi antropologici fondamentali ad esso collegati, in special modo la natura della libertà e l'apparente insanabile dialettica tra natura e libertà.

Avvertenze

Le lezioni di tipo frontale saranno accompagnate da un lavoro a carattere seminariale. Saranno utilizzati anche contributi video. Il materiale didattico offerto intende stimolare l'approfondimento personale e la ricerca comune. È parte integrante dell'itinerario anche la lettura di un'opera di un filosofo contemporaneo, da scegliersi tra quelle suggerite in classe dall'insegnante.

Bibliografia

BRENA G.L., *Identità e relazione. Per un'antropologia dialogica*, Messaggero, Padova 2009.

CAMPODONICO A., *L'uomo. Lineamenti di antropologia filosofica*, Rubettino, Catanzaro 2013.

CIMINO A. – COSTA V. (a cura di), *Storia della fenomenologia*, Carocci, Roma 2013.

GALANTINO N., *Sulla via della persona. La riflessione sull'uomo: storia, epistemologia, figure e percorsi*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2006.

GILBERT P., *La terra e l'istante. Filosofi italiani e neopaganesimo*, Rubettino, Catanzaro 2005.

MIANO F., *Dimensioni del soggetto. Alterità, relazionalità, trascendenza*, AVE, Roma 2003.

MONDIN B., *Storia dell'Antropologia Filosofica* (2 volumi), ESD, Bologna 2001.

PAVONE D., *La fenomenologia di Max Scheler. Il tragitto dalla matrice husserliana ad una singolare prospettiva etica*, «Archivio Teologico Torinese», 17 (2011/2), 380-401.

———, *L'etica materiale dei valori. L'assiologia di Max Scheler*, «Archivio Teologico Torinese», 18 (2012/1), 120-139.

———, *La centralità della persona nell'etica di Max Scheler*, «Archivio Teologico Torinese», 19 (2013/1), 124-142.

———, *Dal soggetto kantiano al dasein heideggeriano. Per una filosofia scienza dell'essere*, «Archivio Teologico Torinese», 21 (2015/2), 377-397.

ISFA02 FILOSOFIA DELLA RELIGIONE (5 ECTS – 30 ore)

(prof. don Rinaldo Ottone)

Obiettivi

La filosofia della religione rappresenta, nel suo stesso titolo, una sorta di ossimoro, perché si muove nella tensione tra due poli: la filosofia e la religione. Quanto più il pensiero si avvicina all'una, tanto più si distanzia dall'altra. Il corso intende sostenere la tesi che, invece di costituire un limite, tale polarità è fonte di arricchimento per entrambe, la filosofia e la religione. Tuttavia, come la storia dimostra, questa tensione non si risolve sempre, e tanto meno in maniera scontata, in un esito positivo e armonico.

Lo svolgimento del corso vuole mostrare come, nell'attuale contesto culturale, possa risultare fecondo articolare questo singolare rapporto a partire da un approccio di tipo fenomenologico-ermeneutico, approccio già elaborato nelle sue articolazioni fondamentali in sede di filosofia teoretica.

Programma

Il programma prevede tre parti:

1. Breve storia della filosofia della religione

Nel corso della storia, la filosofia della religione ha assunto sei figure principali che si sviluppano in corrispondenza dei tempi e dei momenti fondamentali in cui si è strutturato il pensiero occidentale. Conoscere questi sei paradigmi, oltre che permettere un rapido inquadramento storico, permette di focalizzare i modelli di riferimento a cui può ispirarsi una determinata filosofia della religione.

2. Momento fenomenologico

Lo scopo di questa parte è quello di mettere a fuoco l'eidos proprio dell'esperienza religiosa, evidenziando come esso non sia riducibile ad "altro", e nemmeno risolvibile all'interno di un approccio meramente intellettuale, poiché la sua stessa essenza risulta inseparabile dal sentimento del sacro. In particolare, oltre ai riferimenti ormai classici di questo tipo di approccio (Schleiermacher, Scheler, Otto), ci si soffermerà su quattro esperienze fondamentali a partire dalle quali, secondo Pierangelo Sequeri, può essere sviluppata una fenomenologia di tale sentimento *sui generis*.

3. Momento fenomenologico-ermeneutico

Questa parte intende seguire soprattutto la proposta di Jean-Louis Chrétien, il quale si sforza di articolare il momento fenomenologico, inteso come appello dell'Origine al soggetto che si scopre così e-vocato e con-vocato nella sua ipseità personale, e il momento ermeneutico, in cui al soggetto viene richiesta una risposta responsabile a quel medesimo appello originario. Tale approccio onora la correlazione tra il soggetto e l'Origine in forza del rilievo ermeneutico che viene riconosciuto all'atto concreto in cui si sostanzia l'incontro delle due libertà.

Avvertenze

L'esame finale sarà una prova scritta con possibili domande a risposta multipla, a corrispondenza, e anche domande aperte.

Bibliografia

Per la prima parte

AGUTI A., *Introduzione alla filosofia della religione*, La Scuola, Brescia 2016.

MANCINI I., *Filosofia della religione*, Marietti, Genova 1991.

TOMMASI R., *La forma religiosa del senso. Al crocevia di filosofia, religione e cristianesimo*, Edizioni Messaggero, Padova 2009.

Per la seconda parte

OTTO R., *Il sacro. L'irrazionale nell'idea del divino e la sua relazione al razionale*, Feltrinelli, Milano 2005.

SEQUERI P., *Estetica e teologia. L'indicibile emozione del sacro: R. Otto, A. Schönberg, M. Heidegger*, Glossa, Milano 1993.

———, *Il sentimento del sacro: una nuova sapienza psico-religiosa*, in G. ANGELINI, *La religione postmoderna*, Glossa, Milano 2004.

VAN DER LEEUW G., *Fenomenologia della religione*, Bollati Boringhieri, Torino 2017.

Per la terza parte

ALBARELLO D., *Il soggetto responsabile. Fenomenologia della promessa e della corrispondenza*, «Teologia» 34 (2009), 451-482.

———, *L'uomo, l'evocato. Una rilettura sistematica della "predestinazione in Cristo"*, «Teologia» 36 (2011), 373-383.

CAO C., *La fenomenologia rovesciata. Percorsi tentati in JeanLuc Marion, Michel Henry e Jean-Louis Chrétien*, Rosenberg & Sellier, Torino 2004.

CHRÉTIEN J.-L., *L'appel et la réponse*, Éditions de Minuit, Paris 1992.

———, *La ferita della bellezza*, Marietti, Genova 2010.

GRASSI S., *L'interpellazione dell'origine e la soggettività rispondente. L'interesse teologico della teoria fenomenologica di Jean-Louis Chrétien*, Cittadella, Assisi 2014.

PERUZZOTTI F., *Lo scritto e il suo lettore. In ascolto di Jean-Louis Chrétien, Martin Heidegger, Jean-Luc Marion*, Mimesis, Milano 2015.

ISFA03 FILOSOFIA MORALE - ETICA (3 ECTS – 24 ore)*(prof. Gianfranco Maglio)***Obiettivi**

Il corso si occupa dello sviluppo della riflessione morale nell'ambito della storia della filosofia occidentale, con particolare attenzione alle principali dottrine etiche.

Programma

1. Introduzione alla filosofia morale: fondamento della domanda etica e orizzonte metafisico.
2. Distinzioni storiche delle morali: modelli teleologici e deontologici di etica.
3. Il fondamento ontologico dell'etica e la legge morale naturale.
4. Il Bene, il fine ultimo e la felicità dell'uomo: riflessioni su S. Tommaso d'Aquino.
5. La libertà umana come condizione dell'atto morale e della responsabilità.
6. Il carattere problematico della ragione pratica nella complessità del nostro tempo.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente ed eventualmente alcune ore di lavoro seminariale interdisciplinare: in particolare è previsto, nel 2° quadrimestre, un seminario di Filosofia medievale avente ad oggetto il tema della libertà cristiana. Il colloquio d'esame verterà sugli argomenti trattati durante il corso.

BibliografiaManuali di riferimento:

ALICI L., *Filosofia morale*, La Scuola, Brescia 2011.

CREMASCHI S., *Breve storia dell'etica*, Carocci, Roma 2012.

DA RE A., *Filosofia morale. Storia, teorie, argomenti*, Mondadori, Milano 2008.

Lecture di approfondimento:

HABERMAS J., *Etica del discorso*, Laterza, Roma-Bari 2005 (ristampa).

MAGLIO G., *Liberio arbitrio e libertà in San Bonaventura*, CEDAM, Padova 2016.

MARITAIN J., *Nove lezioni sulle prime nozioni della filosofia morale*, Massimo, Milano 1996.

Corsi ISFA

RICONDA G., *Filosofia della tradizione*, La Scuola, Brescia 2016.

SCIUTO I., *L'etica nel Medioevo*, Einaudi, Torino 2007.

TOGNINI G., *Introduzione alla morale di Kant*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1993.

VEGETTI M., *L'etica degli antichi*, Laterza, Roma-Bari 1989 (e ristampe).

ISFA04 FILOSOFIA TEORETICA (6 ECTS – 42 ore)

(*prof. don Rinaldo Ottone*)

Obiettivi

Lo studio intende rivisitare il corso tradizionale di ontologia e metafisica in chiave fenomenologico-ermeneutica. L'obiettivo principale è quello di offrire allo studente gli strumenti idonei per affrontare i grandi temi della filosofia e della teologia con un dispositivo teoretico all'altezza delle provocazioni della cultura contemporanea.

Per raggiungere un simile obiettivo sarà importante capire che cosa significhi pensare, ma per ottenere tale risultato sarà necessario imparare a pensare in una maniera che non sia lasciata alla mera spontaneità, poiché si tratta di mettere in evidenza che il pensiero nasce dall'essere in relazione, e la relazione chiama in causa la libertà, e la libertà si manifesta nell'atto, e l'atto non è mai scontato; infatti, se un certo modo di agire può essere l'espressione coerente della persona, è possibile, però, agire anche in dissonanza con sé e con ciò che costituisce il proprio orizzonte di senso.

Programma

Il corso prevede tre momenti principali:

1. La fenomenologia come ontologia

Questa parte intende introdurre lo studente alla conoscenza dello strumentario di base e del metodo proprio della fenomenologia, cercando di mostrare come tale approccio abbia reso possibile una "apertura epocale" nella cultura del XX secolo.

2. L'ermeneutica e la sua lunga storia

La seconda parte del corso intende ripercorrere gli snodi principali della storia dell'ermeneutica, mettendo in evidenza come essa nasca dalla difficoltà di leggere alcuni testi antichi divenuti incomprensibili, per poi, in un secondo momento,

stabilire sempre meglio le regole della comprensione, fino a diventare un modello di lettura spirituale della Sacra Scrittura. Infine, dopo svariate vicissitudini, nell'epoca attuale essa assumerà un significato sempre più globale e totalizzante, fino a raggiungere la figura compiuta di un'*ontologia ermeneutica*, ossia non più semplicemente quella di *un modo* di comprendere, bensì come *il modo stesso di essere* dell'uomo.

Fra le svariate proposte ermeneutiche dell'epoca attuale, verrà suggerito come modello degno di attenzione quello sviluppato da Luigi Pareyson per la sua fruttuosa e coerente applicazione dei guadagni principali di questo lungo percorso.

3. L'innesto dell'ermeneutica sulla fenomenologia

Questa parte intende valorizzare il gesto di Paul Ricoeur, secondo cui è opportuno, da un lato, riprendere la prospettiva ermeneutica di Heidegger (*seconda parte*): si tratta infatti di riconoscere come il comprendere comporti sempre un rilievo di carattere ontologico; dall'altro lato, però, Ricoeur non vuole rinunciare alla fatica e alla pazienza della fenomenologia husserliana (*prima parte*). In tal senso, secondo Ricoeur, non sarebbe possibile accedere direttamente all'essere partendo dall'uomo (*Dasein*) e dai suoi caratteri "esistenziali": questa sarebbe una "via corta", tipica della prospettiva heideggeriana, la quale tenderebbe ad assorbire l'uomo nell'essere, l'ermeneutico nell'ontologico. Ricoeur, invece, intende seguire la "via lunga" che passa attraverso l'agire effettivo del soggetto, perché la "forma" dell'uomo non risulta, fin dall'inizio, già fatta, ma va attuandosi nel tempo come un'identità che può essere soltanto narrata in base a come va svolgendosi il percorso concreto della sua vita e della sua storia.

In tal senso, l'approccio fenomenologico-ermeneutico non valorizza soltanto la libertà dell'uomo e le sue principali relazioni, ma si dimostra aperto anche a leggere il testo biblico in maniera più consona ai suoi contenuti più originali e sorprendenti.

Avvertenza

Il corso sarà svolto nei due semestri e l'esame andrà sostenuto in un'unica soluzione finale. La prova d'esame sarà scritta, con possibili domande a risposta multipla, a corrispondenza, e anche con domande aperte.

Bibliografia

Per la prima parte

COSTA V. - FRANZINI E. - SPINICCI P., *La fenomenologia*, Einaudi, Torino 2002.

Corsi ISFA

COSTA V., *L'estetica trascendentale fenomenologica. Sensibilità e razionalità nella filosofia di Edmund Husserl*, Vita e Pensiero, Milano 1999.

DE MONTICELLI R., *L'ordine del cuore. Etica e teoria del sentire*, Garzanti, Milano 2003.

HUSSERL E., *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, Il Saggiatore, Milano 2008.

Per la seconda parte

CONTI E., *Verità nell'interpretazione. L'ontologia ermeneutica di Luigi Pareyson*, Trauben, Torino 2000.

FERRARIS M., *Storia dell'ermeneutica*, Bompiani, Milano 1988.

MANCINI R., *L'ascolto come radice. Teoria dialogica della verità*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1995.

PAREYSON L., *Ontologia della libertà*, Einaudi, Torino 1995.

PAREYSON L., *Verità e interpretazione*, Mursia, Milano 1991.

Per la terza parte

BERTULETTI A., *Teoria etica e ontologia ermeneutica nel pensiero di P. Ricoeur*, «Teologia» 18 (1993), 283-318; 331-370.

MAIOLINI R., *Tra fiducia esistenziale e fede in Dio. L'originaria struttura affettivo-simbolica della coscienza credente*, Glossa, Roma 2005.

RICOEUR P., *Sé come un altro*, Jaca Book, Milano 1993.

ISFA05 STORIA DELLA FILOSOFIA I (5 ECTS – 36 ore)

(prof. don Alberto Sartori)

Obiettivi

Il corso si occupa delle origini e dello sviluppo del pensiero filosofico presentato nelle sue linee essenziali. L'obiettivo è quello di garantire allo studente la conoscenza e la comprensione dei temi centrali della filosofia antica e medievale per renderlo capace di istruire un'analisi critica, un dibattito, un confronto con le tematiche teoretiche e teologiche che affronterà nel suo percorso di studi.

Programma

Introduzione alla filosofia e al discorso filosofico. Origini e caratteri della filosofia antica: dal naturalismo presocratico alla nascita del pensiero metafisico; Socrate, Platone e Aristotele; le filosofie dell'età ellenistica. La filosofia medievale nei suoi

tratti essenziali; Sant'Anselmo d'Aosta e il pensiero del XII secolo; Il secolo XIII: San Tommaso d'Aquino; Guglielmo di Ockham e la fine della scolastica medievale.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Il colloquio finale verterà sul programma svolto durante il corso: lo studente potrà scegliere un argomento a piacere da trattare quale prima domanda d'esame.

Bibliografia

PERONE U., *Il racconto della filosofia*, Queriniana, Brescia 2016.

VISENTIN M., *Finalmente ho capito la filosofia*, Vallardi, Milano 2017.

Un buon manuale liceale di storia della filosofia, ad esempio:

REALE G. - ANTISERI D., *Il pensiero occidentale. Antichità e Medioevo*, vol. I, La Scuola, Brescia 2013 (ultima edizione).

Testi complementari e di approfondimento verranno segnalati durante il corso.

ISFA06 STORIA DELLA FILOSOFIA II (5 ECTS – 36 ore)

<i>(prof. don Alberto Sartori)</i>

Obiettivi

La conoscenza degli autori e dei temi essenziali della filosofia moderna e contemporanea, assieme alla capacità di operare dei confronti e delle valutazioni personali. Una particolare attenzione verrà data a quegli autori la cui riflessione è stata importante per lo sviluppo della teologia quale sapere critico della fede, sia per l'aiuto offerto, sia per le riserve, talora radicali, ad essa fatte.

Programma

I temi proposti, per evidenti motivi di tempi, saranno trattati a diversi livelli di approfondimento, da alcuni cenni informativi a una trattazione esauriente.

L'umanesimo italiano.

La rivoluzione scientifica del XVI secolo: Bacone e Galileo Galilei.

Gli inizi della filosofia moderna: il razionalismo di Cartesio, Spinoza, Leibnitz e l'empirismo di Hobbes, Locke, Hume.

Corsi ISFA

La svolta critica di Kant e gli sviluppi dell'idealismo tedesco: Fichte, Schelling, Hegel.

La sinistra hegeliana: Feuerbach e Marx.

L'anti hegelismo di Schopenhauer e Kierkegaard.

Nietzsche.

Il neopositivismo del circolo di Vienna e la svolta popperiana dell'epistemologia del '900.

Una mappa del pensiero del '900: l'esistenzialismo (Heidegger, Jaspers, Marcel); la fenomenologia (Husserl); l'ermeneutica (Gadamer); il personalismo (Mounier); il pensiero marxista (Scuola di Francoforte), lo strutturalismo (Levi Strauss).

La filosofia italiana: Vattimo e il pensiero debole, Galimberti e la tecnica, Ferraris e il nuovo realismo.

Avvertenze

Lezioni frontali. Per l'esame finale, colloquio orale mirante a verificare la conoscenza del programma.

Bibliografia

PERONE U., *Il racconto della filosofia*, Queriniana, Brescia 2016.

VISENTIN M., *Finalmente ho capito la filosofia*, Vallardi, Milano 2017.

Un buon manuale liceale di storia della filosofia, ad esempio:

REALE G. - ANTISERI D., *Il pensiero occidentale*. voll. II-III, La Scuola, Brescia 2013 (ultima edizione).

Testi complementari e di approfondimento verranno segnalati durante il corso.

ISFA08 PSICOLOGIA GENERALE (5 ECTS – 36 ore)

(*prof. don Giancarlo Pavan*)

Obiettivi

Il corso intende avviare alla conoscenza basilare del dato psichico e di quella forma di sapere che scientificamente lo spiega o comprende. Il suo scopo è stimolare lo studente ad acquisire la capacità di orientarsi nel mondo variegato e complesso della psicologia.

Programma

Nella sua parte introduttiva, il corso considera alcune tra le più rilevanti questioni epistemologiche con le quali si misura l'odierna psicologia. In un secondo momento, accosta le teorie della personalità che hanno fatto la storia della psicologia e si pongono come le principali matrici di quelle attuali. Relativamente a ciascuna teoria/corrente psicologica, verranno presentate le diverse concezioni di sviluppo e maturità; non mancherà un accenno ai connessi differenti approcci psicoterapeutici. In un terzo momento, volendo mettere a tema le strutture e le dinamiche della psiche umana, il corso prenderà in esame soprattutto i diversi livelli e processi dello psichismo umano, quali: gli istinti, gli affetti e le emozioni; il sistema motivazionale; sensazione, percezione e attenzione; la memoria; l'apprendimento; il pensiero e le condotte intelligenti. Infine, verranno fatti almeno alcuni accenni introduttivi alle neuroscienze.

Avvertenze

Sono previste lezioni perlopiù frontali. Gli studenti dovranno munirsi dei due testi obbligatori indicati al principio della bibliografia. Talora verrà fornito del materiale didattico integrativo, con l'intento di facilitare e accompagnare gli studenti nell'apprendimento e nel lavoro di studio e approfondimento degli argomenti proposti. Nella bibliografia sono inoltre indicati diversi testi per l'approfondimento lasciato all'interesse e all'iniziativa personali. L'esame sarà orale e il programma d'esame sarà presentato agli studenti nel dettaglio lungo il corso delle lezioni.

Bibliografia

Testi obbligatori

Per la parte dinamica:

GAMBINI P., *Introduzione alla psicologia. I processi dinamici, I*, Franco Angeli, Milano 2004.

Per la parte cognitiva:

GAMBINI P., *Introduzione alla psicologia. I processi cognitivi, II*, Franco Angeli, Milano 2006.

Testi suggeriti per un libero approfondimento personale

ANOLLI L. - LEGRENZI P., *Psicologia generale*, Il Mulino, Bologna 2012⁵.

BARILE E., *Pensare Damasio. Due o tre cose che so di lui*, Franco Angeli, Milano 2013.

Corsi ISFA

CANESTRARI R. - GODINO A., *Introduzione alla psicologia generale*, Mondadori, Milano 2002.

DAMASIO A. R., *L'errore di Cartesio. Emozione, ragione e cervello umano*, Adelphi, Milano 1995.

———, *Emozione e coscienza*, Adelphi, Milano 2000.

———, *Il sé viene alla mente. La costruzione del cervello cosciente*, Adelphi, Milano 2012.

DE BENI R. - CARRETTI B. - MOÈ A. - PAZZAGLIA F., *Psicologia della personalità e delle differenze individuali*, Il Mulino, Bologna 2008.

FERRARIS A. O., *La ricerca dell'identità*, Giunti, Firenze 2010.

GENNARO A., *Introduzione alla psicologia della personalità*, Il Mulino, Bologna 2004.

LEDoux J. E., *Il cervello emotivo. Alle radici delle emozioni*, Baldini e Castoldi, Milano 1998².

———, *Il sé sinaptico. Come il nostro cervello ci fa diventare quelli che siamo*, Raffaello Cortina, Milano 2004.

LEGRENZI P. (ed.), *Storia della psicologia*, Il Mulino, Bologna 2012⁵.

LIS A. - STELLA S. - ZAVATTINI G. C. (edd.), *Manuale di psicologia dinamica*, Il Mulino, Bologna 1999.

MANCINI T., *Sé e identità. Modelli, metodi e problemi in psicologia sociale*, Carocci, Roma 2001.

MAZZOCATO G., *Patire ed agire. L'insuperabile profilo morale dell'io e le aporie della teoria psicologica*, Glossa, Milano 1995.

NASIO J. D., *Il piacere di leggere Freud*, Ma. Gi., Roma 2000.

PERVIN L. A., - JOHN, O. P., *La scienza della personalità*, Raffaello Cortina, Milano 2003.

RONCO A., *Introduzione alla psicologia. 2. Conoscenza e apprendimento, II*, LAS, Roma 2001⁵.

———, *Introduzione alla psicologia. 1. Psicologia dinamica, I*, LAS, Roma 2006⁶.

SCILLIGO P., *La nuova sinfonia dei molti Sé*, LAS, Roma 2005.

———, *La ricerca scientifica tra analisi ed ermeneutica*, LAS, Roma 2009.

SIMONELLI C. (ed.), *Psicologia dello sviluppo sessuale ed affettivo*, Carocci, Roma 2002.

Area di Teologia fondamentale

ISTF01 INTRODUZIONE AL CRISTIANESIMO (4 ECTS – 26 ore)

(prof.ssa sorella Laura Vedelago)

Obiettivi

Il corso, di carattere introduttivo, vuole accompagnare lo studente dell'ISSR ad una conoscenza sintetica del cristianesimo a partire dai suoi aspetti veritativi essenziali. In tal modo si aiuta lo studente a collocarsi adeguatamente nel percorso accademico che sta iniziando favorendo l'approccio alle diverse discipline di studio sulle quali ulteriormente si snoderà la ricerca. È anche l'occasione per verificare la propria posizione credente: per comprendere come la fede intervenga nella conoscenza di ciò che costituisce l'oggetto del credere e come l'oggetto del credere plasmi la fede stessa.

Programma

Il cristianesimo è l'adesione di fede al Dio rivelato in Gesù Cristo. La risposta individuale si inserisce in una risposta più ampia che appartiene alla fede della Chiesa. In tal modo la formulazione personale raccolta nell'affermazione "io credo" trova la sua più precisa collocazione nella professione comunitaria "noi crediamo". È necessario dunque che la fede ecclesiale accolga la partecipazione di ogni credente così come è indispensabile che ogni cristiano si riconosca nella fede ecclesiale. Il Catechismo della Chiesa Cattolica costituisce la possibilità sintetica per riconoscere tale orizzonte, per imparare a distinguerne gli elementi essenziali, per coglierne la ricchezza e la corretta interpretazione, per comprendere la modalità con cui essi interagiscono con la vita cristiana. Il corso pertanto accosterà le quattro parti del Catechismo e ne approfondirà la conoscenza:

- La fede creduta
- La fede celebrata
- La fede vissuta
- La fede pregata

Avvertenze

Ogni lezione sarà sviluppata in maniera frontale con il supporto del Catechismo e di appunti della docente. Si favoriranno anche momenti di scambio con gli studenti per recuperare eventuali problematiche o appelli rivolti alla fede di oggi.

Bibliografia

Testo di riferimento per il corso

Catechismo della Chiesa Cattolica. Compendio, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2005.

Altri testi

Introduzione

BONOMO L., *Il Catechismo della Chiesa Cattolica e la celebrazione della fede*, «Rivista liturgica» 6 (1994), 658-697.

GUARDINI R., *L'essenza del Cristianesimo*, Morcelliana, Brescia 1984.

La fede professata

BEAUCHAMP P., *Cinquanta ritratti biblici*, Cittadella, Assisi 2014.

GUARDINI R., *Il Signore. Riflessioni sulla persona e sulla vita di Gesù Cristo*, Vita e Pensiero - Morcelliana, Milano - Brescia 2005.

RATZINGER J., *Introduzione al cristianesimo. Lezioni sul simbolo apostolico*, Queriniana, Brescia 2012¹⁸.

VON BALTHASAR H.U., *Gli stati di vita del cristiano*, Jaca Book, Milano 1996².

La fede celebrata

Liturgia. Breve corso per la formazione dei ministri laici e del gruppo liturgico, «Rivista di pastorale liturgica» 275 (2009), 1-38 (inserto redazionale).

AUGÉ M., *Liturgia. Storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010⁶.

SEQUERI P., «*Ma che cos'è questo per tanta gente?*», Glossa, Milano 1990².

La fede vissuta

ANGELINI G., *I frutti dello Spirito*, Glossa, Milano 2003.

FRACCARO A., *La vita di Nazareth avvio e meta nella vicenda di frère Charles*, «Jesus Caritas» 111 (2008), 59-70.

MOIOLI G., *Temi cristiani maggiori*, Glossa, Milano 1992.

SEQUERI P., *Charles de Foucauld. Il Vangelo viene da Nazareth*, Vita e pensiero, Milano 2010.

La fede pregata

FREGOLENT E. - STERCAL C. - VIGHESSE M., *Charles de Foucauld: Preghiera di abbandono*, Centro Ambrosiano, Milano 2014.

GUARDINI R., *Introduzione alla preghiera*, Morcelliana, Brescia 2009¹⁰.

GUARDINI R., *Preghiera e verità. Meditazioni sul Padre Nostro*, Morcelliana, Brescia 2003³.

VOILLAUME R., *Pregare per vivere*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012.

Altra bibliografia verrà offerta durante il corso.

ISTF02 INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA (7 ECTS – 48 ore)

(*prof. don Mirko Pozzobon*)

Parte A

Obiettivi

Il corso intende fornire allo studente gli elementi essenziali per accostare il testo biblico, sapendolo contestualizzare nelle sue coordinate geografiche e cronologiche.

Programma

- Come utilizzare una Bibbia; Come citare un passo biblico; I libri della Bibbia e la loro posizione
- La geografia e l'archeologia della Bibbia
- Il contesto storico, culturale e religioso del Vicino Oriente Antico
- Le caratteristiche della storiografia biblica
- La storia di Israele nei suoi snodi principali
- Vita e costumi del popolo ebraico (la condizione della donna, dei bambini, il matrimonio... le figure di re, sacerdote, profeta... i luoghi sacri e i tempi sacri...)
- Cenni sulle letterature del Vicino Oriente Antico e sulla letteratura intertestamentaria e rabbinica
- Il testo della Bibbia (AT e NT) e il suo sviluppo nel corso dei secoli
- Le versioni antiche della Bibbia e le loro sottolineature
- Cenni di critica testuale

Avvertenze

Lezioni frontali. Lo studio verrà fatto a partire dal manuale indicato e dalle dispense di approfondimento messe a disposizione dall'insegnante. Saranno presentati, nel corso delle lezioni, altri testi utili per un libero approfondimento da

Corsi ISTF

parte degli studenti. L'esame sarà scritto, con domande tratte da un tesario presentato dall'insegnante.

Bibliografia

Manuale adottato:

BOSCOLO G., *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, EMP, Padova 2011².

È importante dotarsi di una Bibbia che offra al suo interno delle note di spiegazione del testo e dei riferimenti a passi paralleli, ecc... Si consiglia la Bibbia di Gerusalemme.

Parte B

Obiettivi

La seconda parte del corso di Introduzione alla Sacra Scrittura verte su due grandi ambiti: la Scrittura come testo letterario e la Scrittura come Parola di Dio. Di conseguenza, le lezioni saranno dedicate all'approfondimento della Bibbia secondo il versante prima letterario e poi teologico.

Programma

Parte letteraria

- La Bibbia come testo letterario, in particolare secondo il metodo narrativo;
- forme e generi letterari;
- accorgimenti stilistici nella Bibbia;
- la strutturazione di un passo;
- analisi sincronica e analisi diacronica di un passo.

Si lavorerà su alcuni testi biblici.

Parte teologica

- Il Canone della Scrittura;
- Rivelazione e Sacra Scrittura;
- L'ispirazione della Scrittura;
- La verità della Scrittura;
- L'interpretazione della Scrittura;
- La costituzione "*Dei Verbum*" e il documento "*L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*".

Avvertenze

Lezioni frontali. Lo studio verrà fatto a partire dal manuale indicato e dalle dispense di approfondimento messe a disposizione dall'insegnante. Saranno presentati, nel corso delle lezioni, altri testi utili per un libero approfondimento da parte degli studenti. L'esame sarà scritto, con domande tratte da un tesario presentato dall'insegnante.

Bibliografia

BOSCOLO G., *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, EMP, Padova 2011².

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Città del Vaticano 1993.

ISTF03 TEOLOGIA FONDAMENTALE I (4 ECTS – 26 ore)

<i>(prof. don Stefano Didonè)</i>

Obiettivi

Il corso intende introdurre gli studenti alle tre dimensioni costitutive della teologia fondamentale (ermeneutica, apologetica ed epistemologica), tenendo conto dell'ascolto della tradizione ecclesiale e del confronto con le sfide e le opportunità che offre la cultura contemporanea.

Muovendo da una riflessione fondamentale che affronta il rapporto originario tra antropologia e cristologia, il corso introduce gli studenti alla riflessione critica sulla fede attraverso l'esplorazione dei principali nuclei argomentativi riguardanti la sua credibilità (verità e storia, singolarità e universalità) e offre loro un'adeguata metodologia teologica in vista di un rinnovato annuncio del Vangelo nel contesto contemporaneo.

Programma

Finalità, oggetto e metodo della teologia fondamentale.

La Rivelazione.

Religiosità e religione nell'uomo.

Modalità e contesti della rivelazione di Dio nell'Antico Testamento, nel Nuovo Testamento e nella riflessione teologica.

Il Vaticano I e il Vaticano II.

La fede di Israele.

Corsi ISTF

La fede in Cristo Gesù.

La riflessione della teologia e gli interventi del magistero.

La fede, dono di Dio che invoca l'uomo.

La dimensione antropologica della fede.

La dimensione testimoniale della fede cristiana.

Avvertenze

Lezione frontali e riferimento alle dispense dell'insegnante.

Bibliografia

ARDUSSO F., *Imparare a credere. Le ragioni della fede cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005⁴.

COLOMBO G., *Professione teologo*, Glossa, Milano 1996.

COLZANI G., *La teologia e le sue sfide*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1998.

EPIS M., *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.

FERRETTI G., *Essere cristiani oggi*, Elledici, Leumann (TO) 2011.

MAGGIONI B. - PRATO E., *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2014.

TONIOLO A., *Cristianesimo e verità*, Messaggero, Padova 2004.

WANDELFELS H., *Teologia Fondamentale nel contesto del mondo contemporaneo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996².

ISTF04 TEOLOGIA FONDAMENTALE II (4 ECTS – 28 ore)

(prof. don Stefano Didonè)

Obiettivi

Alla luce della cultura contemporanea e delle provocazioni che da essa provengono al credente, il corso intende presentare l'esperienza della fede cristiana come un atto di libertà, nella convinzione che il rapporto fede-libertà è più radicale di quello fede-ragione. Ripercorrendo le tappe della vicenda storica del cristianesimo, dalla formazione del nucleo dottrinale alla svolta del Vaticano II, il corso offre l'opportunità di acquisire gli strumenti argomentativi per rendere ragione della speranza cristiana in modo intellettualmente onesto e credibile agli occhi della ragione indagante non negligente. Viene sottolineata, in particolare,

la dimensione ecclesiale e sacramentale del credere e si accennerà al rapporto tra il cristianesimo e le altre religioni.

Programma

Dalla memoria di Gesù all'attestazione dei Vangeli: la formazione del nucleo dottrinale del cristianesimo.

Il rapporto tra Tradizione e Scrittura.

Il progresso nella comprensione della rivelazione: dogma ed interpretazione del dogma.

Forme di esercizio del magistero.

La credibilità della rivelazione cristiana.

La storicità di Gesù, l'evento centrale pasquale di morte e resurrezione e l'architettura della fede cristiana attorno al nucleo cristologico.

Il cristianesimo e le altre religioni.

Avvertenze

Lezioni frontali e riferimento alle dispense dell'insegnante.

Bibliografia

ARDUSSO F., *Imparare a credere. Le ragioni della fede cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005⁴.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La teologia oggi: prospettive, principi e criteri*.

EPIS M., *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.

MAGGIONI B. - PRATO E., *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*. Cittadella, Assisi 2014.

RATZINGER J., *Fede, Verità, Tolleranza*, Cantagalli, Siena 2003.

TONIOLO A., *Cristianesimo e verità*, Messaggero, Padova 2004.

WANDELFELS H., *Teologia Fondamentale nel contesto del mondo contemporaneo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996².

ISTF05 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE (6 ECTS – 42 ore)

(prof. don Gianluigi Papa)

Obiettivi

Agli studenti sarà offerta l'opportunità di conoscere e assimilare quegli elementi di carattere istituzionale necessari per introdursi alla riflessione teologica sui fondamenti della morale cristiana e della questione morale universale. Il quadro di fondo è quello disegnato a partire dalla Rivelazione attestata dalla Scrittura – che ha il suo compimento nell'evento cristologico –, aperto alla considerazione della situazione culturale contemporanea, interpellato dagli interrogativi circa la questione antropologica fondamentale.

Programma

Elementi introduttivi:

- l'esperienza morale umana universale;
- la condizione morale–esistenziale dell'uomo contemporaneo;
- la teologia morale: configurazione e statuto.

La tradizione teologico-morale cristiana:

- l'età patristica e la riflessione di S. Agostino;
- l'epoca della Scolastica e la sintesi morale di S. Tommaso;
- l'età moderna;
- il rinnovamento della teologia morale nel Novecento e i compiti di una teologia morale rinnovata.

Elementi di una riflessione teologico-morale a partire dalla Rivelazione attestata dalla Scrittura:

- l'esperienza morale nella prospettiva della fede come dramma.

Elementi di teologia morale a partire dall'Antico Testamento:

- il cammino dell'Esodo;
- la "novità" dell'evento cristologico e la morale del Nuovo Testamento.

Capitoli di una riflessione teologico-morale sistematica:

- le strutture fondamentali dell'agire morale;
- la legge morale, con particolare attenzione alla legge morale naturale;
- la coscienza morale;
- il peccato;
- la sequela di Gesù;
- il ruolo del Magistero nella formazione della coscienza.

Avvertenze

Il corso si svolgerà sostanzialmente mediante lezioni frontali. Un certo tempo sarà comunque dedicato all'approfondimento dei temi trattati, o a partire da questioni poste dagli studenti o da domande sollecitate dal docente. Lo scambio aiuterà a fare il punto della situazione e verificare il livello di apprendimento degli studenti stessi. Ad essi sarà consegnato un tesario in vista del colloquio d'esame, che verterà su due o più tesi: la prima scelta dallo studente e le altre dall'esaminatore.

Bibliografia

ANGELINI G. – VERGOTTINI M. (edd.), *Invito alla teologia II*, Glossa, Milano 1999, soprattutto i contributi seguenti: ANGELINI G., *La teologia morale e la sua complessa vicenda in epoca moderna*, 3-30; FUMAGALLI A., *La legge. Tradizione teologica, pensiero moderna e idea biblica*, 33-50.

ARAMINI M., *Introduzione alla teologia morale*, Portalupi Editore, Casale Monferato (AL) 2004.

CHIODI M., *La coscienza, l'agire e la fede. Oltre il dibattito sull'autonomia della morale*, Glossa, Milano 1999, 51-77.

———, *Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria*, Glossa, Milano 1999.

GIOVANNI PAOLO II, *Enciclica Veritatis splendor*, 6 agosto 1993.

MELINA L., *Morale: tra crisi e rinnovamento*, Ares, Milano 1993.

TAMANTI R., *Corso di morale fondamentale*, Cittadella Editrice, Assisi 2012.

WEBER H., *Teologia Morale generale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996.

Altri testi e approfondimenti monografici saranno forniti dal docente durante lo svolgimento del corso.

Area di Teologia positiva

ISTP01 ATI – PENTATEUCO E LIBRI STORICI (5 ECTS – 36 ore)

(*prof. don Luca Pizzato*)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alle problematiche inerenti lo studio dell'Antico Testamento ed in particolare del Pentateuco e dei libri Storici. Lo scopo è quello di offrirgli elementi e strumenti che lo aiutino ad interpretare questi testi criticamente alla luce dell'esperienza storico salvifica vissuta da Israele. Le conoscenze riguardano sia l'aspetto letterario sia quello teologico. Lo studente dovrà giungere a poter presentare un testo già letto in classe, evidenziandone gli aspetti fondamentali. Inoltre lo studente riceverà i primi rudimenti di conoscenza delle varie metodologie di lettura, in particolare il metodo storico-critico e alcune pratiche di lettura sincronica (lettura retorica e narratologica).

Programma

Dopo un'introduzione storico-letteraria al Pentateuco, alla storiografia deuteronomista e alla tradizione sacerdotale si presenteranno i singoli libri sia nei loro tratti fondamentali sia attraverso l'approfondimento di alcuni brani scelti. Particolare attenzione sarà riservata ai libri della Genesi e dell'Esodo dei quali cercheremo una lettura che sia insieme letteraria, storica e teologica.

1. IL PENTATEUCO

1.1. Introduzione generale al Pentateuco.

1.2. Il libro della Genesi.

1.2.1. Genesi 1-11: le Origini. Lettura esegetica di alcune pagine: 1,2-2,4a; 2,4b-3,24; 4,1-26; 5-9; 10,1-11,26.

1.2.2. Genesi 12-50: i Patriarchi, le "radici" del popolo ebraico. Lettura esegetica di alcune pagine: 11,27-12,9; 15,1-21; 22,1-19; 28,10-22; 32,23-33; 41,56-43,34; 44,1-45,13.

1.3. Il libro dell'Esodo: l'evento fondante.

1.3.1. Presentazione e lettura esegetica dei cc. 1-4; 7-15; 19-24; 32-34.

1.4. Il libro del Levitico: presentazione generale ed esegesi di alcune pagine: 16; 23; 25;

- 1.5. Il libro dei Numeri: presentazione generale ed esegesi di alcune pagine: 11; 13-14; 22-24.
- 1.6. Il libro del Deuteronomio: presentazione generale ed esegesi di alcune pagine: 4,1-40; 6,4-25; 29-30

2. I LIBRI STORICI

- 2.1. L'opera storica deuteronomistica: visione generale di Gs, Gdc, 1-2 Sam, 1-2 Re.
- 2.2. L'entrata nella terra promessa: esegesi di brani scelti dai libri di Giosuè e dei Giudici.
- 2.3. L'esperienza della monarchia e le figure di Samuele, Davide e Salomone: esegesi di brani scelti dai libri di Samuele e dei Re.

Bibliografia

ARLETTI C., *Pentateuco*, EDB, Bologna 2016.

BLINKINSOPP J., *Il Pentateuco*, Queriniana, Brescia 1996.

BORGONOVO G. (ed.), *Torah e storiografie dell'Antico Testamento*, LDC, Leumann (TO) 2012.

CAPPELLETTO G., *In cammino con Israele*, EMP, Padova 2006⁵.

GALVAGNO G. – GIUNTOLI F., *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco*, Elledici, Torino 2014.

LOPEZ F.G., *Il Pentateuco*, Queriniana, Brescia 2004.

RÖMER T. – MACCHI J.D. – NIHAN C., *Guida di lettura dell'Antico Testamento*, Dehoniane, Bologna 2007.

RÖMER T., *Dal Deuteronomio ai libri dei Re*, Claudiana, Torino 2007.

SCHÖKEL L.A., *Dov'è tuo fratello*, Paideia, Brescia 1987.

SETTEMBRINI M., *Nel Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

SKA J.L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, EDB, Roma 1998.

SKA J.L., *La Parola di Dio nei racconti degli uomini*, Cittadella, Assisi 2000.

TABET M. – DE VIRGILIO G., *Introduzione alla lettura del Pentateuco e dei Libri storici dell'Antico testamento*, Apollinare Studi, Roma 1997.

ZENGER E. (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

ISTP02 ATII – PROFETI E SAPIENZIALI (6 ECTS – 42 ore)

(prof. don Mirko Pozzobon)

Obiettivi

Il corso si inserisce nel percorso esegetico dedicato all'Antico Testamento, introducendo lo studente all'interpretazione del secondo e terzo corpo scritturistico primotestamentario: i «Profeti» e gli «Scritti».

Programma

1. Introduzione generale al profetismo.
2. Passi scelti di Isaia.
3. Passi scelti di Geremia.
4. Passi scelti di Ezechiele.
5. Passi scelti dei profeti minori.
6. Introduzione generale all'apocalittica e passi scelti dal libro di Daniele.
7. Introduzione generale alla letteratura sapienziale
8. Passi scelti di Proverbi.
9. Passi scelti di Giobbe.
10. Passi scelti di Qohelet.
11. Passi scelti di Siracide.
12. Passi scelti di Sapienza.
13. Passi scelti del Cantico dei Cantici.
14. Presentazione generale del Salterio e analisi di alcuni Salmi.

Avvertenze

Lezioni frontali. Lo studio avverrà a partire dalle dispense messe a disposizione dall'insegnante. Saranno presentati, nel corso delle lezioni, testi utili per un libero approfondimento da parte degli studenti. L'esame sarà scritto, e prevede la risposta a una serie di domande aperte.

Bibliografia

Opere di approfondimento rispetto alle dispense dell'insegnante:

CAPPELLETTO G. – MILANI M., *In ascolto dei Profeti e dei Sapianti. Introduzione all'Antico Testamento II*, Messaggero, Padova 2001³.

GILBERT M., *La Sapienza del cielo, Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Milano 2005.

LORENZIN T., *I Salmi, I Libri Biblici*. Primo Testamento, Paoline, Milano 2000.

MARCONCINI B., *Profeti e Apocalittici*, Logos Corso di Studi Biblici 3, Elledici, Torino 2007.

MAZZINGHI L., *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza*, EDB, Bologna 2012.

SCHÖKEL L.A. – CARNITI C., *I Salmi*, voll. 1 e 2, Borla, Roma 1992.

SCHÖKEL L.A. – VÍLCHEZ LÍNDEZ J., *I proverbi*, Borla, Roma 1988.

SCHÖKEL L.A., *I profeti*, Borla, Roma 1980.

VON RAD G., *La sapienza in Israele*, Collana Biblica, Marietti, Genova 1995³.

ISTP03 NTI – VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI (6 ECTS – 46 ore)

(prof. don Federico Zanetti)

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti essenziali per la comprensione dei Vangeli Sinottici e degli Atti degli Apostoli, attraverso un percorso di lettura e approfondimento esegetico-teologico. Si vorrebbero offrire alcuni criteri per una lettura del testo evangelico che, oltre ad abilitare a un utilizzo critico degli strumenti esegetici, introduca all’ascolto della Parola di Dio.

Programma

Il corso si struttura in tre parti.

Nella prima parte si presenteranno la natura, la storia della formazione e dello studio dei Vangeli Sinottici, con particolare riferimento alla teoria delle due fonti.

Nella seconda parte sarà offerta un'introduzione generale per ciascun evangelista (composizione, stile, autore, destinatari, ambiente, data, linee teologiche portanti...).

Nella terza parte si procederà allo studio esegetico di alcune pericopi scelte.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti. Le lezioni riguardano l'introduzione generale, la presentazione di ciascun Vangelo e degli Atti, con alcuni saggi di esegesi e relativa interpretazione teologica; saranno accompagnate da una descrizione dettagliata del lavoro svolto e da brevi approfondimenti bibliografici specifici per ciascun argomento. Il lavoro per-

Corsi ISTP

sonale dello studente consiste nell'approfondimento di un argomento a scelta mediante la bibliografia specifica, accompagnato da una breve relazione scritta che lo sintetizzi. Il colloquio d'esame verte sia sul contenuto delle lezioni frontali che sul lavoro personale.

Bibliografia

Testo sinottico:

POPPI A., *Sinossi quadriforme dei quattro vangeli. Greco-italiano*, EMP, Padova 2006³.

Introduzioni:

MAZZEO M., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Paoline, Milano 2016 (suggerito).

AGUIRRE MONASTERIO R. – RODRIGUEZ CARMONA A., *Vangeli sinottici e Atti degli apostoli*. Introduzione allo studio della Bibbia 6, Paideia, Brescia 1995.

BROCCARDO C., *I Vangeli. Una guida alla lettura*, Carocci Editore, Roma 2009.

LÀCONI M. (ed.), *Vangeli sinottici e Atti degli apostoli*. Logos 5, Elledici, Torino 2002².

SEGALLA G.,

Evangelo e Vangeli. Quattro evangelisti, quattro vangeli, quattro destinatari, EDB, Bologna 1993³.

Commentari:

BARBAGLIO G. – FABRIS R. – MAGGIONI B., *I Vangeli*, Cittadella Editrice, Assisi 1998⁹.

Altri saranno suggeriti al momento opportuno.

ISTP04 NTII – LETTERATURA GIOVANNEA (4 ECTS – 28 ore)

(prof. don Michele Marcato)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza dei libri che compongono il corpo giovanneo (Gv; 1-3 Gv; Ap). Insieme alle introduzioni di carattere generale, saranno offerte alcune chiavi di lettura per un approccio complessivo ai testi, al fine di mettere in evidenza i principali temi teologici e l'originalità di questi libri nel contesto della letteratura neotestamentaria.

Programma

L'opera giovannea

Alla persona di Giovanni, figlio di Zebedeo, la tradizione attribuisce il Quarto Vangelo, tre Lettere e il libro dell'Apocalisse, che chiude il canone neotestamentario. Questi cinque libri, che costituiscono l'opera giovannea, saranno considerati singolarmente e nelle loro possibili relazioni reciproche.

Il Vangelo secondo Giovanni

Dopo alcune fondamentali questioni introduttive relative alla composizione, all'unità letteraria e teologica, all'ambiente di origine e alle fasi della redazione, saranno presentati alcuni saggi di esegesi, a partire dai quali si potranno riassumere i motivi teologici principali.

Le lettere di Giovanni

Saranno presentate la composizione, le caratteristiche letterarie e le linee teologiche principali di 1Gv, con accenni a 2-3GV e riferimenti al contesto storico nei quali sono nati questi scritti, nonché alle ragioni dottrinali che li hanno motivati.

Il libro dell'Apocalisse

Saranno presentare le caratteristiche letterarie fondamentali dell'ultimo libro della Bibbia, con attenzione ai procedimenti di composizione, al linguaggio caratteristico e allo stile dell'opera. Non mancheranno considerazioni sull'autore, l'ambiente di origine e la situazione ecclesiale dei destinatari. Si presenteranno alcuni essenziali criteri ermeneutici, a partire da qualche saggio di esegesi.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti. Le lezioni riguardano l'introduzione generale e la presentazione di ciascun libro della tradizione giovannea, con qualche saggio di esegesi e alcune linee fondamentali di interpretazione teologica. Il lavoro personale consiste nella lettura continua dell'intero Vangelo di Giovanni, nonché nell'approfondimento esegetico e teologico di alcune pericopi a scelta, tra quelle che saranno indicate dal docente. L'esame sarà orale.

Bibliografia

Introduzioni

BROCCARDO C., *I Vangeli. Una guida alla lettura*, Carocci editore, Roma 2009.

MARGUERAT D. (a cura), *Introduzione al Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2004.

Corsi ISTEP

SEGALLA G., *Evangelo e Vangeli. Quattro evangelisti, quattro Vangeli, quattro destinatari*, EDB, Bologna 1992.

TUNI J.O., – ALEGRE X., *Scritti giovannei e lettere cattoliche, Introduzione allo studio della Bibbia 8*, Paideia, Brescia 1997.

Commentari

BIGUZZI G., *Apocalisse*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 2005.

FABRIS R., *Lettere di Giovanni*, Città Nuova, Roma 2007.

INFANTE R., *Giovanni. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2015.

MARCHADOUR A., *Venite e vedrete. Commento al Vangelo di Giovanni*, EDB, Bologna 2013.

MOLONEY F.J., *Il Vangelo di Giovanni*, Elledici, Leumann (TO) 2007.

PRIGENT P., *L'apocalisse*, Borla, Roma 1985.

WENGST K., *Il Vangelo di Giovanni*, Queriniana, Brescia 2005.

ISTP05 NTIII – LETTERATURA PAOLINA (6 ECTS – 42 ore)

(prof. don Michele Marcato)

Obiettivi

Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze basilari per comprendere la persona e l'attività dell'apostolo Paolo, nonché i contenuti generali delle lettere a lui attribuite, con accenni alle altre lettere del NT (escluse le lettere di Giovanni). Si propone di introdurre all'utilizzo critico dei principali strumenti esegetici per giungere, attraverso la presentazione generale di ciascuna lettera e di alcuni saggi di approfondimento esegetico, ad avere strumenti sufficienti per proseguire personalmente la lettura di tutte le lettere presenti nel NT.

Programma

Si presenta sinteticamente la biografia di Paolo con una considerazione delle principali fonti a disposizione e un accenno alle questioni fondamentali inerenti la sua figura di apostolo, scrittore e teologo. Saranno introdotte singolarmente la prima e la seconda lettera ai Tessalonicesi, la prima e la seconda lettera ai Corinzi, le lettere ai Filippesi e a Filemone, la lettera ai Galati, la lettera ai Romani, le lettere ai Colossesi e agli Efesini, la prima e la seconda lettera a Timoteo, la lettera a Tito e la lettera agli Ebrei. Per ciascuna delle lettere paoline è previsto uno sguardo alle

questioni generali (datazione, destinatari, composizione, contenuto) con approfondimento esegetico e teologico di alcuni testi che hanno maggiormente influenzato il pensiero cristiano. Saranno fatti ampi accenni anche alla prima e seconda lettera di Pietro, alla lettera di Giacomo e alla lettera di Giuda.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti. Le lezioni riguardano l'introduzione generale, la presentazione di ciascuna lettera e alcuni saggi di esegesi con relativa interpretazione teologica. Il lavoro personale consiste nella lettura continua di quattro (a scelta) delle sette lettere proto paoline (Romani, 1 e 2Corinzi, Galati, Filippesi, 1Tessalonicesi e Filemone) accompagnata dall'approfondimento esegetico e teologico – con l'ausilio di uno dei commentari indicati dal docente – di una pericope scelta tra quelle indicate dal docente.

Il colloquio d'esame verte sia sul contenuto delle lezioni frontali che sul lavoro personale. L'approfondimento esegetico e teologico può essere presentato anche come elaborato scritto, in parziale sostituzione del colloquio orale.

Si consiglia di sostenere un esame per ogni singola parte. Resta comunque la possibilità di sostenere un unico esame nel secondo quadrimestre.

Bibliografia

Introduzioni

MARGUERAT D. (a cura), *Introduzione al Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2004.

MARTIN A. - BROCCARDO C. - GIROLAMI M., *Edificare sul fondamento. Introduzione alle lettere deuteropaoline e alle lettere cattoliche non giovanee*, Graphé 8, LDC, Torino 2014.

PENNA R., *Paolo. Da Tarso a Roma, il cammino di un grande innovatore*, Il Mulino, Bologna 2015.

PITTA A., *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, Graphé 7, LDC, Torino 2013.

Commentari

ALETTI J.-N., *Lettera ai Colossesi*, SOC 12, EDB, Bologna 2011².

FABRIS R., *Prima lettera ai Corinzi, I Libri Biblici. Nuovo Testamento 7*, Paoline, Milano 1999.

IOVINO P., *La Prima Lettera ai Tessalonicesi*, SOC 13, EDB, Bologna 1992.

Corsi ISTP

MARCHESELLI-CASALE C., *Lettera agli Ebrei, I libri biblici. Nuovo Testamento 16*, Paoline, Milano 2005.

PENNA R., *Lettera agli Efesini*, SOC 10, EDB, Bologna 2001.

———, *Lettera ai Romani, Introduzione, versione, commento*, SOC 6, EDB, Bologna 2010.

PITTA A., *La seconda lettera ai Corinzi, Commenti biblici*, Borla, Roma 2006.

———, *Lettera ai Filippesi, I Libri Biblici. Nuovo Testamento 11*, Paoline, Milano 2010.

———, *Lettera ai Galati*, SOC 9, EDB, Bologna 1997.

ISTP06 PATROLOGIA I (3 ECTS – 22 ore)

(prof.ssa Tatiana Radaelli)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti allo studio dei Padri della Chiesa, affinché imparino a cogliere la varietà e l'incisività del contributo culturale e teologico da essi portato nel contesto storico, sociale e religioso dei primi secoli cristiani. Il corso offre quindi una panoramica di insieme sui Padri dall'età apostolica fino al tempo della svolta costantiniana (concilio di Nicea, 325). Si presenterà il contesto storico e culturale nel quale sono vissuti e i principali contributi che hanno saputo dare alla dottrina, alla vita liturgica e spirituale della Chiesa. La presentazione cercherà di far incontrare il personaggio in quanto "Padre" nella comunità cristiana, mettendone in rilievo l'attualità.

Programma

Introduzione allo studio dei Padri della Chiesa (Chi sono i Padri? Quale l'importanza del periodo patristico nella Tradizione ecclesiale? Perché studiare i padri della Chiesa?).

L'età dei Padri apostolici (Didachè, Clemente Romano, Ignazio di Antiochia, Erma, Policarpo, Barnaba, Papia...).

La testimonianza cristiana nei primi secoli: la martyria (in particolare la Passio di Perpetua e Felicità).

I Padri apologeti (in particolare Giustino, ma riferimenti anche a Teofilo, l'A Dionigi, Taziano...).

La letteratura di imitazione dei generi biblici: gli apocrifi cristiani.

Ireneo di Lione e la sfida gnostica.

La prima letteratura cristiana latina: Roma e Cartagine. In particolare, la Chiesa africana nel III secolo: Tertulliano e Cipriano.
La Scuola alessandrina: Clemente e Origene.
L'età della svolta costantiniana.

Avvertenze

Il metodo comprende lezioni frontali introduttive e una lettura di testi significativi per molti dei Padri di cui si tratta, al fine di fornire contatto diretto con le fonti (i testi sono disponibili tra i materiali messi a disposizione dalla docente). Uno spazio adeguato alla fine di ogni lezione è previsto per domande e approfondimenti. La modalità dell'esame è orale; potrà essere richiesto allo studente di approfondire in maniera scritta un singolo aspetto del corso come lavoro di ricerca personale. La consegna del lavoro di ricerca, eventualmente assegnato, sarà condizione necessaria per poter accedere all'esame.

Bibliografia

- BENEDETTO XVI, *Catechesi sui Padri della Chiesa da Clemente romano a Gregorio Magno*, LEV-Città Nuova, Roma 2008.
- CATTANEO E. - DE SIMONE G.P. - DELL'OSSO C. - LONGOBARDO L. (cur.), *Patres ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.
- DI BERARDINO A. (cur.), *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, Marietti, Genova 2006-2008, alcune voci.
- DROBNER H., *Patrologia*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1998.
- LIÉBAERT J. – SPANNEUT M. – ZANI A., *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998 (ed. orig. *Les Pères de l'église*, 2 voll. Desclée, Paris 1986-1990).
- PASINI C., *I Padri della Chiesa. Il cristianesimo delle origini e i primi sviluppi della fede a Milano*, Nomos Edizioni, Busto Arsizio (VA) 2010.
- PIRAS A., *Storia della letteratura patristica*, PFTS University Press, Cagliari 2013.
- QUASTEN J., *Patrologia*, vol.1°, Marietti, Torino 1984 (ediz. aggiornata di quella inglese degli anni 1950-1953).
- SIMONETTI M. – PRINZIVALLI E., *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010.

ISTP07 PATROLOGIA II (3 ECTS – 22 ore)
(*prof. don Davide Fiocco*)

Obiettivi

In continuità con il corso sulla patristica prenicena, tenuto dalla prof. Tatiana Radaelli, questo corso intende offrire agli studenti un quadro d'insieme sul periodo tra la svolta costantiniana fino agli ultimi testimoni dell'età patristica, che la tradizione vuole conclusa con Giovanni Damasceno. Particolare considerazione verrà riservata alla crisi ariana del IV secolo e al dibattito cristologico del V secolo. In ossequio alle radici storiche delle diocesi afferenti all'ISSR, una sezione sarà dedicata alla Chiesa di Aquileia e ai suoi principali rappresentanti nell'età patristica. Infine sarà particolarmente evidenziata la figura di Agostino, in quanto imprescindibile testimone della patristica occidentale.

Programma

1. La svolta di Costantino ed Eusebio di Cesarea.
2. La crisi ariana nel secolo IV.
3. La Pasqua nella Chiesa antica.
4. I grandi Padri durante la crisi ariana: Atanasio, Basilio Magno, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa, Ilario di Poitiers, Ambrogio di Milano, l'Ambrosiaster.
5. Il monachesimo e la letteratura monastica: Giovanni Crisostomo, Girolamo e Sulpicio Severo.
6. La Chiesa di Aquileia nell'età patristica.
7. La cristologia tra Efeso e Calcedonia: Teodoro di Mopsuestia, Nestorio, Cirillo di Alessandria, Leone Magno.
8. La poesia cristiana dalle origini al tempo della maturità: Paolino di Nola, Pruden-zio e Venanzio Fortunato.
9. Agostino di Ippona
10. Gli ultimi grandi autori: Didimo il cieco, Pseudo-Dionigi, Gregorio Magno, Massimo il Confessore, Giovanni Damasceno.

Avvertenze

L'insegnamento prevede lezioni frontali, che avranno come base le dispense predisposte dal docente, rese disponibili per tempo sul sito dell'ISSR. Nelle dispense saranno inseriti alcuni passi antologici, che permetteranno allo studente un contatto diretto – anche se in traduzione italiana – con alcuni testi dei Padri. Come

nello specifico della disciplina, alle sezioni che analizzano la biografia, le opere e il pensiero degli autori più significativi, si alterneranno sezioni sullo sviluppo teologico di un tema (come la crisi ariana o la controversia cristologica del V secolo). Alla fine di ogni lezione è previsto lo spazio per domande e approfondimenti. La modalità dell'esame finale è scritta e prevedrà alcune domande precise sul programma svolto e due/tre domande "aperte" di riflessione sui temi considerati nel corso.

Bibliografia

Testi consigliati (a scelta):

CATTANEO E. - DE SIMONE G. - DELL'OSSO C. - LONGOBARDO L., *Patres ecclesiae. Un'introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

Piras A., *Storia della letteratura patristica dalle origini ad Agostino*, PFS University Press, Cagliari 2013.

Simonetti M. - Prinzivalli E., *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010.

Altre opere di riferimento:

BOSIO G. - DAL COVOLO E. - MARITANO M., *Introduzione ai Padri della Chiesa*: vol. I. Secoli I-II, SEI, Torino 1991; vol. II. Secoli II-III, SEI, Torino 1991; vol. III. Secoli III-IV, SEI, Torino 1993; vol. IV. Secoli IV-V, SEI, Torino 1995; vol. V. Secoli V-VIII, SEI, Torino 1996; vol. VI. Sussidi per la didattica, SEI, Torino 1999.

DI BERARDINO A. - FEDALTO G. - SIMONETTI M. (edd.), *Letteratura patristica*, Città Nuova, Roma 2007.

DI BERARDINO A. (ed.), *Nuovo dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, Marietti, Casale Monferrato (AL) 2006.

MORESCHINI C. - NORELLI E., *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina*: vol. I. *Da Paolo all'età costantiniana*, Morcelliana, Brescia 1995; vol. II/Tomo I. *Dal Concilio di Nicea agli inizi del Medioevo*, Morcelliana, Brescia 1996; vol. II/Tomo II. *Dal Concilio di Nicea agli inizi del Medioevo*, Morcelliana, Brescia 1996.

DROBNER H.R., *Patrologia*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1998.

ISTITUTO PATRISTICO AUGUSTINIANUM, *Patrologia. IV. Dal Concilio di Calcedonia a Beda (451). I Padri latini*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1996.

ISTITUTO PATRISTICO AUGUSTINIANUM, *Patrologia. V. I padri orientali (secoli V-VIII). Dal Concilio di Calcedonia (451) a Giovanni Damasceno († 750)*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 2000.

Corsi ISTP

ISTITUTO PATRISTICO AUGUSTINIANUM, *Patrologia. III. Dal Concilio di Nicea (325) a quello di Calcedonia (451). I Padri latini*, Marietti, Casale Monferrato (AL) 1978.

QUASTEN J., *Patrologia. I. Fino al Concilio di Nicea*, Marietti, Casale Monferrato (AL) 1980 (traduzione dell'ediz. USA 1950).

QUASTEN J., *Patrologia. II. Dal Concilio di Nicea a quello di Calcedonia. I Padri greci*, Marietti, Casale Monferrato (AL) 1980.

ISTP08 STORIA DELLA CHIESA I (6 ECTS – 42 ore)

(*prof.ssa Tatiana Radaelli*)

Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente al metodo e alle problematiche inerenti alla storia della Chiesa, dove l'importanza del quadro storico delle vicende ecclesiali permette di collocare i contenuti delle diverse discipline teologiche e delle scienze umane. Si presenterà lo *status quaestionis* della scienza storica nel suo statuto epistemologico; nel suo metodo di lavoro, l'uso delle fonti principali e degli strumenti della ricerca. Il corso porterà alla conoscenza delle tappe fondamentali del cammino ecclesiale favorendo, per quanto possibile, l'approccio a fonti documentarie e non, per avvicinare con concretezza eventi e personaggi chiave della storia indagata.

Programma

1. La storia della Chiesa come disciplina teologica: oggetto, metodo, periodizzazione, discipline ausiliarie. Approccio alla storiografia ecclesiastica.
2. La Chiesa delle origini nel suo confronto con il giudaismo (la vita delle prime comunità cristiane, tappe ed evoluzione del cristianesimo nascente, il giudeo-cristianesimo, la prima evangelizzazione).
3. L'impatto con l'ambiente greco-romano e il paganesimo, l'influsso della cultura classica sulla cultura cristiana, il confronto con la gnosi.
4. Cristianesimo e/o cristianesimi: lo strutturarsi della *regula fidei*; un canone delle Scritture; ortodossia ed eresia nei primi secoli.
5. Le grandi sfide del secondo secolo: gnosticismo, Marcione, montanismo.
6. Missione e diffusione del cristianesimo nei primi secoli: ambiti geografici, ambiente, modalità, operatori dell'evangelizzazione, ostacoli.
7. Il rapporto con l'impero romano dalle origini al V secolo: dalla "Chiesa dei martiri" alla "Chiesa imperiale", la svolta costantiniana.

8. La Chiesa nei primi secoli e la sua espressione culturale e artistica.
9. La riflessione teologica e l'autocoscienza ecclesiale, lo zelo per la verità: i primi quattro concili della Chiesa antica (Nicea, Costantinopoli, Efeso e Calcedonia), la crisi ariana del IV secolo.
10. Le origini del monachesimo: le diverse forme, le caratteristiche, gli ambiti geografici: Egitto, Palestina, Siria, Asia minore, il monachesimo occidentale.
11. La vita della Chiesa tra V e VII secolo: questioni teologiche post calcedonesi, vita pastorale, relazione con l'impero, le conseguenze delle immigrazioni germaniche (i regni romano-barbarici), l'arrivo dell'islam.
12. La formazione di un'identità cristiana europea: inculturazione e acculturazione nella Romania.
13. La vita monastica alto medievale.
14. La formazione delle Chiese nazionali.
15. Carlo Magno e il sacro romano Impero; le relazioni con l'Oriente, la questione iconoclasta. L'evangelizzazione dei popoli slavi.
16. Il papato da Gregorio Magno al sec. XI.
17. L'età pre gregoriana e la riforma gregoriana: sacerdozio e impero da Gregorio VII a Innocenzo III.
18. Il rinnovamento monastico occidentale nel X secolo; i canonici regolari; la nascita degli ordini mendicanti e dei terzi ordini.
19. Un mondo che cambia: l'esperienza delle crociate, nuovi movimenti ereticali e l'inquisizione medievale, i concili medievali.
20. La vita cristiana. Il culto, la pietà, la carità, l'opera educativa e sociale. La spiritualità.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Gli argomenti saranno presentati anche con il sussidio di schede didattiche e documentarie. Alcune parti saranno demandate allo studio dello studente con qualche eventuale lavoro di ricerca personale. Parte di ogni lezione sarà dedicata all'accostamento diretto delle fonti. L'esame si svolgerà tramite colloquio orale sul programma svolto. In appelli diversi (con almeno un mese di intervallo tra uno e l'altro) verranno esaminate le due parti del corso (riferite al primo ed al secondo semestre di corso). I lavori di ricerca personale, da consegnare alla docente, saranno condizione necessaria per poter accedere al colloquio d'esame.

Bibliografia

Introduzione metodologica e storiografica

ALBERIGO G., *Méthodologie de l'histoire de l'église en Europe*, «Revue d'histoire ecclésiastique» 81 (1986), 401-420.

APECITI E., *Introduzione alla storia della chiesa*, «La Scuola Cattolica» 126 (1998), 137-179; 287-330.

BEDOUELLE G., *La storia della Chiesa*, Jaca Book, Lugano – Milano 1993.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Memoria e riconciliazione: la Chiesa e le colpe del passato*.

JEDIN H., *Introduzione alla storia della Chiesa*, Morcelliana, Brescia 1973.

Strumenti manualistici

AZZARA C.- RAPETTI A.M., *La chiesa nel Medioevo*, Il Mulino, Bologna 2009.

DE BENEDETTI M., *Storia del cristianesimo. L'età medievale*, Carocci, Roma 2015.

FILORAMO G.- LUPIERI E.- PRICOCO S., *Storia del Cristianesimo. I. L'antichità*, Laterza, Roma-Bari 1997.

GALLINA M.- MERLO G.G.- TABACCO G., *Storia del Cristianesimo. II. Il Medioevo*, Laterza, Roma-Bari 1997.

MARINI A., *Storia della Chiesa medievale*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1992.

MONTANARI M., *Storia medievale*, Laterza, Bari 2013¹⁷.

PENCO G., *La Chiesa nell'Europa medievale*, Portalupi, Casale Monferrato (AL) 2003.

Manuale di Storia della Chiesa, vol. 2, Morcelliana, Brescia 2017 (in uscita).

ISTP08 STORIA DELLA CHIESA II (6 ECTS – 42 ore)
--

(prof. don Claudio Centa)

Obiettivi

Nel corso vengono presentate le principali vicende della vita della Chiesa a partire dall'inizio del Trecento (quando il declino politico delle due massime autorità, Papato e Impero, segna il tramonto del Medioevo) sino alla metà del XX secolo. Si cercherà di scrutare il modo in cui la Chiesa ha svolto la sua missione in diverse situazioni epocali e contesti geografici diversi; quindi si farà continuamente riferimento al contesto politico e culturale entro il quale, nel corso del tempo, la Chiesa si trovò ad agire. Se l'attenzione preminente, vista anche la natura del corso, andrà ai grandi eventi che hanno segnato il cammino della Chiesa nell'evo moderno

e contemporaneo, non si mancherà, per quanto possibile, di sunteggiare anche la vita religiosa del popolo cristiano.

Programma

1. Il pontificato di Celestino V. Il pontificato di Bonifacio VIII e la lotta con il re di Francia.
2. Il papato di Avignone (1305-1376): la lotta con l'impero; il regime fiscale e il centralismo.
3. Lo Scisma d'Occidente: il conciliarismo; il concilio di Costanza: le eresie nazionali di Wiclif e Hus.
4. Il concilio di Basilea e il ritorno dello scisma. Il concilio di Ferrara-Firenze e l'unione tra la Chiesa latina e la Chiesa greca.
5. Riforma protestante e Riforma cattolica: inquadramento generale del periodo.
6. Gli inizi della Riforma Cattolica nel Quattrocento. Le forze in campo: ordini religiosi e confraternite laiche. Vita del clero secolare e iniziative di riforma.
7. La riforma mancata: il papato rinascimentale.
8. Martin Lutero: vita e dottrina. La riforma in Germania dall'editto di Worms (1521) alla pace di Augusta (1555).
9. Giovanni Calvino: vita, dottrina, organizzazione della Chiesa di Ginevra, disciplinamento, diffusione del calvinismo.
10. Le riforme inglesi e la nascita della Chiesa anglicana: durante la dinastia Tudor (1485-1603).
11. La Riforma Cattolica nel Cinquecento. La rinascita degli ordini religiosi. La Compagnia di Gesù.
12. Il Concilio di Trento: svolgimento storico; decisioni dottrinali e disciplinari.
13. Il papato post-tridentino. Gli strumenti della riforma cattolica a livello centrale e locale.
14. La Chiesa nell'età del Grande Disciplinamento (Sei-Settecento): il Disciplinamento; L'Assolutismo; gli organi della difesa dottrinale; il caso Galilei.
15. Il Giansenismo: dalle origini del movimento alle "cinque proposizioni" (1653). La seconda fase del Giansenismo in Francia: da Pascasio Quesnel alla bolla Unigenitus.
16. Rapporti della Chiesa con lo stato: l'interdetto di Venezia; il Gallicanesimo; il Giurisdizionalismo nei territori asburgici.
17. La Chiesa e la Rivoluzione Francese e durante l'epoca napoleonica.

Corsi ISTP

18. La Chiesa nell'Ottocento: intransigenti e liberali.
19. Il pontificato di Pio IX: l'equivoco del papa liberale; il Sillabo; il Concilio Vaticano I
20. La Questione Sociale.
21. La Questione Romana: Chiesa e stato in Italia dalla fine del potere temporale (1870) all'avvento del fascismo (1922)
22. La Chiesa e la prima guerra mondiale.
23. La Chiesa davanti ai regimi totalitari: il fascismo, il nazismo e il comunismo.
24. La Chiesa in Messico (la Cristiada) e in Spagna (la Guerra Civile).
25. La Chiesa durante il pontificato di Pio XII.
26. Il concilio Vaticano II: la situazione della chiesa sul finire del pontificato di Pio XII; il progetto di convocazione; la fase preparatoria; i momenti salienti dello svolgimento del concilio; i documenti; portata delle sue decisioni per la vita della Chiesa.

Avvertenze

La maggioranza degli argomenti del programma sarà esposta agli studenti attraverso lezioni frontali, mentre alcuni punti saranno assegnati al loro studio personale. Durante le lezioni si affronterà anche la lettura di alcune significative fonti storiche, per offrire agli studenti la possibilità di esercitarsi alla riflessione sulle fonti. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso esame orale nel quale il docente porrà particolare attenzione alla capacità dello studente di riflettere sugli argomenti storici e di saperli esporre con adeguata padronanza. Lo studente non dovrà così ridurre il suo lavoro ad un meccanico immagazzinamento di dati, tra loro scollegati e d'altro canto non si può prescindere dal ritenere i principali tra essi.

Bibliografia

Quale manuale di base, gli studenti faranno riferimento a:

MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, 4 volumi, Morcelliana, Brescia 2006-2008.

Il docente segnalerà quali parti dei quattro volumi gli studenti faranno oggetto di studio. Inoltre, fornirà agli studenti una dispensa delle sue lezioni; in essa si troveranno indicazioni bibliografiche per chi volesse approfondire i singoli argomenti.

Area di Teologia sistematica

ISTS01 CRISTOLOGIA (7 ECTS – 52 ore)

(*prof. padre Claudio Favero*)

Obiettivi

Il corso intende portare lo studente ad una comprensione teologica di Gesù, il Cristo, della sua singolarità e unicità di “Figlio di Dio” e “Figlio dell’uomo” e Redentore, a partire dal Credo e dalla fede attuale della Chiesa, attraverso un percorso che va dallo studio delle fonti bibliche (antico e neo-testamentarie), patristiche e dogmatiche (nei grandi Concili dei primi secoli), per giungere ad un tentativo di sintesi sistematica.

Programma

Il punto di partenza è il “cuore” della fede cristiana, cioè il Mistero Pasquale di Gesù Cristo con al centro la sua Risurrezione dai morti. Dallo studio del primitivo *Kerygma* e delle prime professioni di fede presenti nel NT, l’analisi risalirà alle prospettive veterotestamentarie, per cogliere in sintesi le attese e le speranze del popolo della promessa realizzate nella Pasqua di Cristo. Lo studio del NT cercherà di sottolineare le caratteristiche peculiari dei principali autori sacri (sinottici, Paolo Giovanni) evidenziando il percorso storico del Gesù terreno (predicazione, miracoli, passione e morte) per giungere ai ricchi contenuti dell’annuncio “su” Gesù (titoli e misteri della sua vita) con al culmine la risurrezione, evento salvifico, escatologico, interpretativo e finalizzatore del mistero di Cristo e di tutta la storia di salvezza. La seconda parte, riguardante lo studio delle fonti patristiche e dogmatiche, passerà in rassegna le opere dei Padri della Chiesa più importanti circa il nostro tema, per soffermarsi poi all’analisi dell’ambiente e dei testi dogmatici dei primi grandi concili, che furono determinanti per la fede cristologica e trinitaria della Chiesa. La terza parte del nostro percorso, cercherà di leggere in modo sistematico la vicenda storica di Gesù, a partire dall’incarnazione, con al culmine la Pasqua, nel suo significato salvifico. L’analisi comprende anche la teologia dei misteri della vita di Cristo e lo studio dei numerosi “titoli” a lui attribuiti nel NT per interpretarne l’identità. Un ultimo tema importante da studiare è quello delle implicazioni ontologiche della persona di Gesù Cristo, vero Dio, vero uomo, e il dibattito attuale su tale questione.

Avvertenze

Il corso verrà svolto sulla base di lezioni frontali da parte del docente. Lezione che vogliono aiutare gli studenti ad orientarsi nella tematica e nello studio personale seguendo i punti essenziali del programma. La verifica finale avverrà tramite un colloquio, con domande specifiche da parte del docente sulla base di un tesario d'esame riassuntivo dei temi presentati durante le Lezione. Allo studente verrà anche lasciata una tematica a scelta, per valutare la capacità espositiva e di approfondimento nello studio personale.

Bibliografia

AMATO A., *Gesù il Signore. Saggio di Cristologia. Corso di teologia sistematica 4*, EDB, Bologna 1999.

CIOLA N., *Gesù Cristo Figlio di Dio, I. Vicenda storica e sviluppi della tradizione ecclesiale*, Borla, Roma 2012.

COZZI A., *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una Cristologia*, Cittadella, Assisi 2007.

FORTE B., *Gesù di Nazaret. Storia di Dio, Dio della storia*, Ed. Paoline, Roma 1984.

GRONCHI M., *Gesù Cristo*, Cittadella, Assisi 2012.

KASPER W., *Gesù il Cristo*, BTC 23, Queriniana, Brescia 1996.

KESSLER H., *Cristologia*, Queriniana Brescia 1996.

MOIOLI G., *Cristologia, Proposta sistematica*, (a cura di F.G. Brambilla), Glossa, Milano 1995.

PORRO C., *Gesù il Salvatore, Iniziazione alla Cristologia*, Teologia viva 7, EDB, Bologna 1992.

RATZINGER J. (BENEDETTO XVI), *Gesù di Nazareth*, Rizzoli, Milano 2007.

RATZINGER J. (BENEDETTO XVI), *Gesù di Nazareth, Dall'ingresso in Gerusalemme fino alla risurrezione*, LEV, Città del Vaticano 2011.

SERENTHÀ M., *Gesù Cristo, ieri, oggi e sempre. Saggio di Cristologia*, LDC, Torino 2012.

ISTS02 MISTERO DI DIO (7 ECTS – 52 ore)

(prof. don Virgilio Sottana)

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare la riflessione teologica e magisteriale circa il Mistero di Dio Trinità rivelato in Gesù Cristo che è stata elaborata lungo i secoli nella Chiesa, in ascolto della Sacra Scrittura e della tradizione di fede, con lo scopo

di raccogliere le principali ricchezze del tesoro che ci è consegnato. Si tratta di mettere in luce, attraverso i diversi approcci dell'evoluzione storica, la novità essenziale che Gesù ha portato e comunica come salvezza, con attenzione al contesto culturale contemporaneo.

Programma

Dopo una sezione introduttiva, in cui si mette in luce il senso della dottrina trinitaria e il contesto culturale contemporaneo circa la questione "Dio", il corso procede presentando anzitutto il volto di Dio che è attestato nella Scrittura: nell'esperienza testimoniata nella storia di Israele (nell'AT); nelle parole e nei gesti di Gesù fino al compimento pasquale e nell'esperienza e comprensione della comunità cristiana primitiva (nel NT). In un secondo momento, si ripercorrono le tappe principali della tradizione di fede cristiana, patristica e magisteriale, con attenzione al processo di formazione del dogma trinitario (i grandi concili dei primi secoli) e al suo approfondimento teologico nei grandi Padri di oriente e occidentale. In una ripresa sintetica conclusiva si cercherà di evidenziare le coordinate fondamentali e i contenuti principali della riflessione teologica sul mistero di Dio Trinità, con riferimento ai guadagni più importanti della teologia contemporanea.

Avvertenze

Il corso si svolge mediante lezioni frontali, coadiuvate da una dispensa fornita dal docente e da qualche eventuale lettura dalle fonti. L'esame si svolgerà in due parti, per agevolare lo studio e l'assimilazione della materia.

Bibliografia

La dispensa fornita dal docente.

Manuali e saggi di riferimento

CODA P., *Dio uno e trino*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1993.

COZZI A., *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009.

LADARIA L.F., *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

MARANGON A., *Dio*, in P. ROSSANO – G. RAVASI – A. GIRLANDA (a cura), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1988, 397-415.

Ulteriore bibliografia su singoli temi e autori sarà indicata durante il corso.

ISTS03 ANTROPOLOGIA TEOLOGICA (7 ECTS – 50 ore)

(prof. don Alessandro Ravanello)

Obiettivi

Alla luce del dettato biblico e del magistero della Chiesa, gli studenti acquisiranno la conoscenza di base delle principali questioni, elementi e fattori di sviluppo della visione cristiana dell'uomo, in un'ottica storico-salvifica che unisca orizzonte escatologico e riferimento protologico; rifletteranno sulle sfide e le opportunità che l'autocomprensione antropologica moderna e post-moderna offre alla visione teologica tradizionale dell'uomo.

Programma

La visione 'cristica' dell'uomo: la predestinazione di Cristo e la predestinazione degli uomini in Cristo.

La creazione a confronto con le teorie scientifiche sull'origine dell'universo.

L'uomo immagine di Dio.

Uomo e donna: differenza nella comunione.

La grazia come incorporazione a Cristo.

L'uomo destinato a Cristo: la protologia.

L'uomo perde la conformità a Cristo: il peccato originale.

La giustificazione come solidarietà con la Pasqua di Cristo.

Il compimento dell'uomo nella parusia di Cristo: l'escatologia.

Un approccio metodologico ai Novissimi oggi.

Avvertenze

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali, ma vi potranno essere anche ore dedicate alla presentazione di articoli o testi da parte degli studenti, anche al fine di favorire il confronto con e tra gli studenti. Agli studenti verrà consegnato un tesario in vista del colloquio d'esame, che verterà su tre tesi di cui la prima scelta dallo studente e le altre due dall'esaminatore.

Bibliografia

Testi di riferimento

AA.VV., *Evoluzionismo e fede cristiana*, EMP, Padova 2009.

ANCONA G., *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2007.

BIFFI G., *Linee di escatologia cristiana*, Jaca Book, Milano 1990.

- BRAMBILLA F.G., *Antropologia teologica*, Queriniana, Brescia 2005.
- CANOBBIO G., *Destinati alla beatitudine. Breve trattato sui novissimi*, Vita e Pensiero, Milano 2012.
- CASTELLUCCI E., *La vita trasformata. Saggio di escatologia*, Cittadella, Assisi 2010.
- COLZANI G., *Antropologia teologica*, Dehoniane, Bologna 1988.
- DANNA V. - PIOLA A. (a cura), *Scienza e fede: un dialogo possibile? Evoluzionismo e teologia della creazione*, Effatà editrice, Torino 2009.
- DI SANTE C., *L'uomo alla presenza di Dio. L'umanesimo biblico*, Queriniana, Brescia 2010.
- GANOCZY A., *Dottrina della creazione*, Queriniana, Brescia 1992.
- KEHL M., *E cosa viene dopo la fine?*, Queriniana, Brescia 2001.
- LADARIA L.F., *Antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1995.
- PESCH O.H., *Liberi per grazia - Antropologia teologica*, Queriniana, Brescia 1988.
- RATZINGER J., *Escatologia. Morte e vita eterna*, Cittadella, Assisi 2008.
- RUIZ DE LA PEÑA J.L., *Immagine di Dio. Antropologia teologica fondamentale*, Borla, Roma 2010.
- SANNA I., *Chiamati per nome. Antropologia teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1994.
- SIVIGLIA I., *Antropologia teologica in dialogo*, Dehoniane, Bologna 2007.
- TENACE M., *Dire l'uomo*, Lipa, Roma 2005.

ISTS04 ECCLESIOLOGIA E MARIOLOGIA (5 ECTS – 36 ore)
--

<i>(prof. don Luca Pertile)</i>

Obiettivi

Il corso si propone l'approfondimento teologico sulla realtà della Chiesa:

- per conoscerne le principali dimensioni bibliche, storiche e teologiche alla luce della riflessione ecclesiology conciliare e post-conciliare;
- per fornire alcuni elementi che aiutino ad entrare in una corretta relazione esperienziale con la comunità dei credenti, sviluppando la riflessione sulla propria appartenenza e la propria ministerialità.

Programma

Introduzione: *Credo Ecclesiam*

- Quale il "volto" della Chiesa oggi? Come e dove cercare una risposta.
- Annotazioni sul metodo e sull'oggetto dell'ecclesiology.

1. Alle origini della Chiesa: il rapporto tra Chiesa e Rivelazione alla luce delle Scritture
 - Le vicende dell'Antico Testamento: «prefigurazione» e «preparazione» della Chiesa.
 - La relazione tra Gesù e la Chiesa nell'emergere progressivo dell'auto-coscienza ecclesiale nel Nuovo Testamento.
2. Tappe fondamentali della storia della riflessione della Chiesa sulla Chiesa
 - La riflessione ecclesiologica patristica e medievale: i temi principali che hanno influito sullo sviluppo successivo della riflessione e della prassi ecclesiale.
 - L'ecclesiologia nell'«Epoca delle Confessioni»: dalla Riforma Protestante ai primi decenni del XX secolo. Orizzonte teologico, temi di fondo, acquisizioni ecclesiologiche.
3. Il Vaticano II al centro della riflessione ecclesiologica contemporanea
 - I movimenti preparatori al Vaticano II e gli elementi di "novità" presenti nello stesso «evento» conciliare.
 - La *Lumen gentium*: presentazione generale e ipotesi di lettura alla luce dell'intero corpus conciliare.
 - Il postconcilio: la sfida della recezione e dell'interpretazione del Vaticano II attraverso le categorie ecclesiologiche generali di «mistero», «popolo di Dio», «communio» e «sacramento».
4. La Chiesa «una» nella relazione tra Chiesa locale e Chiesa universale
 - La realtà della Chiesa locale e la sua relazione con la Chiesa universale.
 - La parrocchia in relazione alla Chiesa locale.
 - L'unità della Chiesa e l'impegno ecumenico (cenni).
5. L'apostolicità della Chiesa
 - L'apostolicità di dottrina come sfondo per comprendere il sacerdozio battesimale.
 - Vocazione, missione e ministerialità dei laici.
 - L'apostolicità di ministero e le strutture a servizio alla Chiesa (il collegio episcopale, il ministero petrino, il magistero).
6. La cattolicità della Chiesa e la destinazione universale del Vangelo
 - La missionarietà come tratto costitutivo della Chiesa: *plantatio Ecclesia* e processi d'inculturazione.
 - La relazione tra Chiesa e salvezza (cenni).

7. La Chiesa «santa» nella storia

- La realtà del peccato nella vita della Chiesa: chiavi interpretative.
- La dimensione ecclesiologicala dell'escatologia (cenni).

8. La prospettiva ecclesiotipica di Maria nella *Lumen gentium*

- La prospettiva adottata dal Vaticano II per la riflessione mariologica.
- Il valore e significato dei dogmi mariani per la fede della Chiesa.
- Culto, devozione mariana e indicazioni pastorali nella trattazione del Magistero postconciliare (cenni).

Avvertenze

Accanto alle tradizionali lezioni frontali, si cercheranno spazi di confronto e dialogo in aula a partire dalla propria esperienza di Chiesa.

Bibliografia

Fonti

Enchiridion Vaticanum, 1. Documenti del Concilio Vaticano II, EDB, Bologna 2014 (1981).

Manuale di riferimento

CASTELLUCCI E., *La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di Ecclesiologia*, Cittadella Editrice, Assisi 2008.

Altri testi

ALBERIGO G., *Breve storia del Concilio Vaticano II (1959-1965)*, Il Mulino, Bologna 2012.

CASALE U., *Il Mistero della Chiesa. Saggio di ecclesiologia*, LDC, Leumann (TO) 1998.

FIETTA P., *Chiesa diakonia della salvezza. Lineamenti di ecclesiologia*, Messaggero, Padova 2009.

ROUTHIER G., *Il Concilio Vaticano II. Recezione ed ermeneutica*, Vita e Pensiero, Milano 2007.

SARTORI L., *La Lumen gentium. Traccia di studio*, Messaggero, Padova 1994.

VERGOTTINI M. (ed.), *La Chiesa e il Vaticano II. Problemi di ermeneutica e recezione Conciliare*, Forum ATI, Glossa 2005.

Per la Mariologia:

MILITELLO C., *Mariologia*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 2002 (1991). (testo di riferimento).

Corsi ISTS

RATZINGER J., *La figlia di Sion. La devozione a Maria nella Chiesa*, Jaca Book, Milano 2006⁶ (1977).

Note, articoli e approfondimenti indicati dal docente

ISTS05 SACRAMENTARIA (7 ECTS – 48 ore)
(*proff. Bischer don Roberto - Gumiero don Federico*)

Parte A - Prof. don Roberto Bischer

Obiettivi

Il corso si propone di offrire una visione sistematica circa la realtà dei sacramenti. L'obiettivo intende essere raggiunto mediante un progressivo e critico inserimento degli studenti entro la struttura dinamica che caratterizza l'economia sacramentale nella storia della salvezza. Un'attenzione particolare viene riservata alle principali prospettive delineate in materia da parte del Concilio Vaticano II. Si aiuteranno gli studenti a collocare le istanze del dibattito contemporaneo entro il quadro sistematico offerto dal corso.

Programma

1. Perché una teologia dei sacramenti? Quale svolgimento?
2. I sacramenti oggi: esperienza celebrativa, prassi pastorale e riflessione teologica.
3. La fede della Chiesa:
 - 3.1. Rivelazione e sacramenti.
 - 3.2. Le lezioni della storia.
4. Elementi per una riflessione sistematica:
 - 4.1. Coordinate e prospettive di una rinnovata teologia dei sacramenti.
 - 4.2. Il fondamento antropologico e sociale dei sacramenti (segno, simbolo, rito-celebrazione, festa).
 - 4.3. L'evento sacramentale: struttura; istituzione; efficacia e significato.
5. Il dialogo ecumenico (cenni).
6. I sacramenti dell'iniziazione cristiana (con particolare attenzione all'Eucaristia).

Avvertenze

Il corso si svolge mediante lezioni frontali. I contenuti fondamentali si ritrovano per la maggior parte nelle dispense del prof. Orioldo Marson (cfr. bibliografia) e, 122

per quel che riguarda specificamente il battesimo e la cresima, si fa riferimento ad alcuni schemi predisposti dal docente e che saranno consegnati nel corso delle lezioni. Per quanto possibile si cercherà di favorire un clima di dialogo in classe. L'esame si svolgerà in forma orale; la valutazione complessiva terrà conto di eventuali approfondimenti personali.

Bibliografia

Testi principali di riferimento:

BUA P., *Battesimo e confermazione*, Nuovo corso di teologia sistematica – 7, Queriniana, Brescia 2016.

MARSON O., *Introduzione ai sacramenti* (Dispensa ad uso degli studenti).

MARSON O., *Eucaristia* (Dispensa ad uso degli studenti).

Altri testi:

AA.VV., *I sacramenti: come "dirli" oggi*, «Rivista Liturgica» 3 (2007).

AUGÉ M., *L'iniziazione Cristiana. Battesimo e confermazione*, Nuova biblioteca di scienze religiose – 25, LAS, Roma 2010.

COURTH F., *I sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 1999.

SESBOÛÉ B., *Invito a credere. Credere nei sacramenti e riscoprirne la bellezza*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011.

Parte B - Prof. don Federico Gumiero

Obiettivi

Il Corso intende introdurre gli studenti nell'analisi dei radicali aspetti riflessivi connessi ai sacramenti di guarigione (Penitenza e Unzione degli infermi) e del servizio (Matrimonio e Ordine) con maggiore attenzione al Matrimonio e alla Penitenza senza con ciò trascurare gli altri due sacramenti dei quali si presenteranno gli elementi più cruciali e di attualità. L'approccio a ciascun sacramento sollecita un confronto con la storia della salvezza e le fonti storico - liturgico - teologiche a partire dalle provocazioni e dalle questioni dell'attuale prassi pastorale per delineare l'identità e le linee essenziali per una corretta ermeneutica di ciascun sacramento in seno all'inderogabile vicenda ecclesiale.

Programma

I sacramenti di guarigione (Penitenza e Unzione degli infermi)

A partire dall'attuale situazione della pratica del sacramento della Penitenza, attraverso la prassi penitenziale del Nuovo Testamento e la ripresa di alcuni momenti salienti della prassi e della riflessione credente, esso sarà presentato come «figura di rapporto» nella Chiesa, verranno esplicitate la sua legittimità evangelica e la sua natura sacramentale in rapporto al Battesimo e all'Eucaristia.

La presentazione del sacramento dell'Unzione degli infermi si limiterà agli sviluppi più recenti della teologia sacramentaria a partire dalla fenomenologia della malattia e dal confronto con gli esiti della proposta rituale della Chiesa post-conciliare.

I sacramenti del servizio (Matrimonio e Ordine)

Buona parte del corso verterà sul valore sacramentale, distinto dalla trattazione della morale sessuale coniugale e dallo studio della normativa canonica, del Matrimonio e sulle sue caratteristiche essenziali. La trattazione non potrà non accostare la recente Esortazione post-sinodale *Amoris laetitia*, cercando di mettere in luce gli aspetti innovativi del documento e toccando il tema delle “famiglie ferite”, così come non mancheranno alcuni riferimenti biblici e conciliari, che hanno aiutato la Chiesa a recuperare la consapevolezza del valore sacramentale del Matrimonio.

Alla luce del rinnovamento del Concilio Vaticano II e privilegiando un'ecclesiologia di comunione si collocherà il ministero ordinato all'interno del popolo sacerdotale e a servizio del sacerdozio comune, riassumendo la storia del sacramento attraverso sei motivi che hanno accompagnato l'esercizio del ministero ordinato a partire dal periodo post-apostolico.

Avvertenze

Il metodo si avvale di lezioni prevalentemente frontali che non escludono l'utilizzo di moderne tecnologie audio-visive e la possibilità di interventi critici da parte degli alunni, con l'invito e il suggerimento di qualche lettura per l'approfondimento personale di alcune tematiche legate ai singoli sacramenti.

Bibliografia

Testi di riferimento per ogni singolo sacramento

ADNÈS P., *L'unzione degli infermi. Storia e teologia*, San Paolo, Milano 1996.

BUSCA M., *La riconciliazione "sorella del battesimo"*, Lipa, Roma 2011.

CASPANI P., *Lasciatevi riconciliare in Cristo. Il sacramento della penitenza*, Cittadella, Assisi 2013.

CASTELLUCCI E., *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2010³.

FRANCESCO Esort. Ap. *Amoris laetitia* (19 marzo 2016).

REALI N., *Quale fede per sposarsi in Chiesa? Riflessioni teologico-spirituali sul sacramento del matrimonio*, EDB, Bologna 2014.

Altri testi sui sacramenti in genere

ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA (ed.), *Celebrare il mistero di Cristo. Manuale di liturgia, Vol. II. La celebrazione dei sacramenti*, CLV - Edizioni liturgiche, Roma 1996, 293-317.

FLORIO M. - NKINDJI S.R. - CAVALLI G. - GERARDI R., *Sacramentaria Speciale II. Penitenza, unzione degli infermi, ordine e matrimonio*, EDB, Bologna 2003.

SESBOÛÉ B., *Invito a credere*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011.

Riferimenti bibliografici più specifici saranno forniti durante le lezioni.

ISTS06 LITURGIA (5 ECTS – 36 ore)
(*prof. mons. Ferruccio Lucio Bonomo*)

Obiettivi

Lo studio della liturgia, ponendosi come riflessione teologica sulla fede celebrata, ha come obiettivo la comprensione profonda del ‘celebrare’ della comunità cristiana, a partire dal rito stesso nella sua declinazione eucologica e simbolico-rituale. La liturgia, illustrandolo, introduce al mistero celebrato e partecipato, che è fonte e culmine della vita della Chiesa. Essa pertanto svolge un ruolo peculiare nel contesto delle discipline teologiche. Il Vaticano II ha fatto una rilettura teologica e pastorale della liturgia. Essa, in quanto celebrazione e attuazione del mistero della salvezza, ha come suo compito e ambito di indagine la comprensione del perché e del come tale mistero si attualizzi nei segni sensibili e venga partecipato ai fedeli. Per questo, oggetto principale della scienza liturgica fondamentale è la mediazione rituale della Chiesa.

Programma

Il percorso offre un approccio generale ai principali capitoli dell’universo liturgico in modo che lo studente possa, per *ritus et preces*, penetrare adeguatamente il mistero celebrato. Il Corso si divide in tre parti.

1. Liturgia fondamentale

- a. Attraverso un esame sintetico della prassi celebrativa della Chiesa nelle varie epoche culturali si cercherà di evidenziare le costanti fondamentali della dimensione teologica della liturgia, sia tenendo conto degli aspetti evolutivi che di quelli involutivi.
- b. Dalla fine dell'ottocento e fino al Concilio Vaticano II, il Movimento liturgico si fa interprete e promotore delle crescenti e ineludibili istanze per una riforma della liturgia, sia sulla linea della chiarificazione teologica, che su quello pastorale della promozione della partecipazione piena, attiva e consapevole dei fedeli.
- c. La Costituzione conciliare *Sacrosanctum concilium* delinea il nuovo quadro teologico entro il quale muoversi per una radicale riforma della liturgia, esercizio del sacerdozio di Cristo (per la gloria di Dio) e attuazione dell'evento salvifico (e la salvezza degli uomini) attraverso il memoriale i segni sensibili della Parola viva e dei riti

2. La celebrazione eucaristica

La Messa è la celebrazione del mistero pasquale di morte e risurrezione di Cristo, centro e fondamento dell'essere e dell'agire della Chiesa e di ogni cristiano. Essa, nelle sue due parti principali: liturgia della Parola e liturgia eucaristica, è al tempo stesso banchetto di sacrificio e di comunione. Particolare attenzione verrà posta all'origine e alla struttura della preghiera eucaristica, centro di tutta la celebrazione.

3. La celebrazione del mistero di Cristo nel tempo

La chiesa celebra nel tempo le opere salvifiche di Dio attraverso i sacramenti, la liturgia delle ore e l'anno liturgico.

- a. L'anno liturgico non è il monotono ripetersi delle celebrazioni, ma "tempo favorevole" per il continuo passaggio del Signore e nella sua Chiesa, mediante la celebrazione dei suoi misteri. E' l'itinerario sacramentale di fede, catechesi e spiritualità il cui protagonista è Cristo stesso che vive anche oggi nella sua Chiesa e la chiama ad accogliere la salvezza.
- b. Con la liturgia delle ore la chiesa santifica tutto il corso del giorno e della notte e risponde al comando del Signore della preghiera continua per la salvezza personale e del mondo.

Bibliografia

AUGÉ M., *Liturgia. Storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1992.

BERGAMINI A., *Cristo festa della Chiesa. L'anno liturgico*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1991.

CUVA A., *Fate questo in memoria di me. Vivere la Messa*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1984.

ISTS07 MORALE DELLA VITA FISICA (3 ECTS – 24 ore)
--

<i>(prof. don Massimo Gallina)</i>

Obiettivi

Gli studenti apprenderanno il dibattito sulle questioni morali che insorgono nell'ambito dell'esistenza umana a partire dalla sua fisicità di base, lungo l'arco che va dal nascere al morire. Tali questioni per gran parte (ma non solo) si pongono in relazione alla mediazione dell'arte medica (etica medica), dell'ambiente sanitario (etica sanitaria) e della scienza biologica moderna (bioetica). Approfondiremo in particolare il giudizio morale su tali questioni che è proprio della tradizione culturale occidentale e specialmente della teologia cristiana.

Programma

1. Impostazione fondamentale del problema morale riguardo alla vita fisica
 - 1.1. Terminologia, questioni aperte, bibliografia di riferimento
 - 1.2. "Non uccidere": la posizione essenziale del problema morale
 - 1.2.1. Dimensione culturale della natura umana
 - 1.2.2. Dimensione morale della cultura
 - 1.3. Elementi biblici
 - 1.3.1. Fede e comprensione della vita umana nell'Antico Testamento
 - 1.3.2. Il comandamento "radicale" di Gesù
 - 1.4. Attuale formulazione essenziale del comandamento
 - 1.5. Principi formali della tradizione
 - 1.5.1. La legge naturale
 - 1.5.2. Altri principi ricorrenti
 - 1.6. L'enciclica *Evangelium vitae*
2. Morale del corpo
 - 2.1. Significato morale del corpo

Corsi ISTS

- 2.2. Il problema della manipolazione
 - 2.2.1. Manipolazione
 - 2.2.2. Manipolazione genetica
 - 2.2.3. Inseminazione artificiale
 - 2.2.4. Il documento *Donum vitae*
3. Morale della vita
 - 3.1. Significato morale della vita fisica
 - 3.2. Il problema morale dell'aborto
 - 3.2.1. Elementi biblici e della tradizione storica
 - 3.2.2. La regola morale sull'aborto, oggi
 - 3.2.3. Livelli diversi della moralità e della responsabilità
 - 3.3. Il documento *Dignitatis personae*
4. Morale della morte
 - 4.1. Il significato morale del morire
 - 4.2. Il problema morale dell'eutanasia
 - 4.2.1. Valutazione morale dell'eutanasia
 - 4.2.2. Contesto del morire e dell'eutanasia, oggi
 - 4.2.3. Che fare?
5. Morale della malattia
 - 5.1. Il significato morale e religioso di un'esperienza umana
 - 5.2. Il nesso tra corpo e psiche e la comunicazione al malato
 - 5.3. Il fenomeno del suicidio come malattia del desiderio

Avvertenze

Lezioni frontali.

Bibliografia

AA.VV., *La bioetica. Questione civile e problemi teorici connessi*, Glossa, Milano 1998.

ARAMINI M., *Manuale di bioetica per tutti*, Paoline, Milano 2006.

CHIODI M., *Etica della vita. Le sfide della pratica e le questioni teoriche*, Glossa, Milano 2006.

CHIODI M. - REICHLIN M., *Nuovo corso di teologia morale. Vol. 2: Morale della vita. Bioetica in prospettiva filosofica e teologica*, Queriniana, Brescia 2017.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Donum vitae. Istruzione e commenti*, LEV, Roma 1990.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Istruzione Dignitas personae su alcune questioni di bioetica*, LEV, Roma 2010.

GIOVANNI PAOLO II, *Evangelium Vitae (EV)*, 25 marzo 1995.

Altra bibliografia sarà segnalata durante il corso.

<p style="text-align: center;">ISTS08 MORALE SESSUALE (4 ECTS – 30 ore) (prof. don Francesco Pesce)</p>
--

Obiettivi

Offrire un quadro della tradizione cristiana in ordine al rapporto uomo-donna e dei testi biblici nei quali il tema compare. Assumere dentro al quadro di riferimento offerto dal Concilio Vaticano II le problematiche attuali relative al matrimonio, alle condotte sessuali in generale e alla fecondità.

Programma

Dopo l'introduzione e la descrizione della prospettiva del corso, verranno messi a tema:

- 1) il matrimonio (indissolubilità e fecondità; fallimento);
- 2) la sessualità (gli adolescenti, i fidanzati, gli sposi; l'omosessualità);
- 3) la fecondità (significato unitivo e procreativo del matrimonio; contraccezione; procreazione responsabile e medicalmente assistita).

Non mancherà la lettura di testi significativi, in particolare del Magistero.

Avvertenze

Lezioni frontali.

Bibliografia

BAUMAN Z., *Gli usi postmoderni del sesso*, Il Mulino, Bologna 2013.

DIANIN G., *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, Sophia/Didaché-Manuali 1, Edizioni Messaggero – Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2005.

NORIEGA J., *Il destino dell'eros. Prospettive di morale sessuale*, EDB, Bologna 2006.

PESCE F., *Oltre la famiglia modello. Le catechesi di papa Francesco (Cammini di Chiesa)*, EDB, Bologna 2016.

Corsi ISTS

PESCE F., *Due nessuno centomila. Genere, gender e differenza sessuale*, EDB, Bologna 2017.

Ulteriore bibliografia sarà fornita all'inizio del corso e durante le lezioni.

ISTS09 MORALE SOCIALE (4 ECTS – 26 ore)

(prof. don Giuseppe Mazzocato)

Obiettivi

Il corso di morale sociale avrà come contenuto principale l'esposizione della dottrina sociale della chiesa sviluppatasi nell'ultimo secolo, a partire da Leone XIII. Non sarà tuttavia un'esposizioni puramente dottrinale.

Programma

La dottrina della chiesa sarà contestualizzata in una breve storia delle dottrine politiche del nostro occidente e dal richiamo di un quadro antropologico capace di pensare in modo adeguato la dimensione sociale dell'essere umano e la sua articolazione con la dimensione prettamente politica. I testi del magistero permetteranno di prendere contatto con le principali categorie del pensiero politico e con le relative questioni ancor oggi aperte.

Bibliografia

La bibliografia sarà costituita dalle Encicliche sociali, delle quali esistono oggi numerose raccolte ed esiste anche un'esposizione organica nel *Compendio della dottrina sociale della chiesa*, disponibile anche in internet. Bibliografia più specifica sarà data durante il corso.

ISTS10 DIRITTO CANONICO (4 ECTS – 28 ore)

(prof. don Daniele Fregonese)

Obiettivi

Il corso intende le offrire nozioni essenziali per la comprensione del profilo giuridico della realtà ecclesiale. L'esperienza della fede cristiana che si radica nei sacramenti dell'iniziazione cristiana, infatti, crea una nuova relazionalità immettendo in una nuova soggettività comunitaria. Si presuppongono come per acquisiti i dati della teologia dogmatica, in particolare l'ecclesiologia e la sacramenta-

ria, in quanto il corso ne esplicita il rilievo istituzionale sia sul versante dei doveri e diritti dei “fedeli di Cristo”, sia su quello delle molteplici istituzioni che animano la Chiesa. Per raggiungere gli obiettivi didattici si abilitano gli alunni alla lettura, comprensione e interpretazione dei canoni del “Codice di diritto canonico” promulgato per la Chiesa di rito latino dal santo Giovanni Paolo II il 25 gennaio 1983.

Programma

Contenuti del corso: il diritto canonico nella vita della Chiesa; storia e fonti del diritto canonico; sguardo di insieme al processo di codificazione nel diritto canonico, in particolare la seconda codificazione; le norme generali; il popolo di Dio in particolare la costituzione gerarchica della Chiesa e i laici; la funzione di insegnare; la funzione di santificare specialmente il matrimonio; il possesso e l’amministrazione dei beni.

Avvertenze

Lezioni frontali ed esame orale.

Bibliografia

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (cur.), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2006.

REDAZIONE DI QUADERNI DI DIRITTO ECCLESIALE (cur.), *Codice di diritto canonico. Testo ufficiale latino, traduzione italiana, fonti, interpretazioni autentiche*, Ancora, Milano 2011.

oppure

REDAZIONE DI QUADERNI DI DIRITTO ECCLESIALE (cur.), *Codice di diritto canonico commentato*, Ancora, Milano 2009.

Altra bibliografia verrà offerta durante il corso.

ISTS11 TEOLOGIA SPIRITUALE (4 ECTS – 24 ore)

(<i>prof. don Sandro Dalle Fratte</i>)
--

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre alla Teologia spirituale e in particolare ai temi fondamentali della disciplina. Il programma prevede un’introduzione alla vita

Corsi ISTS

spirituale con l'obiettivo di chiarificare gli elementi portanti dell'uomo spirituale e delle sue dinamiche.

Programma

Introduzione: la vita spirituale.

1. Panoramica storica.
 - Nella Scrittura.
 - Nella tradizione cristiana.
 - Precisazioni sul senso delle parole "ascetica" e "mistica".
2. La coscienza spirituale cristiana.
3. La grazia santificante.
4. La vita teologale.
5. I fondamenti.
 - Lo Spirito Santo.
 - L'uomo.
 - La vita nello Spirito.
 - Vita spirituale come vita Trinitaria = teologale.
6. La crescita: l'impegno, l'itinerario, il tempo dello Spirito, la sequela
 - L'impegno.
 - L'itinerario.
 - Lo sviluppo spirituale.
 - I momenti principali della vita spirituale.
 - Modelli di cammino spirituale.
7. Gli elementi costitutivi.
8. Passaggi imprescindibili.
9. Strumenti.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali e lo studio di un testo, consigliato dal docente, da presentare in un elaborato scritto.

Bibliografia

AA.VV., *Abitare i deserti dell'anima. Il dubbio, la notte, il grido di chi cerca Dio*, Gabrielli, Verona 2009.

AA.VV., *Camminate secondo lo Spirito*, LEV, Città del Vaticano 2015.

CITTERIO E., *La vita spirituale e i suoi segreti*, EDB, Bologna 2005.

LOUF A., *Consigli per la vita spirituale*, Qiqajon, Bose Magnano (BI) 2009.

PAGANI S., *Cerco il tuo volto. Introduzione alla vita spirituale*, Centro Ambrosiano, Milano 2003.

RUPNIK M.I., *Nel fuoco del rovelo ardente. Introduzione alla vita spirituale*, Lipa, Roma 1997.

SPIDLIK T., *Il cammino dello Spirito*, Lipa, Roma 1995.

TOLENTINO MENDONÇA J., *La mistica dell'istante. Tempo e promessa*, Vita e pensiero, Milano 2014.

Corsi opzionali

ISCO02 EBRAICO BIBLICO (5 ECTS – 32 ore)
(prof. don Andrea Dal Cin)

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente le nozioni fondamentali dell'ebraico biblico, per essere in grado di affrontare una più approfondita lettura e comprensione esegetica della Scrittura, grazie all'apporto dato dalla conoscenza della lingua ebraica.

Programma

Introduzione allo studio dell'ebraico biblico.
Fonetica, morfologia ed elementi di sintassi.
Lettura di testi biblici.
Esercitazioni di traduzione e di lettura.

Avvertenze

Attraverso la lettura di frasi e di brani biblici, saranno messi in evidenza gli elementi strutturali e semantici del testo ebraico. Questo lavoro di analisi, inoltre, permetterà di approfondire sia qualche tema teologico legato a termini particolarmente significativi dell'Antico Testamento, sia qualche aspetto rilevante della cultura giudaica tradizionale.

Bibliografia

DEIANA G. – SPREAFICO A., *Guida allo studio dell'Ebraico Biblico*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1992³.

PEPI L. – SERAFINI F., *Corso di Ebraico Biblico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2006.

REYMOND PH., *Dizionario di Ebraico e Aramaico Biblici*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1995.

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Area generale

ISML01 TEMI DI TEOLOGIA BIBLICA AT I (4 ECTS – 24 ore)

(prof. don Luca Pizzato)

Obiettivi

Il primo obiettivo del corso è quello di far conoscere il testo del libro del Deuteronomio, il suo stile, la sua teologia e la sua organizzazione interna. Il secondo è di presentare il dibattito contemporaneo nell'esegesi di questo libro, in particolare mettendo in luce qual è l'importanza del Deuteronomio nell'elaborazione delle diverse teorie sulla composizione del Pentateuco.

Programma

Dopo un'introduzione storico-letteraria, il libro del Deuteronomio sarà presentato sia nei suoi tratti fondamentali sia attraverso l'approfondimento di alcuni brani scelti. Particolare attenzione sarà riservata alle questioni riguardanti la sua origine e la sua relazione con le fonti e redazioni del Pentateuco e con l'opera deuteronomistica.

Bibliografia

BORGONOVO G. (ed.), *Torah e storiografie dell'Antico Testamento*, Elledici, Leumann (TO) 2012.

DE PURY A. – RÖMER T. – MACCHI J.D., *Israël construit son histoire*, Le monde de la Bible 34, Genève 1996.

LOHFINK N., *Deutéronome et Pentateuque. État de la recherches*, «Le pentateuque. Débats et recherches», Parigi 1992, 35-64.

MILLER P., *Deuteronomio*, Claudiana, Torino 2008.

PAGANINI S., *Deuteronomio. Nuova versione, introduzione e commento*, Paoline, Milano 2011.

PAPOLA G., *Deuteronomio*, Edizioni Messaggero, Padova 2017.

PAPOLA G., *Deuteronomio. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinesello Balsamo (MI) 2011.

RÖMER T. – MACCHI J.D. – NIHAN C., *Guida di lettura dell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 2007.

ZENGER E., (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

ISML05 TEOLOGIA DELL'EVANGELIZZAZIONE (4 ECTS – 24 ore)

(prof. don Alberto Sartori)

Obiettivi

Il corso vuole accompagnare lo studente ad accostare il concetto di "evangelizzazione" in relazione alla comprensione che ne ha avuto la Chiesa in particolare a partire dal Concilio Vaticano II fino al Sinodo per la "Nuova Evangelizzazione", convocato nel 2012 e coronato dall'esortazione apostolica post-sinodale di papa Francesco *Evangelii Gaudium*.

Programma

Ci si interrogherà inizialmente sul destinatario della evangelizzazione oggi: l'uomo contemporaneo nella sua condizione post moderna. Si metterà in evidenza l'apparente contraddizione tra una sua pratica cristiana più povera e una sensibilità religiosa in evidente aumento, anche nel mondo occidentale. Ciò interroga la chiesa e la sua prassi evangelizzatrice e pone la domanda se non vi siano delle opportunità preziose anche oggi per annunciare il vangelo di Gesù. Si tratterà perciò di individuare azioni strategiche in grado di tornare ad intercettare un bisogno e un desiderio tuttora presenti pur nel contesto di secolarizzazione in cui ci troviamo. La via proposta dalla chiesa recentemente, dalla *Evangelii Nuntiandi* di papa Paolo VI all'*Evangelii Gaudium* di papa Francesco, si presenta come traccia preziosa in questo senso.

Avvertenze

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali. Sarà chiesta la partecipazione dello studente in relazione alle problematiche più attuali legate all'evangelizzazione.

Bibliografia

DOTOLO C., *L'annuncio del vangelo*, Cittadella, Assisi 2015.

FRANCESCO, Es. Ap. *Evangelii Gaudium*

TANZELLA-NITTI G., *Teologia della credibilità*, Città Nuova, Roma 2015.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, *Enchiridion della nuova evangelizzazione*, LEV, Città del Vaticano 2012.

Altra bibliografia sarà segnalata durante il corso.

ISML06 CHIESE CRISTIANE ED ECUMENISMO (4 ECTS - 28 ore)

(*prof. don Luca Pertile*)

Obiettivi

- a. Comprendere l'importanza dell'ecumenismo nelle sue diverse dimensioni (spirituale, "secolare", teologico, ecc.) come tratto costitutivo della vita della Chiesa.
- b. Conoscere il profilo storico-teologico delle diverse Confessioni cristiane impegnate nel cammino ecumenico.
- c. Acquisire i principali riferimenti e i criteri teologico-pastorali che orientano l'impegno della Chiesa Cattolica nel cammino ecumenico.
- d. Conoscere i principali problemi teologici attorno ai quali si articola il lavoro ecumenico.

Programma

1. Introduzione

- 1.1. Il dialogo ecumenico: precisazione del concetto, caratteristiche, finalità.
- 1.2. La motivazione dell'ecumenismo.
- 1.3. Le "dimensioni" dell'ecumenismo: spirituale, "secolare", teologico (elementi costitutivi, principi, finalità, nomenclatura).

2. La nascita delle diverse Chiese lungo la storia e profili teologici delle principali Confessioni cristiane

- 2.1. Le Antiche Chiese Orientali («Chiese non calcedonesi»)
- 2.2. L'Ortodossia
- 2.3. Le «Chiese storiche» nate dalla Riforma: luterani, calvinisti-riformati e anglicani.
- 2.4. Le «Chiese libere» (Metodisti, Movimento Battista, Discepoli di Cristo, ecc..) e il pentecostalismo.
- 2.5. I Vetero-cattolici

3. Lo sforzo di ristabilire l'unità

- 3.1. Percorsi «inadeguati» per ristabilire o salvaguardare l'unità.
- 3.2. Origini e sviluppo del movimento ecumenico in ambiente non cattolico.
- 3.3. L'adesione e il contributo della Chiesa Cattolica al movimento ecumenico: «i principi cattolici dell'ecumenismo» e la prospettiva ecclesiologicala emergente dal Vaticano II.
- 3.4. Gli sviluppi ecumenici successivi al Vaticano II.

Corsi di Laurea Magistrale – area generale

4. Problemi teologici fondamentali

- 4.1. L'ecclesiologia come problema ecumenico fondamentale: nodi critici e prospettive.
- 4.2. Le questioni legate alla modo d'intendere Scrittura, Tradizione e tradizioni.
- 4.3. La dottrina sui sacramenti e indicazioni pastorali connesse.
- 4.4. Il ministero pastorale nella Chiesa: il ministero ordinato e il papato.
- 4.5. Il problema soteriologico: la relazione tra Chiesa e giustificazione.
- 4.6. Le questioni etiche come tema ecumenico (cenni).
- 4.6. Pensare l'unità: limiti e possibilità dal punto di vista della teologia cattolica a partire dai principali «modelli» pensati lungo la storia.

Avvertenze

Lezioni frontali.

Bibliografia

Principali testi di riferimento

GOYRET P., *Chiesa e comunione. Introduzione alla teologia ecumenica*, Fede & Cultura, Verona 2013.

KASPER W., *Vie dell'unità. Prospettive per l'ecumenismo*, Queriniana, Brescia 2006.

KASPER W., *Raccogliere i frutti. Aspetti fondamentali della fede cristiana nel dialogo ecumenico*, «Il Regno-Documenti» 19(2009), 585-664.

KOCH K., *Il cammino ecumenico*, Qiqajon, Magnano (BI) 2012.

KOCH K., *A che punto è il cammino*, in «Regno documenti» 1(2011) 23-33.

MAFFEIS A., *Il dialogo ecumenico*, Queriniana, Brescia 2000.

NEUNER P., *Teologia ecumenica. La ricerca dell'unità tra le Chiese cristiane*, Queriniana, Brescia 2011⁴.

ROSSI T.F., *Manuale di ecumenismo*, Queriniana, Brescia 2012.

Documenti del Magistero

CONCILIO VATICANO II, decr. *Unitatis redintegratio*, 21 novembre 1964.

GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Ut unum sint*, 25 maggio 1995.

GIOVANNI PAOLO II, lett. ap. *Orientalis Lumen*, 02 maggio 1995.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELL'UNITÀ, *Direttorio per l'applicazione dei Principi e delle norme sull'ecumenismo*, 25 marzo 1993.

ISML07 GRANDI RELIGIONI (6 ECTS - 42 ore)

(prof. Gianpietro De Bortoli)

Obiettivi

Introdurre gli studenti al fenomeno religioso utilizzando discipline complementari all'ambito strettamente teologico (in particolare la Storia e la Fenomenologia delle religioni). Acquisire conoscenze essenziali delle grandi religioni che stanno alla base delle più importanti culture del nostro pianeta, in un periodo di globalizzazione che mette in contatto diretto persone che provengono da diversi paesi e continenti. Gli studenti saranno in grado di individuare le peculiarità delle singole tradizioni religiose e comparare le credenze, anche in riferimento alla specificità del cristianesimo.

Programma

L'esperienza religiosa e le manifestazioni del sacro. L'Ebraismo nella sua evoluzione post-biblica. L'Islam: da Maometto al difficile rapporto con la modernità. L'Induismo: gli antichi testi sacri e la varietà di pratiche religiose. Il Buddhismo: l'illuminazione e il processo di liberazione.

Avvertenze

Gli argomenti verranno introdotti dal docente che si avvarrà anche di costanti riferimenti a testi sacri e testimonianze che provengono dai credenti delle singole tradizioni. I contenuti avranno come riferimento l'insegnamento della religione e l'incontro tra credenti di diverse fedi proprio di un contesto multiculturale.

Bibliografia

- ANDERLINI G., *Ebraismo*, EMI, Bologna 2012.
BRANCA P., *Introduzione all'Islam*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011.
CAMPANINI M., *Islam*, La Scuola, Brescia 2013.
DE BENEDETTI P., *Introduzione al giudaismo*, Morcelliana, Brescia 1999.
ELIADE M., *Il Sacro e il Profano*, Boringhieri, Torino 2006.
———, *Trattato di Storia delle Religioni*, Boringhieri, Torino 2008.
FILORAMO G. (ed.), *Buddhismo*, Laterza, Bari 2001.
———, *Hinduismo*, Laterza, Bari 2002.
———, *Islam*, Laterza, Bari 2006.
FRANCI G., *Il Buddhismo*, Il Mulino, Bologna 2004.
LOPEZ D.S., *Che cos'è il Buddhismo*, Ubaldini Editore, Roma 2001.

Corsi di Laurea Magistrale – area generale

PELISSERO A., *Hinduismo*, La Scuola, Brescia 2013.

PIANO S., *Sanatana Dharma*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2006.

RIES J., *I simboli nelle grandi religioni*, Jaca Book, Milano 1998.

STEFANI P., *Introduzione all'ebraismo*, Queriniana, Brescia 2004.

ISML08 ETICA ED EDUCAZIONE (4 ECTS - 24 ore)

(prof. Lorenzo Biagi)

Obiettivi

L'educare e l'etica costituiscono oggi un plesso di questioni particolarmente sottoposto non solo a cambiamenti, ma anche ad interventi per lo più occasionali e senza progettualità. Non di rado si tratta di un ambito in cui un certo senso di impotenza e di fallimento rischiano di avere l'ultima parola e di favorire una sorta di dimissione pedagogica. Il corso si propone di affrontare prima di tutto le grandi sfide che emergono dal cambiamento in atto circa la visione dell'educare e la prospettiva etica. In secondo luogo esso mira a dare agli studenti le categorie essenziali e costitutive dell'intreccio tra educazione ed etica, intreccio iscritto nel quadro di un'antropologia fondamentale. Infine, si cercherà di giungere ad una costruzione condivisa di un progetto etico-pedagogico, almeno nella sua articolazione generale, quale possibile punto di partenza per un'azione pedagogica in ambito scolastico ma anche extrascolastico.

Programma

1. Spostamenti di senso e transvalutazioni nel campo del vissuto morale odierno.
2. La vicenda educativa e lo stato dell'educare nel contesto postmoderno.
I grandi nemici dell'educazione e le opportunità per rilanciare una nuova pedagogia morale.
3. La vita etica e la sua articolazione come vita buona e ben vissuta, costitutivamente intrecciata con l'agire educativo.
Un progetto educativo articolato sull'umanesimo dell'incontro e della responsabilità.
4. Formare la coscienza: tra legge e desiderio.
5. Lineamenti di formazione del carattere morale: le attitudini, la volontà, il valore, la norma, la riflessività, la prudenza.
Il senso del divieto e della promessa.

La colpevolezza e le radici del male morale.

L'augurio, l'esortazione e l'imperativo.

6. Esempi come spunto per una rinnovata pedagogia etica: il dono, la vergogna, il pudore, il sentimento morale e le regole sociali.

7. La sfida di una società plurale: educare all'argomentazione etica.

Il discernimento e la decisione.

La forma di vita, l'esemplarità e l'etica civile.

Avvertenze

Lezioni frontali, con interventi degli studenti e dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata.

Bibliografia

BIAGI L., *L'etica civile e il cittadino*, Proget, Padova 2017.

THEOBALD C., *Lo stile della vita cristiana*, Qiqajon, Magnano (BI) 2015.

ISML09 STORIA DELLA CHIESA LOCALE (3 ECTS - 24 ore)
--

<i>(prof. mons. Stefano Chioatto)</i>

Obiettivi

Scopo del corso è quello di guidare alla conoscenza di alcuni momenti e di alcune figure significative della storia della Chiesa locale, in particolare delle origini e degli ultimi due secoli, attraverso la conoscenza della letteratura principale e di alcuni lavori di ricerca. Attraverso lo studio della storia locale lo studente imparerà ad identificare le caratteristiche dell'identità ecclesiale locale.

Programma

Introduzione

La storia della storiografia ecclesiastica trevigiana, particolarmente nell'ultimo trentennio.

Le origini del cristianesimo a Treviso

1. L'annuncio dell'Evangelium nella X Regio dell'Impero Romano
2. La tradizione.
3. La leggenda di san Prosdocimo
4. Treviso nell'episcopato di Altino. Il santo vescovo Eliodoro e il milite Liberale
5. I primi martiri della chiesa locale per la difesa della fede

Corsi di Laurea Magistrale – area generale

6. La presenza episcopale in Treviso
7. Il vescovo Felice e i longobardi di re Alboino
8. La diocesi di Asolo
9. La diffusione dell'organizzazione ecclesiale nel territorio: le cappelle "longobarde"
10. Il regno franco e la leggenda dell'arcangelo
11. L'organizzazione delle pievi trevigiane
12. Presenze monastiche antiche nel territorio di Treviso

Nel cuore del medioevo

1. I vescovi
2. Gli ordini mendicanti
3. La santità trevigiana nel XIII secolo: San Parisio, B. Benedetto XI, B. Enrico da Bolzano

Verso l'età moderna

1. Le confraternite tra Tre e Quattrocento, il clero, le figure dei vescovi, in particolare l'opera di Ludovico Barbo
2. La diocesi nel '500

Da Trento alla caduta della Serenissima

1. La chiesa di Treviso e le sue istituzioni nel periodo post-tridentino
2. I primi vescovi post-conciliari
3. Gli inizi del seminario
4. La situazione della chiesa trevigiana nel '600
5. La chiesa trevigiana nel '700

Tra Rivoluzione e Restaurazione

1. Verso la fine della Serenissima
2. Il Vescovo Bernardino Marin (1788-1817)
3. La situazione del clero diocesano, la soppressione degli ordini religiosi, il seminario
4. L'episcopato Grasser (1822-1828)
5. L'episcopato Soldati (1829-1849)
6. La diocesi trevigiana nel '48-49
7. Il seminario di Treviso durante la Restaurazione (1813-1848)

Nella seconda metà dell'800

1. L'episcopato di Giovanni Antonio Farina
2. Gli inizi dell'episcopato Zinelli (1861-1866)

3. L'episcopato Zinelli (1866-1879)
4. L'episcopato Apollonio (1883-1903)
5. L'Opera dei Congressi a Treviso

Da Longhin alle soglie del Vaticano II

1. La formazione cristiana
 - a. la formazione del clero
 - b. la formazione dei laici
2. La testimonianza
 - a. La Chiesa di Treviso di fronte ai momenti cruciali della vita civile
 - b. L'impegno sociale
 - c. Il rapporto con il mondo culturale
 - d. L'attenzione missionaria
3. Le caratteristiche di una identità ecclesiale

Dal Vaticano II ai nostri giorni

1. Il primo decennio post-conciliare il rinnovamento pastorale
2. I Convegni di Paderno e il Sinodo del 1986
3. I piani pastorali post-sinodali
4. Dal Convegno ecclesiale del 1996 al Sinodo del 2000
5. Verso una ristrutturazione territoriale e pastorale

Testimoni della fede in Diocesi di Treviso nel sec. XX

1. Giuseppe Sarto – Papa San Pio X.
2. Giuseppe Toniolo, beato.
3. Federico Cionchi, servo di Dio, somasco.
4. Andrea Giacinto Longhin, vescovo, beato.
5. Maria Bertilla Boscardin, santa, dorotea.
6. Giuseppe Corazzin.
7. P. Basilio Martinelli, servo di Dio, Cavanis.
8. Maria Oliva Bonaldo, serva di Dio, fondatrice delle Figlie della Chiesa.
9. P. Bernardo Sartori, servo di Dio. Comboniano.
10. Lucia Schiavinato (1900-1976), serva di Dio.

I Missionari martiri di origine trevigiana

1. Padre Bruno Zanella, Pime - Cina
2. Padre Valeriano Fraccaro, Pime - Honk Kong
3. Padre Giuseppe Moretto, Cappuccino - Angola
4. Padre Sergio Sorgon, Carmelitano Scalzo - Madagascar

Corsi di Laurea Magistrale – area generale

5. Suor Gina Simionato, Dorotee di Venezia - Burundi
6. Padre Ettore Cunial, Giuseppino - Albania

Avvertenze

Sono previste in prevalenza lezioni di tipo frontale, con un accostamento delle fonti edite e di alcuni lavori di ricerca.

Bibliografia

BONORA L., (a cura), *Scritti del Beato Andrea Giacinto Longhin Vescovo di Treviso (1904-1936). I. Le relationes ad Limina. Parte Prima*, Editrice San Liberale, Treviso 2002.

———, *Treviso cristiana: 2000 anni di fede. Percorso storico, iconografico, artistico nella Diocesi*, Antiga, Cornuda (TV) 2000.

FERRETTON F., *Annali del movimento cattolico in diocesi di Treviso dall'anno 1874 al 1906*, Treviso 1907.

LIBERALI G., *Documentari sulla riforma cattolica pre e post-tridentina a Treviso (1527-1577)*, Biblioteca del Seminario vescovile di Treviso, 1971-1975

PASSOLUNGI P.A., *Il Monachesimo benedettino della Marca Trevigiana*, Grafiche Marini, Villorba (TV) 1980.

PESCE L., (ed.), *Diocesi di Treviso, Giunta Regionale del Veneto*, Gregoriana Libreria Editrice, Padova 1994.

———, (ed.), *La visita pastorale di Sebastiano Soldati nella diocesi di Treviso (1832-1838)*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 1975.

———, *La Chiesa di Treviso nel primo Quattrocento*, Herder, Roma 1987.

ISML10 ARTE E CRISTIANESIMO (4 ECTS - 26 ore)
--

<i>(prof. don Paolo Barbisan)</i>

Obiettivi

Conoscenza del percorso dell'arte cristiana, dai primi secoli fino alla fine del settecento; avvio alla capacità di lettura delle opere d'arte cristiana, o di arte con valenza spirituale, sia negli aspetti storici, storico-artistici e tecnici, sia riguardo ai contenuti simbolici ed al complesso di significati che l'artista e la committenza intendono comunicare nel contesto in cui operano; conoscenza ed analisi di alcuni fondamentali monumenti della storia dell'arte cristiana; conoscenza e anali-

si di alcune figure particolarmente significative nel panorama artistico considerato.

Nel perseguire gli ultimi due obiettivi si cercherà di evidenziare anche le valenze didattiche degli argomenti.

Programma

La basilica paleocristiana (Roma)

Tra Oriente e Occidente (Ravenna – Aquileia)

I battisteri (Milano – Laterano - Firenze)

Il mosaico in occidente: aspetti decorativi ed iconici (Roma - Sicilia - Venezia)

Arte carolingia e romanica (S. Ambrogio)

Il romanico (Modena, Piacenza, ecc.)

Il Gotico (Siena – Orvieto)

Cimabue, Giotto (Cappella degli Scrovegni)

Piero della Francesca (Arezzo, Padova)

Beato Angelico (Firenze, Roma)

Venezia all'inizio del Cinquecento (Antonello, G. Bellini, Carpaccio, Lotto)

Il Cinquecento maturo (Roma)

Tiziano – Tintoretto (Scuola di S. Rocco, Frari)

Il Seicento: Caravaggio, Carracci (Roma)

Il Settecento con particolare rilievo alla figura del Tiepolo (Venezia: Carmini, Gesuati).

N.B.: Il percorso su Michelangelo avrà carattere monografico e considererà in particolare le vicende della Tomba di Giulio II.

Avvertenze

Ogni lezione avrà una prima parte introduttiva di tipo storico e storico-artistico; e una seconda parte in cui si procederà ad una lettura delle opere in esame, avvalendosi di abbondante materiale iconografico e con modalità il più possibile interattiva.

Bibliografia

CRICCO G. – DI TEODORO F.P., *Itinerario nell'arte*, voll. 2-3-4, Zanichelli, Bologna 2010.

FORCELLINO A., *Michelangelo, una vita inquieta*, Laterza, Roma-Bari 2010.

Bibliografia specifica, sui singoli argomenti, sarà indicata durante il corso.

ISML11 LETTERATURA E CRISTIANESIMO (5 ECTS - 26 ore)

(prof. Francis Contessotto)

Obiettivi

Sistemare le conoscenze letterarie ed artistiche in base all'idea di uomo che ha guidato gli autori. Permettere un confronto critico tra autori e tra forme artistiche diverse. Mettere in grado di presentare il fatto religioso all'interno di un contesto culturale. Saper interpretare il fatto religioso come un arricchimento e non come un limite culturale.

Programma

Premesse: Il valore dell'opera artistica: via per comunicare e via per conoscere.
Contenuti: Parte del monte orario sarà dedicato ad un excursus sulla letteratura italiana che ha per oggetto il fatto religioso, e il Cristianesimo in particolare (i principali rappresentanti della letteratura cristiana italiana; i periodi e i movimenti di cambiamento e di crisi e l'antropologia di riferimento; autori che riflettono antropologie diverse dall'antropologia cristiana; autori che si sono posti in posizione critica nei confronti del Cristianesimo e della Chiesa; autori che hanno scoperto la religione, in particolare il Cristianesimo). Una parte del monte orario sarà dedicata all'approfondimento di un autore o di un periodo.

Avvertenze

Presentazione nelle linee principali di autori o periodi. Approccio diretto ai testi – soprattutto a brani particolarmente significativi –, con sottolineature sul modo di interpretare il cristianesimo da parte dei vari autori. Analisi dell'antropologia che sottende ai vari autori. Spunti di visione interdisciplinare: come uno stesso concetto o una stessa visione della realtà e della vita possono essere espressi con forme di arti diverse; in particolare confronto con opere di letteratura e di arti figurative dello stesso periodo storico.

Bibliografia

AA.VV., *La letteratura*, voll. 1-6, Paravia Bruno Mondadori, Torino 2007.
BRANCA V. – GALIMBERTI C., *Civiltà letteraria d'Italia*, voll. 1-3, Sansoni, Firenze 1964.
DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia*, N. Sapegno (ed.), La Nuova Italia, Firenze 1955-57.
CAPELLI V., *Antichi e nuovi umanesimi. Parabole letterarie*, Jaca Book, Milano 2001.

———, *Ottocento & Novecento*, Jaca Book, Milano 1998.

———, *Leopardi, Ungaretti, Montale. Letture*, Jaca Book, Milano 2011.

COLOMBO G., *Letteratura e Cristianesimo nel primo Novecento*, Jaca Book, Milano 2008.

MAFFEO P., *Poeti cristiani del Novecento*, Ares, Milano 2006.

MOELLER C., *Umanesimo e Santità*, Morcelliana, Brescia 1950.

PORZIO D., (ed.), *Incontri e scontri col Cristo*, voll. I e II, Ferro, Milano 1971.

VERDON T., *Breve storia dell'arte sacra cristiana*, Queriniana, Brescia 2012.

Sitografia:

www.culturacattolica.it

ISMCO3 PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE (4 ECTS - 24 ore)

(prof. don Francesco Silvestri)

Obiettivi

Precisare la fisionomia del rapporto tra psicologia e religione approfondendo le principali questioni epistemologiche poste da questo campo d'indagine, in particolare evidenziando meriti e limiti di definizioni funzionali o sostantive del suo oggetto. Conoscere le principali correnti del sapere psicologico applicato alla religione, valutandole criticamente sullo sfondo di un'antropologia cristiana. Analizzare il divenire della religiosità lungo le età della vita, recuperando i concetti principali della psicologia dello sviluppo umano.

Programma

I Parte:

Questioni epistemologiche.

L'interesse e il posto della psicologia nello studio della religione.

Modelli di rapporto tra psicologia e religione Il problema dell'oggetto, tra definizioni "sostantive" e "funzionali".

Il paradigma della complessità e la necessaria interdisciplinarietà Il problema della neutralità del ricercatore.

II Parte:

La religiosità nelle età della vita Gli inizi: l'esperienza madre-bambino.

La "crisi edipica" e l'infanzia L'adolescenza tra trasgressione e fedeltà.

L'età adulta dopo la crisi di mezza età.

Il compimento: la vecchiaia e la morte.

Avvertenze

Lezioni frontali. Esame orale a partire da un tesario preventivamente consegnato agli studenti.

Bibliografia

CIOTTI P. – DIANA M., *Psicologia e religione. Modelli, problemi, prospettive*, EDB, Bologna 2005.

Consigliati:

DIANA M., *Ciclo di vita ed esperienza religiosa. Aspetti psicologici e psicodinamici*, EDB, Bologna 2004.

FIZZOTTI E. – SALLUSTI M., *Psicologia della religione*, Città Nuova, Roma 2001.

ISM13 FILOSOFIA DEL DIRITTO (4 ECTS - 24 ore)
--

<i>(prof. Gianfranco Maglio)</i>

Obiettivi

Il corso si occupa dello sviluppo della riflessione filosofica sul diritto e la giustizia, in stretto rapporto con la storia della filosofia politica e morale.

Programma

1. Oggetto e natura della filosofia del diritto.
2. Le grandi correnti della filosofia del diritto con particolare attenzione alla dottrina del diritto naturale.
3. Prospettive: la filosofia del diritto quale riflessione sull'esperienza umana.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente ed eventualmente alcune ore di lavoro seminariale interdisciplinare. Il colloquio d'esame verterà sugli argomenti trattati durante il corso.

Bibliografia

Manuali di riferimento:

MAGLIO G., *Lineamenti di filosofia del diritto. Il fondamento dell'esperienza giuridica: dialogo fra ragione, teologia e storia*, Messaggero, Padova 2011.

TODESCAN F., *Compendio di storia della filosofia del diritto*, CEDAM, Padova 2013².

FARALLI C., *Le grandi correnti della filosofia del diritto. Dai Greci ad Hart*, Giappichelli, Torino 2011.

Letture di approfondimento:

COTTA S., *Il diritto nell'esistenza. Linee di ontofenomenologia giuridica*, Giuffrè, Milano 1991².

COTTA S., *Perché il diritto*, La Scuola, Brescia 2017 (ristampa).

DE BERTOLIS O., *L'ellisse giuridica. Un percorso nella filosofia del diritto tra classico e moderno*, CEDAM, Padova 2011.

MAGLIO G., *La coscienza giuridica medievale*, CEDAM, Padova 2014.

<p>ISMCI7 AMORE, FAMIGLIA, EDUCAZIONE (4 ECTS – 24 ore) (prof. don Francesco Pesce)</p>
--

Obiettivi

Il corso intende indagare l'amore e le sue forme oggi: come è vissuto e interpretato l'amore nella cultura contemporanea?

Tale sguardo vuole approfondire le eventuali influenze delle trasformazioni dell'amore sull'educazione, al fine di individuare alcuni nodi per una proposta educativa adeguata e per pensare il rapporto tra famiglia e scuola.

Programma

La domanda: Le trasformazioni dell'amore oggi.

Sguardo storico: La visione dell'amore in alcune epoche storiche.

Sguardo biblico e sistematico:

- * Amore di Dio e amore umano.
- * Rendere normale l'amore: le catechesi di papa Francesco sulla famiglia.
- * Amore in *Amoris laetitia*: andare alle esperienze di amore.
- * Educazione in *Amoris laetitia*: abitare oltre i limiti della propria casa.

Proposta:

- * Vedere le relazioni.
- * La *generatività* come orizzonte educativo.
- * Famiglia e scuola: alleanza educativa possibile?

Avvertenze

Il corso si avvarrà principalmente di lezioni frontali, con l'aiuto di slide e di schemi delle lezioni. Non mancherà l'analisi di articoli e altri contributi di attualità fatta insieme agli studenti.

Bibliografia

DONATI P., *L'enigma della relazione*, Mimesis, Milano 2015.

FRANCESCO, es. apost. *Amoris laetitia* sull'amore in famiglia, 19 marzo 2016.

GIDDENS A., *La trasformazione dell'intimità. Sessualità, amore ed erotismo nelle società moderne*, Il Mulino, Bologna 1994.

JEANROND W.G., *Teologia dell'amore* (Biblioteca di teologia contemporanea 159), trad. dall'inglese di M. Pescatori, Queriniana, Brescia 2012.

MAGATTI M. - GIACCARDI C., *Generativi di tutto il mondo, unitevi! Manifesto per la società dei liberi*, Feltrinelli, Milano 2014.

PESCE F., *Amore di Dio e amore dell'uomo tra teologia e antropologia in Eberhard Jüngel* (Sophia-Dissertazioni 16), Facoltà Teologica del Triveneto-Edizioni Messaggero, Padova 2014.

Area di indirizzo

ISMD01 TEORIA DELLA SCUOLA E LEGISLAZIONE SCOLASTICA (4 ECTS - 20 ore)
(*prof. Roberto Baruzzo*)

Obiettivi

L'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) nella Scuola Italiana è regolato su base concordataria dall'intervento di due autorità distinte, quella scolastica e quella ecclesiastica, e dall'interazione di due differenti ordinamenti, civile e canonico. Il corso intende presentare i principali aspetti legislativi dell'IRC come disciplina scolastica all'interno delle finalità specifiche della scuola oggi. Secondo la logica neoconcordataria dell'IRC, si presenta il nuovo stato giuridico dell'IdRC, "professionista della scuola", con una sua identità professionale e la sua formazione integrale alla luce di una disciplina in continua evoluzione non solo nei programmi, ma anche nei metodi e negli strumenti didattici.

Programma

Introduzione. Finalità del corso.

Excursus storico sulla scuola italiana. Il sistema scolastico italiano attuale. Aspetti principali dell'organizzazione degli Istituti Scolastici. La natura dell'IRC nella scuola. Aspetti legislativi sull'IRC. Lo stato giuridico dell'IdRC. Il servizio dell'IdRC. IRC disciplina scolastica: le Indicazioni nazionali. L'idoneità all'insegnamento dell'IRC, la formazione e l'aggiornamento dell'IdRC. I principali documenti del Magistero Ecclesiale sull'educazione, la scuola e l'IRC.

Avvertenze

Lezioni frontali, analisi dei testi, momenti laboratoriali, supportati da materiale cartaceo e strumenti multimediali.

Bibliografia

CICATELLI S., *Prontuario giuridico IRC*, Queriniana, Brescia 2015.

———, *Guida all'insegnamento della Religione Cattolica secondo le nuove Indicazioni*, La Scuola, Brescia 2015.

———, *Conoscere la scuola. Ordinamenti, didattica, legislazione*, La Scuola, Brescia 2004.

Corsi di Laurea Magistrale – area di indirizzo

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Insegnare religione cattolica oggi*, Enchiridion CEI 5 (1991-1995) 141-223, Bologna 1996, 54-77.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *L'insegnamento della religione cattolica nelle scuole dello Stato*, Enchiridion CEI 3 (1980-1985) 1981-1995, EDB, Bologna 1986, 1122-1130.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020*, EDB, Bologna 2010.

ISMD03 PEDAGOGIA GENERALE (6 ECTS - 42 ore)

(prof.ssa Cecilia Magoga)

Obiettivi

Il corso si prefigge di trasmettere gli elementi basilari del discorso pedagogico, attraverso il confronto con alcuni autori e teorie del passato. L'accostamento agli autori e alle problematiche sarà guidato dai temi della pedagogia dell'erranza e del dialogo. Essi ci permetteranno di orientarci anche all'interno della crescente complessità del mondo contemporaneo, contrassegnato da continui cambiamenti e transizioni. A fondamento dell'educazione, non stanno tanto le pratiche metodologiche, ma persone, capaci di relazioni accoglienti che favoriscono la capacità di uscire da sé, dalle ristrettezze del proprio punto di vista, per arrivare alla condivisione e all'incontro con l'altro; questo ci porterà a riflettere sulle condizioni che rendono possibile un autentico dialogo, ad esso si attribuisce infatti la dignità del fine e non semplicemente del mezzo di una qualsiasi pratica educativa. Nel corso si cercherà di mettere in luce le risposte che la pedagogia dell'erranza può offrire alle sfide di un mondo in rapido cambiamento, superando la prospettiva di chi considera la realtà educativa come frammento di un mondo in frantumi, per leggerla invece come tessera di un mosaico da ricomporre, traccia di un sentiero da costruire.

Programma

La pedagogia come riflessione sull'educazione: aspetti epistemologici della pedagogia.

Il rapporto educativo come oggetto della pedagogia: l'importanza del dialogo.

I grandi maestri del dialogo educativo: Socrate, Platone, Agostino, la rivoluzione dell'attivismo e le scuole nuove, la tradizione personalista, la relazione dialogica in Martin Buber.

Il ruolo della pedagogia nella società attuale: le sfide del pensiero postmoderno. Compiti educativi per il nostro tempo alla luce degli Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020.

Avvertenze

Lezioni frontali con riferimento alle dispense dell'insegnante.

Bibliografia

AUGELLI A., *In itinere. Per una pedagogia dell'erranza*, Pensa MultiMedia Editore, Lecce 2013.

BUBER M., *Discorsi sull'educazione*, Armando editore, Roma 2009.

CAMBI F., *Manuale di storia della pedagogia*, Laterza, Roma-Bari 1997.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020*, Elledici, Torino 2010.

MARI G., *Educazione come sfida della libertà*, La Scuola, Brescia 2013.

MILAN G., *Educare all'incontro. La pedagogia di Martin Buber*, Città Nuova, Roma 1994.

MORIN E., *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione*, Raffaello Cortina, Milano 2015.

RECALCATI M., *L'ora di lezione. Per un'erotica dell'insegnamento*, Einaudi, Torino 2014.

SAVAGNONE G., *Educare nel tempo della post-modernità*, Elledici, Torino 2013.

ISMD05 LABORATORIO CON TUTOR E TIROCINIO I (6 ECTS - 12 ore)

(<i>prof.ssa Patrizia Bellio</i>)

Obiettivi

L'identità ed il ruolo dell'Insegnante di Religione Cattolica: la relazione educativa

In continuità con il corso di Psicologia della relazione educativa, il laboratorio si propone di elaborare, produrre e confrontare riflessioni ed esperienze legate alle relazioni che si stabiliscono nell'ambiente scolastico, in modo da stabilire una feconda sinergia tra il quadro teorico delineato in sede accademica e la prassi pe-

Corsi di Laurea Magistrale – area di indirizzo

dagogico-didattica. In particolare lo studente sarà aiutato a stabilire corretti rapporti con classi e alunni incontrati nell'attività di tirocinio, a monitorarne l'evoluzione, a verificarne l'efficacia e la correttezza, senza perdere di vista le più ampie relazioni che si delineano nell'ambiente scolastico con il dirigente, con altri insegnanti, con il personale, con i genitori.

Programma

Agli studenti verrà offerta l'occasione di approfondire l'identità ed il ruolo dell'Insegnante di Religione Cattolica (IDR) riflettendo sugli elementi costitutivi della professione docente, sugli sfondi culturali che ne caratterizzano l'esercizio, sviluppando gli aspetti che qualificano la professionalità dell'IDR e le competenze specifiche che gli vengono richieste, in particolare in termini relazionali.

Avvertenze

I nuclei tematici saranno presentati mediante lezioni introduttive aperte alla partecipazione attiva degli studenti. I contenuti verranno approfonditi nell'attività laboratoriale con il supporto di materiale bibliografico e il riferimento all'esperienza maturata dagli studenti in ambiente professionale.

Bibliografia

CASTEGNARO A., *Apprendere la religione. L'alfabetizzazione degli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica*, EDB, Bologna 2009.

CICATELLI S., *Prontuario giuridico IRC*, Queriniana, Brescia 2012.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Insegnare religione Cattolica oggi*, 8 maggio 1991.

MANGANOTTI R.- INCAMPO N., *Insegnante di Religione. Guida pratica*, La Scuola, Brescia 2013.

ZUCCARI G., *L'insegnamento della Religione Cattolica*, Il Capitello-LDC, Torino 2003.

ISMD07 PSICOLOGIA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA (4 ECTS - 24 ore)
--

<i>(prof. don Donato Pavone)</i>

Obiettivi

L'itinerario proposto mette lo studente nelle condizioni di leggere ed interpretare il proprio vissuto di soggetto/oggetto di cura educativa, quindi di purificarlo, ri-significarlo e ri-orientarlo. La materia di studio è il profilo della relazione peda-

gogica efficace. La teoria della prassi educativa si nutrirà di riferimenti concreti ed esperienziali.

Programma

Il corso è introdotto da considerazioni fondamentali di carattere generale, riguardanti alcune questioni d'interesse attuale, come la continua interazione tra individuo e ambiente, la distinzione tra fare e agire pedagogico, i due movimenti dell'unico processo educativo-formativo della persona umana e la sua meta finale.

La prima tappa dell'itinerario prevede l'approfondimento dei tratti fondamentali di una relazione educativa di qualità: la consegna, la testimonianza, la generatività, la reciprocità asimmetrica, la dialettica presenza-assenza e l'autorevolezza. È in questa cornice teorica che vengono presi in esame i tempi, i luoghi e i modi della relazione educativa: dal dialogo alle forme pratiche del vivere comune, dall'attenzione alla persona in situazione alla strutturazione oggettiva di un percorso, dalla correzione alla verifica. Sono quattro gli ambiti formativi particolarmente considerati: il pensiero, gli affetti, il vissuto spazio-temporale e il processo decisionale.

L'ultima parte dell'itinerario è dedicata all'esercizio della *leadership* in rapporto al sistema-gruppo e alle sue dinamiche. Gli argomenti trattati sono: il profilo del leader efficace, la soggettività gruppal, la qualità formativa del gruppo, l'influsso della leadership sul processo d'internalizzazione degli individui, le strategie d'intervento circa la comunicazione, l'apprendimento, la gestione dello spazio, la regolamentazione del sistema e la risoluzione dei conflitti.

Avvertenze

Pur riservandosi di adottare il metodo che riterrà più confacente al numero degli iscritti al corso e alla composizione della classe, il docente prevede fin d'ora lezioni frontali e un'esemplificativa esercitazione guidata. La struttura di ogni capitolo e la dispensa, corredata di bibliografia, saranno consegnate strada facendo.

Bibliografia

Bibliografia essenziale

CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, Paoline, Milano 2010.

COMITATO PER IL PROGETTO CULTURALE DELLA CEI (a cura), *La sfida educativa*, Laterza, Roma-Bari 2010.

Corsi di Laurea Magistrale – area di indirizzo

CORSI M., *Il coraggio di educare. Il valore della testimonianza*, Vita e Pensiero, Milano 2010.

CREPET P., *Educare oggi*, Enea, Montalcino (SI) 2012.

MUSAIO M. (a cura), *Dentro la relazione educativa*, LDC, Torino 2012.

PAVONE D., *La testimonianza educativa. Una riflessione sugli stili formativi. I*, «La Rivista del Clero Italiano», 1 (2017), 19-26

_____, *La testimonianza educativa. Una riflessione sugli stili formativi. II*, «La Rivista del Clero Italiano», 2 (2017), 140-156

_____, *La strutturazione della coscienza morale nei giovani in formazione. Approccio psicopedagogico*, in M. MARCATO (a cura), *La coscienza in dialogo. Un approccio interdisciplinare*, Messaggero, Padova 2015, 89-134.

_____, *Sulla formazione degli adulti*, «Tredimensioni», 3 (2012), 270-279.

SAVAGNONE G. – BRIGUGLIA A., *Il coraggio di educare*, LDC, Torino 2010.

SAVAGNONE G., *Educare nel tempo della post-modernità*, LDC, Torino 2013.

Film consigliati

BARRATIER C., *I ragazzi del coro*, Francia 2005.

CANTET L., *La classe*, Francia 2008.

CARTER T., *Coach Carter*, USA 2005.

CASTILLE M. – SCHAAR M., *Una volta nella vita*, Francia 2016.

DI COSTANZO L., *A scuola*, Italia 2014.

FALARDEAU P., *Monsieur Lazhar*, Canada 2012.

FORSTER J., *Il mio piccolo genio*, USA 2002.

FRIENDLANDE L., *Ti va di ballare?*, USA 2006.

GANSEL D., *L'onda*, Germania 2008.

HANCOCK J. L., *The blind side*, USA 2009.

HARDWICKE C., *Thirteen 13 anni*, USA 2003.

HYTNER N., *The history boys*, Gran Bretagna 2006.

KAYE T., *Detachment*, USA 2012.

KHAN A., *Stelle sulla terra*, India 2007.

LAGRAVENESE R., *Freedom writers*, USA 2006.

PLISSON P., *Vado a scuola*, Francia 2012.

VAN SANT G., *Scoprendo Forrester*, USA 2000.

Corsi seminariali

Indicazioni e orientamenti

Sia nel corso del Triennio che del Biennio, è obbligatorio partecipare almeno a un seminario.

In alcuni casi i seminari presuppongono una formazione di base e pertanto indicano anticipatamente gli studenti a cui sono rivolti, in base all'anno di frequenza ISSR.

Fatta salva l'esigenza di partecipare a un seminario (punto 1), lo studente può raggiungere il numero di crediti richiesto per il Triennio (180 ECTS) partecipando ad altri seminari o corsi opzionali.

Greco e ebraico sono considerati corsi opzionali insieme ad altre proposte che ogni anno possono essere offerte.

Il seminario si caratterizza per l'interazione da parte dello studente con la proposta di studio del docente.

Esso prevede:

- una parte frontale a cura del docente;
- il lavoro di ricerca da parte dello studente;
- un'eventuale proposta di riflessione in gruppo da parte dello studente;
- il confronto in gruppo;
- l'elaborato finale (indicativamente 6-12 cartelle, redatto secondo le norme riportate nel sito web) per la completa valutazione, da consegnare in segreteria.

I seminari sono a numero prestabilito di partecipanti. L'iscrizione viene accettata fino al raggiungimento del numero di posti disponibili.

Si ricorda che, a norma dell'art. 60c: *“La natura dello studio delle Scienze Religiose richiede la partecipazione attiva e regolare alle Lezioni. Per questo la frequenza è obbligatoria. ... c) La frequenza ai corsi seminariali, possibile a partire dal secondo anno, deve essere continuativa e superiore al 75%. Gli elaborati vanno consegnati in Segreteria entro il mese di ottobre successivo al corso. Dopo tale data la Segreteria non garantisce la consegna dei testi al docente per la valutazione”*.

Seminari per l'Anno Accademico 2017/2018

- ISCS18a - Seminario di Filosofia (*prof. Gianfranco Maglio*):
Libero arbitrio e libertà nella filosofia cristiana medievale.
- ISCS18c - Seminario di Morale sessuale (*prof. don Francesco Pesce*):
Matrimonio e riforma.
- ISCS18d - Seminario di Cristologia (*prof. don Alessio Magoga*):
La Cristologia di Romano Guardini in alcuni suoi scritti.
- ISCS18e - Seminario di Patrologia (*prof.ssa Tatiana Radaelli*):
"Non solo Padri...". Figure femminili nei primi secoli.
- ISCS18f - Seminario di Musicologia (*prof. Michele Pozzobon*):
La parola di Cristo dimori tra voi abbondantemente; ammaestratevi e ammonitevi con ogni sapienza, cantando a Dio di cuore e con gratitudine salmi, inni e cantici spirituali. (Col. 3, 16). La musica come strumento di relazione con Dio.

Iscrizioni ai seminari

L'iscrizione ai seminari va effettuata dalla propria PPS, a partire dal 06.11.2017 al 15.01.2018 e verrà accolta compatibilmente con i posti disponibili.

Parte Terza

**Calendario e orario
per l'anno accademico**

Calendario accademico

	SETT 2017	OTT 2017	NOV 2017	DIC 2017	GEN 2018
V	1			1	
S	2			2 Lezione	
D	3	1		3	
L	4	2 Lezione		4 Lezione	1
M	5 <i>Apertura segr.</i>	3 Lezione		5 Lezione	2
M	6 Inizio Esami	4 Lezione	1 Santi	6 Lezione	3
G	7	5 Lezione	2 Lezione	7 <i>vacanza</i>	4
V	8	6	3	8 Immacolata	5
S	9	7 Lezione	4 Lezione	9 <i>vacanza</i>	6 Epifania
D	10	8	5	10	7
L	11	9 Lezione	6 Lezione	11 Lezione	8
M	12	10 Lezione	7 Lezione	12 Lezione	9 <i>Aper. segr.</i> Inizio Esami
M	13	11 Lezione	8 Lezione	13 Lezione	10
G	14	12 Lezione	9 Lezione	14 Lezione	11
V	15	13	10 Lezione	15	12
S	16	14 Lezione	11 Lezione <i>S. Martino</i>	16 Lezione	13
D	17	15	12	17	14
L	18 Lezione	16 Lezione	13 Lezione L	18 Lezione	15
M	19 Lezione	17 Lezione	14 Lezione L	19 Lezione	16 s. Tiziano
M	20 Lezione	18 Lezione	15 Lezione L	20 Lezione	17
G	21 Lezione	19 Lezione	16 Lezione L	21 Lezione	18
V	22 Fine Esami	20	17 L	22 <i>Chius. segr.</i>	19
S	23 Lezione	21 Lezione	18 Lezione L	23	20
D	24	22	19	24	21
L	25 Lezione	23 Lezione	20 Lezione	25 Natale	22
M	26 Lezione	24 Lezione	21 <i>Prolusione</i>	26	23
M	27 Lezione	25 Lezione	22 Lezione	27	24
G	28 Lezione	26 Lezione	23 Lezione	28	25
V	29	27	24	29	26
S	30 Lezione	28 Lezione	25 Lezione	30	27
D		29	26	31	28
L		30 Lezione	27 Lezione		29 Lezione
M		31 Lezione	28 Lezione		30 Lezione
M			29 Lezione		31 Lezione
G			30 Lezione		

Calendario accademico

	FEB 2018	MAR 2018	APR 2018	MAG 2018	GIU 2018	LUG 2018
D			1 Pasqua			1
L			2 lun. Angelo			2
M			3 Aper. segr.	1 Festa		3
M			4	2 Lezione		4
G	1 Lezione	1 Lezione	5	3 Lezione		5
V	2	2	6	4	1	6
S	3 Lezione <i>Fine esami</i>	3 Lezione	7 Fine esami	5 Lezione	2 Festa	7
D	4	4	8	6	3	8
L	5 Lezione	5 Lezione	9 Lezione	7 Lezione	4	9 L
M	6 Lezione	6 Lezione	10 Lezione	8 Lezione	5 Inizio Es.	10 L
M	7 Lezione	7 Lezione	11 Lezione	9 Lezione	6	11 L
G	8 Lezione	8 Lezione	12 Lezione	10 Lezione	7	12 L
V	9	9	13	11	8	13 L
S	10 Lezione	10 Lezione	14 Lezione	12 Lezione	9	14 L
D	11	11	15	13	10	15
L	12 <i>vacanza</i>	12 Lezione	16 Lezione	14 Lezione <i>Ss. Vittore e C.</i>	11	16
M	13 <i>vacanza</i>	13 Lezione	17 Lezione	15 Lezione	12	17
M	14 Le Ceneri	14 Lezione	18 Lezione	16 Lezione	13	18 <i>Fine Es.</i>
G	15 Lezione	15 Lezione	19 Lezione	17 Lezione	14	19
V	16	16	20	18	15	20 <i>Ch.segr.</i>
S	17 Lezione	17 Lezione	21 Lezione	19 Lezione	16	21
D	18	18	22	20	17	22
L	19 Lezione	19 Lez. L	23 Lezione	21 Lezione	18	23
M	20 Lezione	20 Lez. L	24 Lezione	22 Lezione	19	24
M	21 Lezione	21 Lez. L	25 Festa	23 Lezione	20	25
G	22 Lezione	22 Lez. L	26 vacanza	24 Lezione	21	26
V	23	23 L	27 s. Liberale	25	22	27
S	24 Lezione	24 Lez. L	28 Lezione	26 Lezione	23	28
D	25	25	29	27	24	29
L	26 Lezione	26 <i>Inizio esami</i>	30 vacanza	28 Lezione	25	30
M	27 Lezione	27		29 Lezione	26	31
M	28 Lezione	28 <i>Ch. segr.</i>		30 Lezione	27	
G		29 <i>Giovedì Santo</i>		31 Lezione	28	
V		30 <i>Venerdì Santo</i>			29	
S		31 <i>Sabato Santo</i>			30	

ORARIO DELLE LEZIONI

Primo Quadrimestre: da lunedì 18/09/2017 a giovedì 21/12/2017

Secondo Quadrimestre: da lunedì 29/01/2018 a giovedì 31/05/2018

LUNEDÌ - MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ

I ora 18.30 - 19.15

II ora 19.20 - 20.05

III ora 20.20 - 21.05

IV ora 21.10 - 21.55

SABATO

I ora 8.30 - 9.15

II ora 9.20 - 10.05

III ora 10.20 - 11.05

IV ora 11.10 - 11.55

V ora 12.00 - 12.45

SESSIONI DI ESAME

ESAMI SESSIONE AUTUNNALE: mercoledì 06/09/2017 - venerdì 22/09/2017

ESAMI SESSIONE INVERNALE: martedì 09/01/2018 - sabato 03/02/2018

ESAMI SESSIONE STRAORDINARIA: lunedì 26/03/2018 - sabato 07/04/2018

ESAMI SESSIONE ESTIVA: martedì 05/06/2018 - mercoledì 18/07/2018

SESSIONI PER GLI ESAMI FINALI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE:

13-18 Novembre 2017

19-24 Marzo 2018

9-14 Luglio 2018

I Quadrimestre

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV e V ANNO
LUNEDÌ				
I ORA	St. della Filosofia I (18/09–18/12)	Filosofia teoretica (18/09–18/12)	Antr. teologica (18/09-11/12)	Fil. del Diritto (18/09-04/12)
II ORA	St. della Filosofia I (18/09–18/12)	Filosofia teoretica (18/09–18/12)	Antr. teologica (18/09-11/12)	Fil. del Diritto (18/09-04/12)
III ORA	Metodologia (18/09–20/11) St. della Filosofia I (27/11–18/12)	Let. giovannea (18/09–18/12)	Fil. della religione (18/09-18/12)	Psic. della relig. (18/09-04/12)
IV ORA	Metodologia (18/09–20/11)	Let. giovannea (18/09–18/12)	Fil. della religione (18/09-18/12)	Psic. della relig. (18/09-04/12)
MARTEDÌ				
I ORA	Intr. al cristian. (19/09-12/12)	Psicologia generale (19/09-19/12)	Morale sociale (19/09-12/12)	Psic. relaz. educ. (19/09-05/12)
II ORA	Intr. al cristian. (19/09-12/12)	Psicologia generale (19/09-19/12)	Morale sociale (19/09-12/12)	Psic. relaz. educ. (19/09-05/12)
III ORA	St. della Filosofia I (19/09–26/09) Patrologia I (03/10-12/12)	St. della Chiesa II (19/09-28/11) Let. paolina (05/12-12/12)	Sinottici (19/09-05/12)	Ecumenismo (19/09-19/12)
IV ORA	St. della Filosofia I (19/09–26/09) Patrologia I (03/10-12/12)	St. della Chiesa II (19/09-28/11) Let. paolina (05/12-12/12)	Sinottici (19/09-05/12)	Ecumenismo (19/09-19/12)

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV e V ANNO
MERCOLEDÌ				
I ORA	-	-	-	Teoria della scuola e legislazione scol. (20/09-29/11)
II ORA	-	-	-	Teoria della scuola e legislazione scol. (20/09-29/11)
III ORA	-	-	-	Amore, famiglia, educazione (20/09-13/12)
IV ORA	-	-	-	Amore, famiglia, educazione (20/09-13/12)
GIOVEDÌ				
I ORA	Filosofia morale (21/09-14/12)	Teol. spirituale (21/09-14/12) Filosofia teoretica (21/12)	Mistero di Dio (21/09-21/12)	Teol. biblica AT I (21/09-14/12)
II ORA	Filosofia morale (21/09-14/12)	Teol. spirituale (21/09-14/12) Filosofia teoretica (21/12)	Mistero di Dio (21/09-21/12)	Teol. biblica AT I (21/09-14/12)
III ORA	Teologia fondam. I (21/09-21/12)	Lett. paolina (21/09-16/11) Psicologia generale (23/11-21/12)	Sacramentaria B (21/09-14/12) Fil. della religione (21/12)	Tutor (21/09) Pedagogia generale (28/09-14/12) Tutor (21/12)
IV ORA	Teologia fondam. I (21/09-21/12)	Lett. paolina (21/09-16/11) Psicologia generale (23/11-21/12)	Sacramentaria B (21/09-14/12) Fil. della religione (21/12)	Tutor (21/09) Pedagogia generale (28/09-14/12) Tutor (21/12)

Orario delle lezioni

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV e V ANNO
SABATO				
I ORA	Intr. alla Bibbia (23/09-16/12)	Cristologia (23/09-16/12)	Sacramentaria A (23/09-16/12)	–
II ORA	Intr. alla Bibbia (23/09-16/12)	Cristologia (23/09-16/12)	Sacramentaria A (23/09-16/12)	–
III ORA	St. della Chiesa I (23/09-02/12)	Liturgia (23/09-16/12)	Profeti (23/09-16/12)	–
IV ORA	St. della Chiesa I (23/09-02/12)	Liturgia (23/09-16/12)	Profeti (23/09-16/12)	–
V ORA	–	Liturgia (23/09-16/12)	–	–

II Quadrimestre

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV e V ANNO
LUNEDÌ				
I ORA	Teologia fondam. II (29/01-28/05)	Let. paolina (29/01-23/04) Pentateuco (07/05)	Antr. teologica (29/01-14/05)	Grandi Religioni (29/01-05/02) St. Chiesa locale (19/02-28/05)
II ORA	Teologia fondam. II (29/01-28/05)	Let. paolina (29/01-23/04) Pentateuco (07/05)	Antr. teologica (29/01-14/05)	Grandi Religioni (29/01-05/02) St. Chiesa locale (19/02-28/05)
III ORA	Morale fondam. (29/01-28/05)	Pentateuco (29/01 e 19/02) Seminario (05/03-28/05)	Seminario (05/03-28/05)	Tutor (05/02-26/02) Seminario (05/03-28/05)
IV ORA	Morale fondam. (29/01-28/05)	Pentateuco (29/01 e 19/02) Seminario (05/03-28/05)	Seminario (05/03-28/05)	Tutor (05/02-26/02) Seminario (05/03-28/05)
MARTEDÌ				
I ORA	St. della Chiesa I (30/01-24/04) Teologia fondam. II (08/05)	Morale vita fisica (30/01-15/05)	Mistero di Dio (30/01-22/05)	Arte e Cristianesimo (30/01-22/05)
II ORA	St. della Chiesa I (30/01-24/04) Teologia fondam. II (08/05)	Morale vita fisica (30/01-15/05)	Mistero di Dio (30/01-22/05)	Arte e Cristianesimo (30/01-22/05)
III ORA	Patrologia II (27/02-29/05)	St. della Chiesa II (30/01-24/04)	Sinottici (30/01-08/05)	Teol. evangelizz. (30/01-29/05)
IV ORA	Patrologia II (27/02-29/05)	St. della Chiesa II (30/01-24/04)	Sinottici (30/01-08/05)	Teol. evangelizz. (30/01-29/05)

Orario delle lezioni

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV e V ANNO
MERCOLEDÌ				
I ORA	Ebraico biblico (31/01-30/05)	Ebraico biblico (31/01-30/05)	Ebraico biblico (31/01-30/05)	Etica ed educazione (31/01-16/05)
II ORA	Ebraico biblico (31/01-30/05)	Ebraico biblico (31/01-30/05)	Ebraico biblico (31/01-30/05)	Etica ed educazione (31/01-16/05)
III ORA	Ebraico biblico (31/01-28/02)	Ebraico biblico (31/01-28/02)	Ebraico biblico (31/01-28/02)	Grandi Religioni (31/01-30/05)
IV ORA	-	-	-	Grandi Religioni (31/01-30/05)
GIOVEDÌ				
I ORA	St. della Filosofia II (01/02-31/05)	Filosofia teoretica (01/02-08/03)	Profeti (01/02-12/04) Morale sessuale (19/04-31/05)	Letteratura e Crist. (01/02-17/05) Grandi Religioni (24/05-31/05)
II ORA	St. della Filosofia II (01/02-31/05)	Filosofia teoretica (01/02-08/03)	Profeti (01/02-12/04) Morale sessuale (19/04-31/05)	Letteratura e Crist. (01/02-17/05) Grandi Religioni (24/05-31/05)
III ORA	Introd. alla Bibbia (01/02-10/05)	Pentateuco (01/02-31/05)	Diritto canonico (01/02-24/05)	Pedagogia generale (01/02-19/04) Grandi Religioni (03/05-17/05) Tutor (24/05)
IV ORA	Introd. alla Bibbia (01/02-10/05)	Pentateuco (01/02-31/05)	Diritto canonico (01/02-24/05)	Pedagogia generale (01/02-19/04) Grandi Religioni (03/05-17/05) Tutor (24/05)

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV e V ANNO
SABATO				
I ORA	Morale fondam. (03/02-17/03) St. della Filosofia II (24/03-21/04)	Ecclesiologia (03/02-05/05)	Antr. Filosofica (03/02-12/05) No 24/02 Morale sessuale (19/05-26/05)	–
II ORA	Morale fondam. (03/02-17/03) St. della Filosofia II (24/03-21/04)	Ecclesiologia (03/02-05/05)	Antr. Filosofica (03/02-12/05) No 24/02 Morale sessuale (19/05-26/05)	–
III ORA	–	Ecclesiologia (03/02-05/05)	Antr. Filosofica (03/02-12/05) No 24/02 Morale sessuale (19/05-26/05)	–
IV ORA	–	Cristologia (03/02-19/05)	Morale sessuale (03/02-10/03)	–
V ORA	–	Cristologia (03/02-19/05)	Morale sessuale (03/02-10/03)	–

